

Fiat Punto

LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE

FIAT

BENVENUTI A BORDO

■ **V**i ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto una Fiat Punto. Un'auto pensata per garantire sicurezza, offrire grandi soddisfazioni di guida e assicurare all'ambiente il massimo rispetto. Dall'innovativa linea a guscio ai rinforzi strutturali, dai dispositivi di prevenzione dell'incendio FPS (Fire Prevention System) ai componenti riciclabili al 100%, tutto fa della Fiat Punto un'auto assolutamente unica.

Ve ne accorgete non appena la metterete in moto.

E ve ne renderete conto anche in seguito, quando scoprirete che le sue caratteristiche consentono di effettuare il primo tagliando di manutenzione non più dopo i tradizionali 1.500 km, bensì dopo 15.000 km.

Prima di partire, tuttavia, vi raccomandiamo di leggere con attenzione questo libretto. Sarà l'indispensabile guida per conoscere ogni particolare della vostra Fiat Punto e per utilizzarla nel modo più corretto. Soprattutto, vi fornirà preziosissime indicazioni per la vostra sicurezza, per l'integrità della vettura e per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel libretto FIATASSISTENZA, invece, troverete il certificato di garanzia, lo schema della manutenzione programmata e la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

Fiat Auto S.p.A.
D.M.C. - Servizi al Cliente - Servizi Post Vendita
10134 Torino (Italia) - Corso E. Giambone, 33

VIAGGIARE SICURI E IN ARMONIA CON LA NATURA

■ **S**icurezza e rispetto dell'ambiente sono le linee guida che hanno ispirato fin dall'inizio il progetto Fiat Punto.

Grazie a questa concezione, la Fiat Punto ha potuto affrontare e superare severissimi test sulla sicurezza. Tanto che sotto questo profilo è ai massimi livelli nella sua categoria. E, probabilmente, ha anche anticipato parametri appartenenti al futuro.

Inoltre, la continua ricerca di nuove ed efficaci soluzioni per il rispetto dell'ambiente fa della Fiat Punto un modello da imitare anche sotto questo aspetto.

Tutte le versioni, infatti, sono equipaggiate con dispositivi di salvaguardia dell'ambiente che abbattano le emissioni nocive dei gas di scarico ben al di là dei limiti previsti dalle norme vigenti.

La Fiat Punto non inquina dunque durante l'uso, ma neanche dopo. L'impegno Fiat ha infatti raggiunto l'obiettivo più ambizioso, il "riciclaggio 100%". Fiat si impegna (per il mercato Italia), attraverso la propria rete di vendita, a ritirare la Vostra Fiat Punto quando dovrà essere rottamata, alle condizioni di mercato del momento, a prescindere dall'acquisto o meno di una nuova vettura. Tutto ciò allo scopo di indirizzare la vettura dismessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali. Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

I SEGNALI DI UNA GUIDA CORRETTA

■ I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

Come vedete, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico e da un diverso colore per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:



■ Sicurezza delle persone.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



■ Salvaguardia dell'ambiente.

Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso della vettura non arrechi alcun danno alla natura.



■ Integrità della vettura.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni alla vettura e talvolta anche la decadenza della garanzia.

SOMMARIO

PRONTI A PARTIRE		PAG. 7
CONOSCENZA DELLA VETTURA		PAG. 29
CORRETTO USO DELLA VETTURA		PAG. 117
IN EMERGENZA		PAG. 151
MANUTENZIONE DELLA VETTURA		PAG. 185
CARATTERISTICHE TECNICHE		PAG. 231
INSTALLAZIONE ACCESSORI		PAG. 273

Sedetevi comodamente in macchina e preparatevi a... leggere.

Nelle pagine che seguono troverete tutto quello che serve per partire subito nel modo migliore. Ovvero in completa sicurezza.

In pochi minuti prenderete confidenza con spie, strumenti e dispositivi principali.

PRONTI A PARTIRE

IL SISTEMA FIAT CODE	PAG. 8
LE CHIAVI	PAG. 8
SEDILI	PAG. 9
VOLANTE	PAG. 10
LUCI DI EMERGENZA	PAG. 10
SPECCHI RETROVISORI ESTERNI	PAG. 11
CINTURE DI SICUREZZA	PAG. 12
LEVE AL VOLANTE	PAG. 13
PLANCIA PORTASTRUMENTI	PAG. 14
QUADRO STRUMENTI	PAG. 16
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	PAG. 23
CLIMATIZZATORE MANUALE	PAG. 23
COMANDI	PAG. 24
ALZACRISTALLI ELETTRICI	PAG. 24
TETTO APRIBILE	PAG. 25
BAGAGLIAIO	PAG. 26
COFANO MOTORE	PAG. 26
PORTE	PAG. 27
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO	PAG. 27

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Infatti le chiavi di avviamento sono dotate di un dispositivo elettronico che trasmette un segnale in codice alla centralina del Fiat CODE che, solamente se riconosciuto, consente la messa in moto del motore.

LE CHIAVI

Chiavi **fig. 1** per l'avviamento e per le serrature:

A - chiave "master" con impugnatura di colore bordeaux

B - di normale uso

C - con telecomando incorporato. Svolge le funzioni della chiave **B** quando la vettura è allestita con il "Allarme elettronico" o "Bloccaporte elettrico".

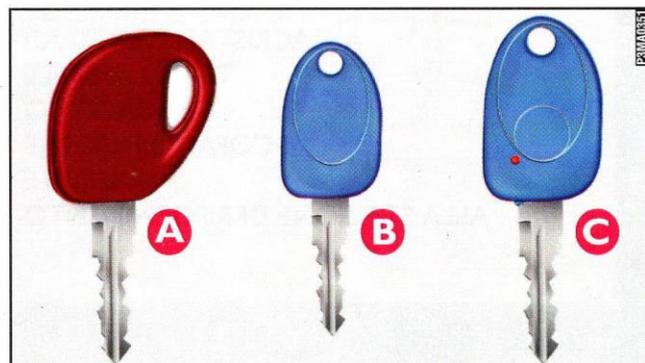


fig. 1

SEDILI

Agire sui comandi **fig. 2 - 3 - 4**:

- A** - Regolazione in senso longitudinale
- B** - Regolazione in altezza
- C** - Regolazione lombare
- D** - Regolazione dell'inclinazione schienale
- E** - Ribaltamento in avanti dello schienale.

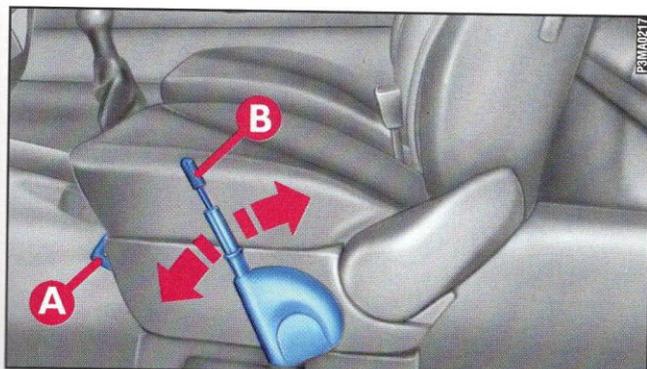


fig. 2

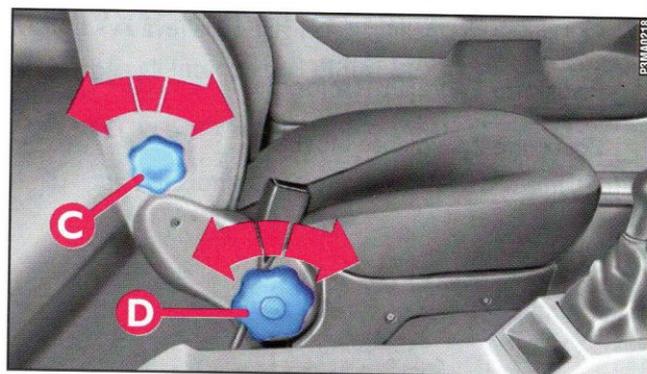


fig. 3



fig. 4

9

VOLANTE

Per regolare l'inclinazione agire sulla leva **A** - **fig. 5**.

Posizione **1** - volante sbloccato

Posizione **2** - volante bloccato.

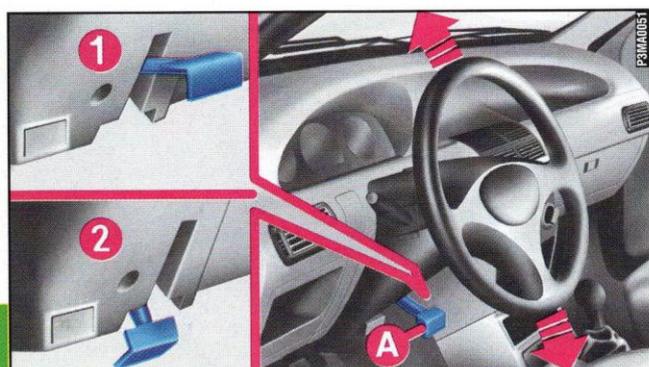


fig. 5



fig. 6

10

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

A REGOLAZIONE MANUALE

Dall'interno della vettura agire sul pomello **A**-fig. 7.



fig. 7

A REGOLAZIONE ELETTRICA

Agire sugli interruttori di **fig. 8**:

A - per orientare nei quattro sensi

B - per selezionare lo specchio (destra o sinistra).

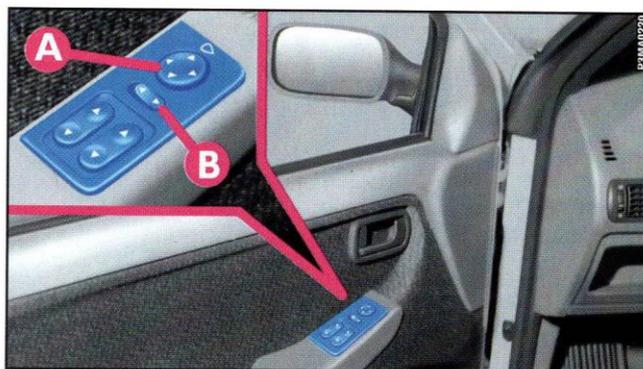


fig. 8

11

CINTURE DI SICUREZZA

Regolazione in altezza delle cinture anteriori:

- per alzare sollevare l'anello oscillante **A**-fig. 9
- per abbassare: spostare l'anello oscillante **A** mantenendo premuto il pomello **B**.

L'anello oscillante **A** può assumere 4 diverse posizioni.

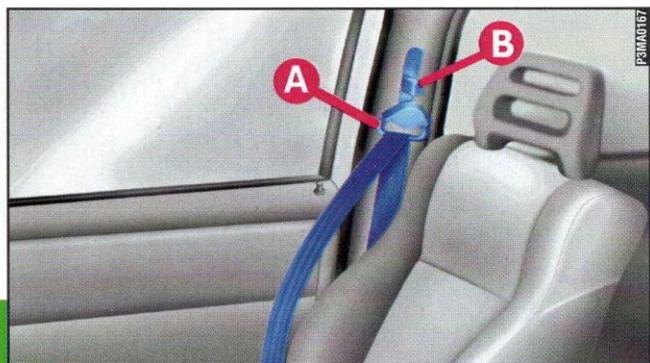


fig. 9

Regolazione della cintura centrale posteriore:

- per stringere: tirare l'estremità **A**-fig. 10
- per allentare: tirare il tratto **B**.

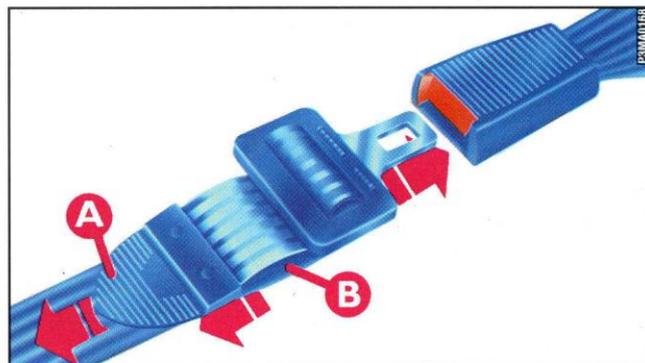


fig. 10

12

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA fig. 11

In posizione **A** = luci di direzione destra
In posizione **B** = luci di direzione sinistra
Tirata verso il volante = lampeggi
Spinta verso la plancia = luci abbaglianti
Ghiera ruotata su \bigcirc = luci spente
Ghiera ruotata su $\Rightarrow \Leftarrow$ = luci di posizione
Ghiera ruotata su ☐ = luci anabbaglianti.



fig. 11

LEVA DESTRA fig. 12

In posizione **A** = tergicristallo fermo
In posizione **B** = tergicristallo intermittente
In posizione **C** = tergicristallo continuo lento
In posizione **D** = tergicristallo continuo veloce
In posizione **E** (non fissa) = tergicristallo continuo veloce
Tirata verso il volante = lavacrystallo
Spinta verso la plancia = lavalunotto/tergilunotto
Ghiera ruotata su \bigcirc = tergilunotto fermo
Ghiera ruotata su ☐ = tergilunotto in funzione.



fig. 12

13

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.

- 1) Diffusore per invio aria ai cristalli laterali
- 2) Sede altoparlante
- 3) Leva comando luci esterne
- 4) Interruttore per luci di emergenza
- 5) Quadro strumenti e spie
- 6) Leva comando tegicristallo/lavalunotto
- 7) Diffusore aria
- 8) Comandi e spie
- 9) Cassetto/vano porta oggetti
- 10) Comandi per riscaldamento ventilazione
- 11) Vano per autoradio
- 12) Posacenere e accendisigari
- 13) Leva per bloccaggio del volante
- 14) Clacson
- 15) Leva per apertura cofano motore
- 16) Vano porta oggetti

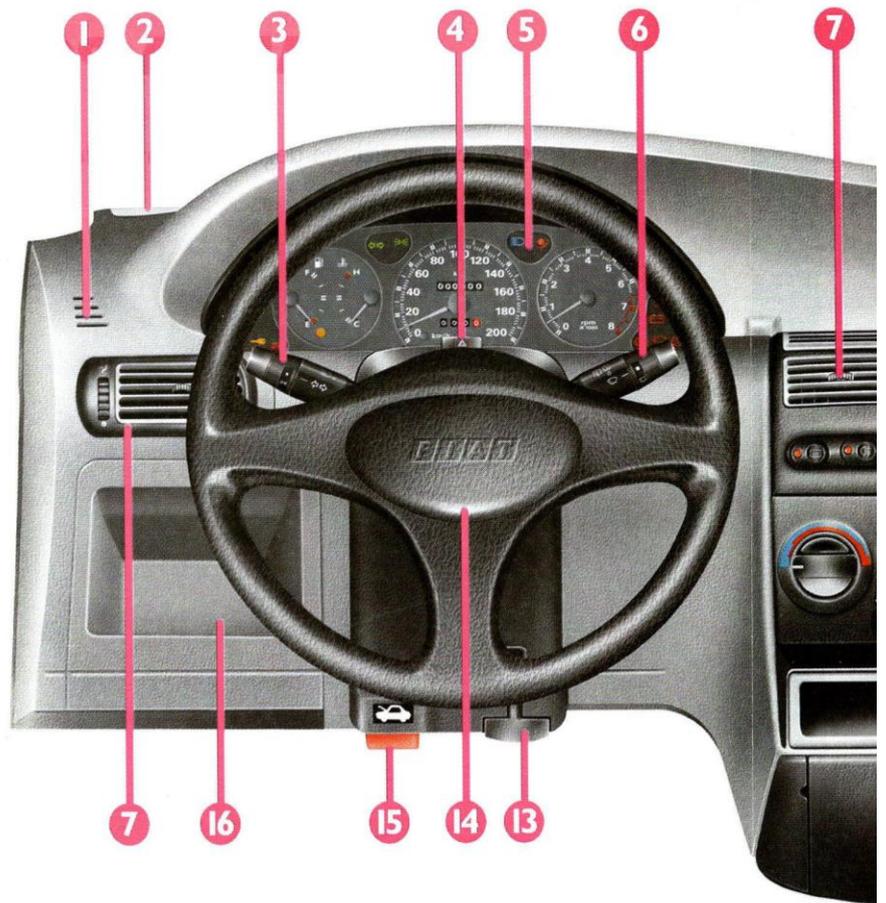
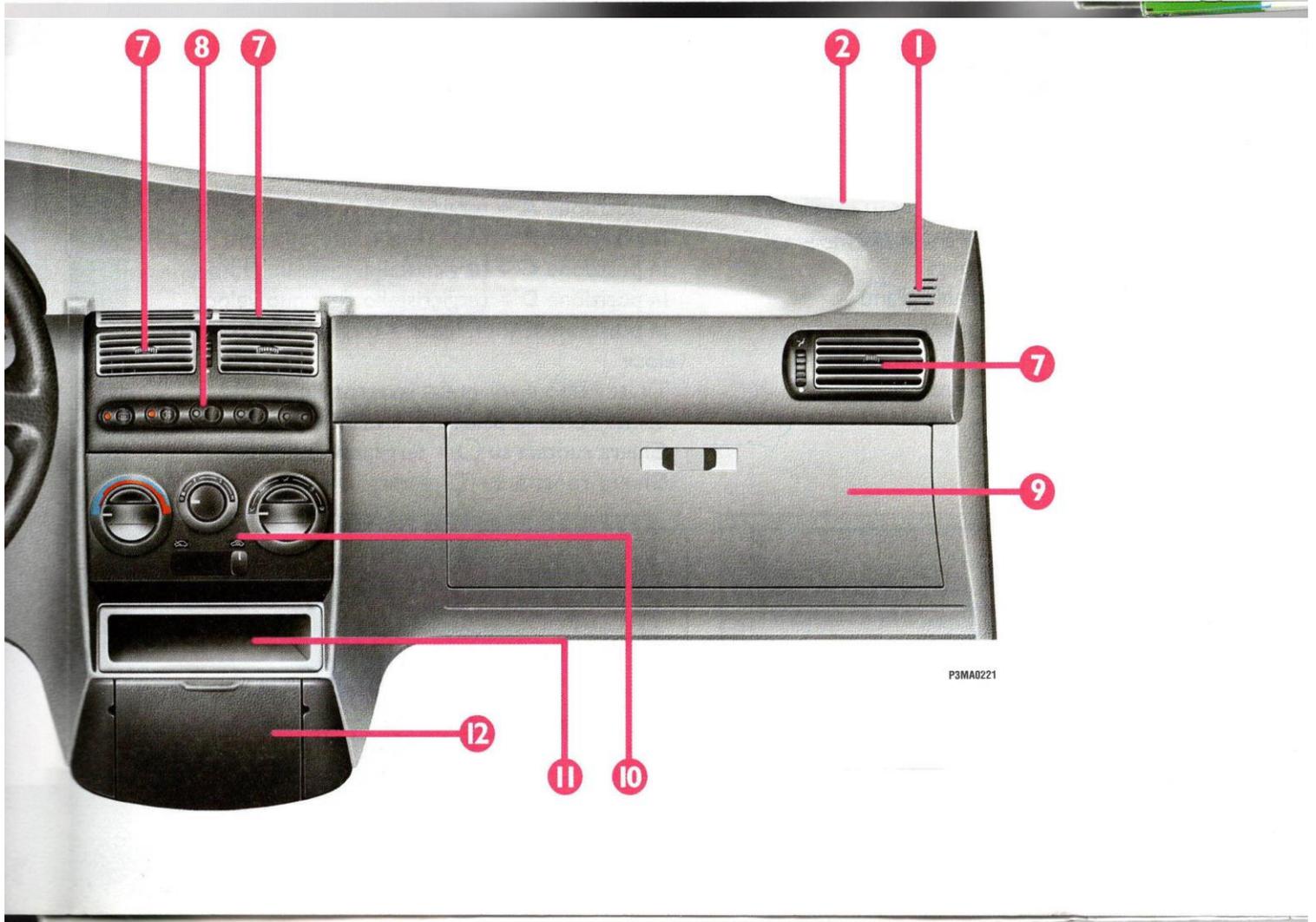


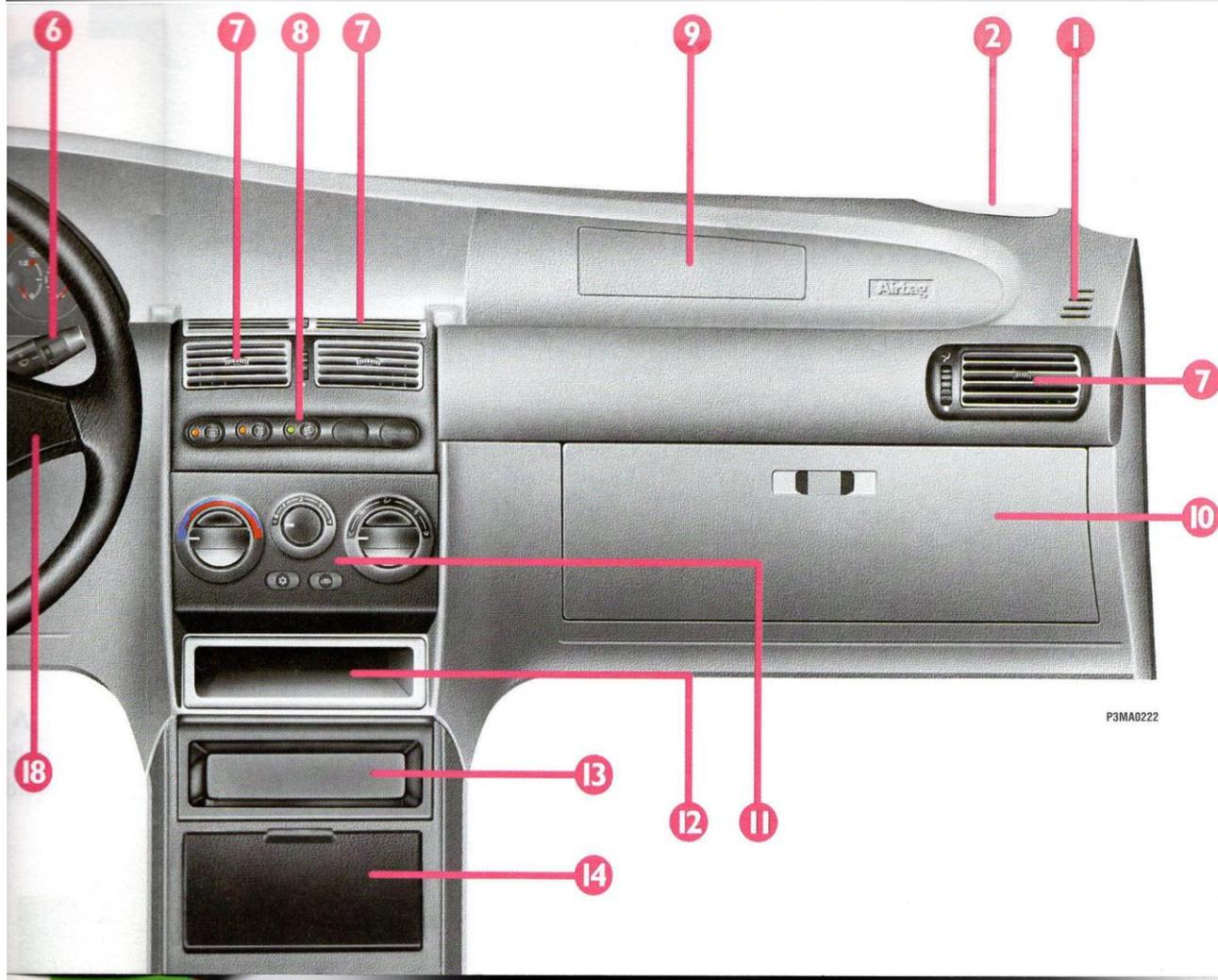
fig. 13



P3MA0221

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.



P3MA0222

- 1) Diffusore per invio aria ai cristalli laterali
- 2) Sede altoparlante
- 3) Leva comando luci esterne
- 4) Interruttore per luci di emergenza
- 5) Quadro strumenti e spie
- 6) Leva comando tergicristallo/lavalunotto
- 7) Diffusore aria
- 8) Comandi e spie
- 9) Air bag per passeggero
- 10) Cassetto/vano porta oggetti
- 11) Comandi per climatizzatore
- 12) Vano per autoradio
- 13) Vano porta oggetti
- 14) Posacenere e accendisigari
- 15) Leva per bloccaggio del volante
- 16) Air bag per guidatore
- 17) Leva per apertura cofano motore
- 18) Clacson

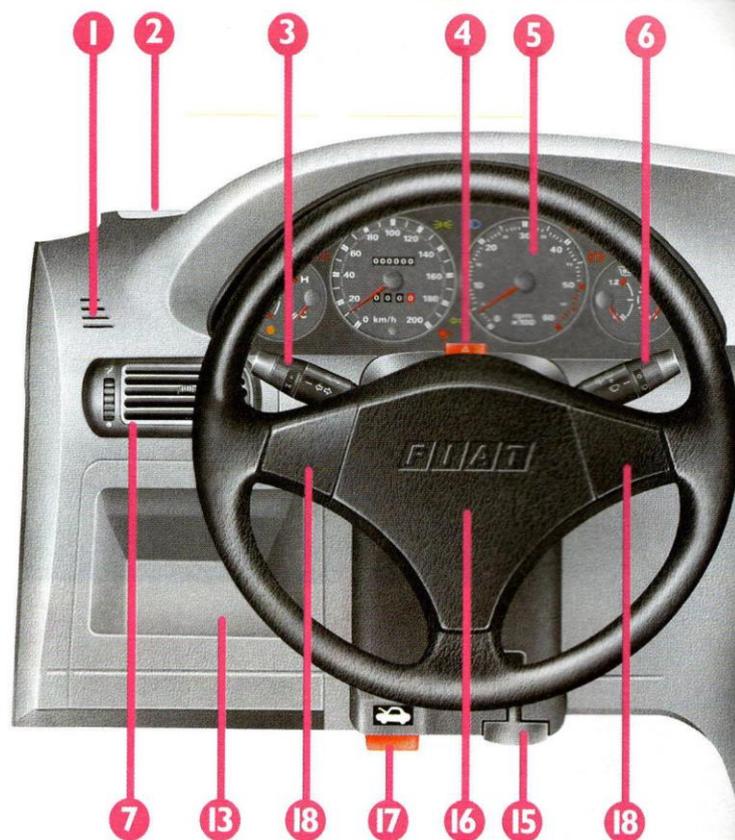


fig. 14

QUADRO STRUMENTI

VERSIONE S CON MOTORE A BENZINA

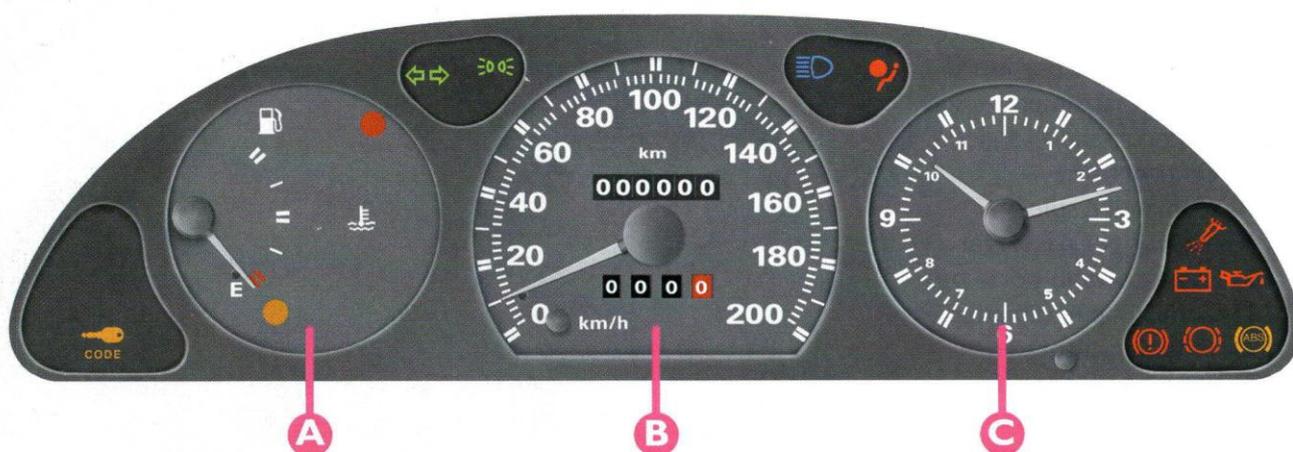


fig. 15

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e spia di eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri

C - Orologio analogico.

VERSIONE S CON MOTORE A GASOLIO

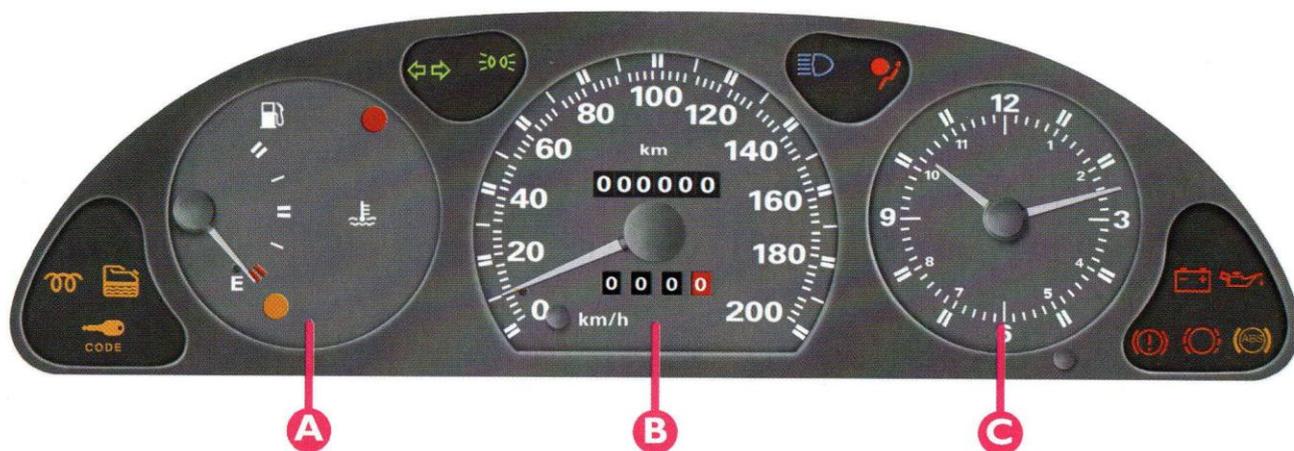


fig. 16

P3MA0188

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e spia di eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri

C - Orologio analogico.

17

QUADRO STRUMENTI

VERSIONE SX - Selecta - HSD - 6 SPEED - ELX - SPORTING CON MOTORE A BENZINA



fig. 17

P3MA0223

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e termometro del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale

C - Contagiri

 Spie presenti solo nelle versioni ELX e SPORTING.

Nella versione SPORTING le lancette degli strumenti sono di colore rosso.

18

VERSIONE SX CON MOTORE A GASOLIO



fig. 18

P3MA0224

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e termometro del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale

C - Contagiri.

 Spia presente solo nella versione TD

QUADRO STRUMENTI

VERSIONE GT CON CONTACHILOMETRI

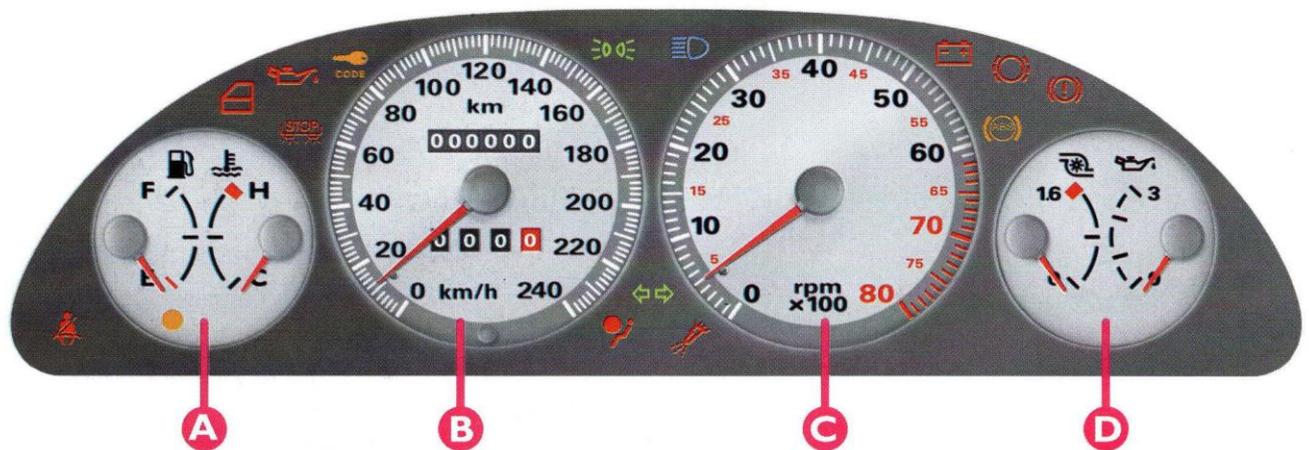


fig. 19

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e termometro del liquido di raffreddamento motore

C - Contagiri motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale

D - Manometro del turbocompressore e manometro olio motore.

VERSIONE GT CON CONTAMIGLIA

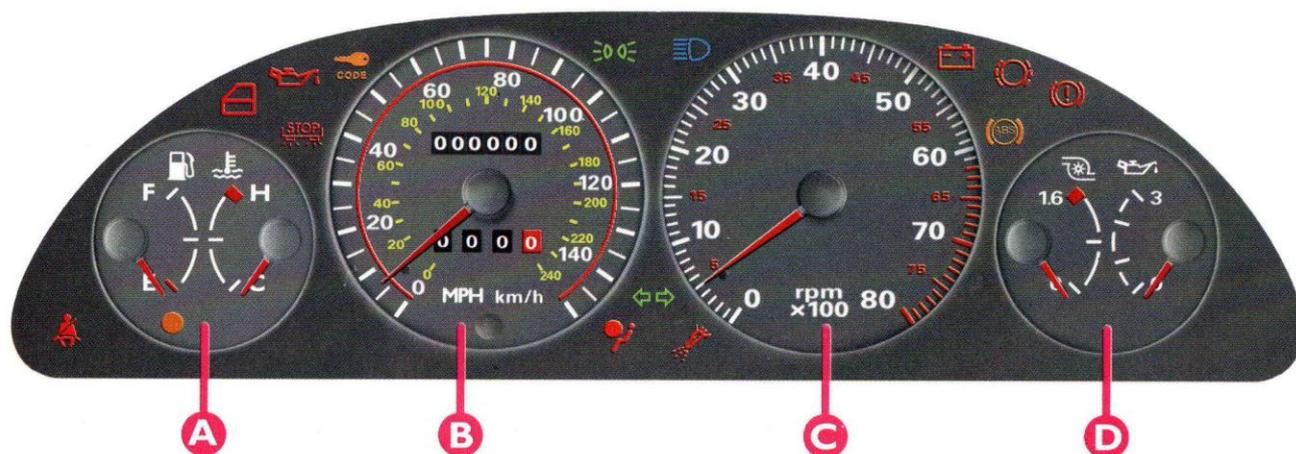


fig. 20

P3MA0225

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e termometro del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale

C - Contagiri motore

D - Manometro del turbocompressore e manometro olio motore.

21

QUADRO STRUMENTI

VERSIONE ELX CON MOTORE A GASOLIO

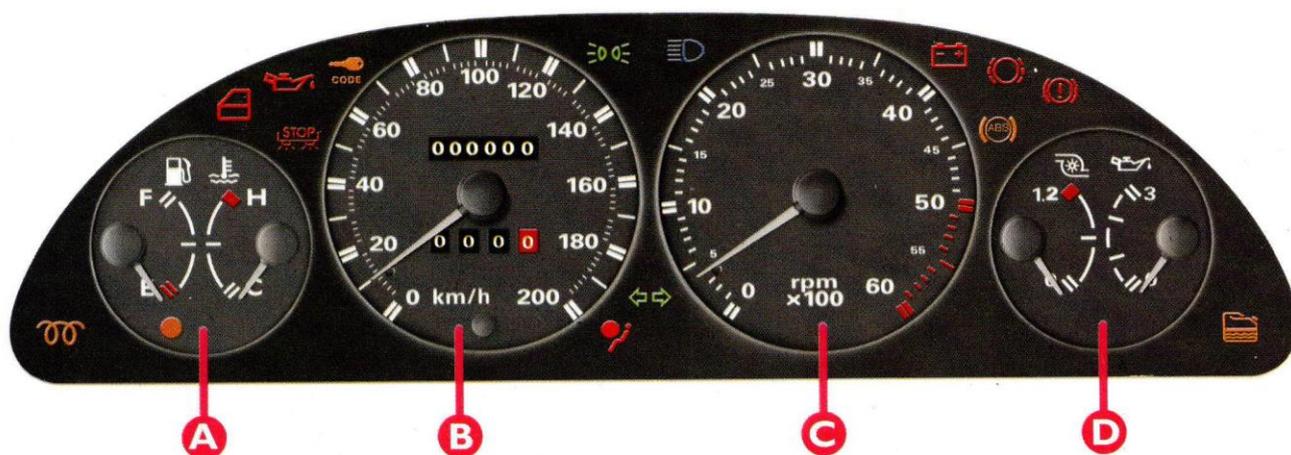


fig. 21

P3MA0226

A - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva e termometro del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri totale e parziale

C - Contagiri motore

D - Manometro del turbocompressore e manometro olio motore.

22

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 22

- A - Regolazione della temperatura dell'aria
- B - Regolazione velocità ventilatore
- C - Corsore per il ricircolo aria
- D - Distribuzione dell'aria.

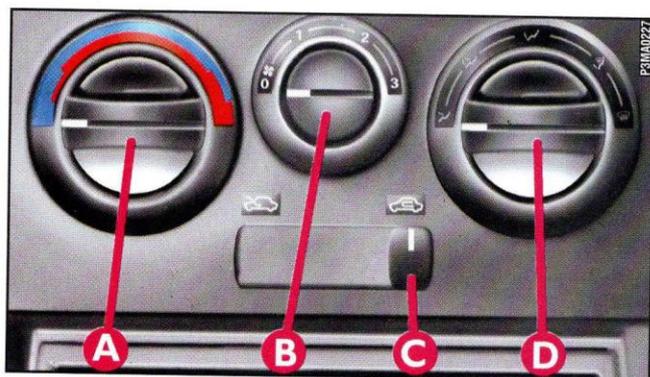


fig. 22

CLIMATIZZATORE MANUALE

COMANDI fig. 23

- A - Regolazione della temperatura dell'aria
- B - Regolazione velocità ventilatore
- C - Inserimento/disinserimento impianto
- D - Inserimento/disinserimento del ricircolo aria
- E - Distribuzione dell'aria.

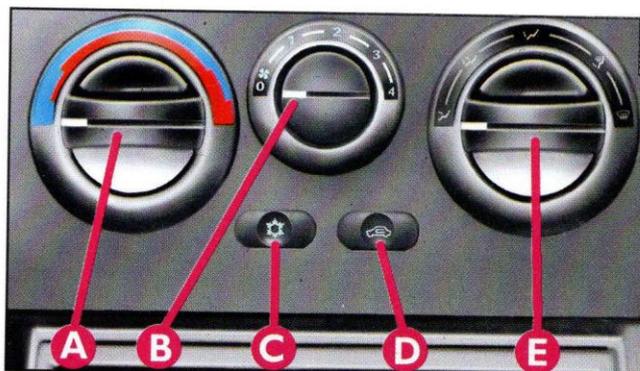


fig. 23

23

COMANDI

Pulsanti fig. 24 per inserimento/disinserimento:

- A - lunotto termico
- B - luci posteriori antinebbia
- C - luci anteriori fendinebbia.

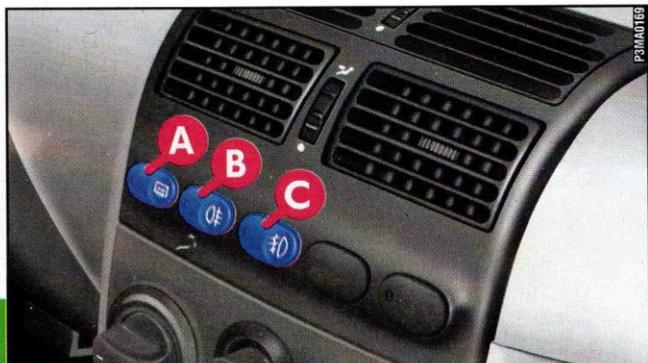


fig. 24

ALZACRISTALLI ELETTRICI

Interruttori a pulsante fig. 25 per:

- A - apertura cristallo sinistro
- B - chiusura cristallo sinistro
- C - apertura cristallo destro
- D - chiusura cristallo destro.

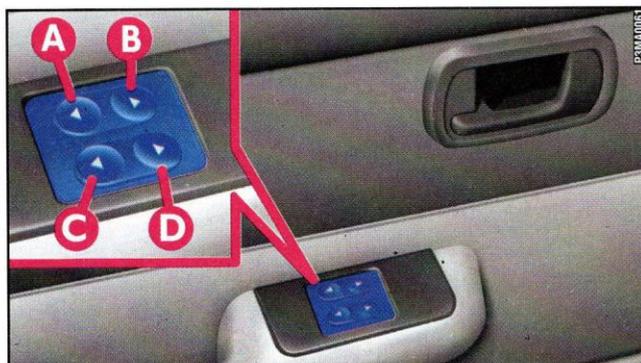


fig. 25

24

TETTO APRIBILE

A COMANDO MANUALE

Per aprire:

– estrarre la leva di comando **A**-fig. 26 e ruotarla in senso orario.

Per chiudere:

– ruotare la leva di comando in senso antiorario.

Per riposizionare la leva nella propria sede premere il pulsante **B** (giallo).

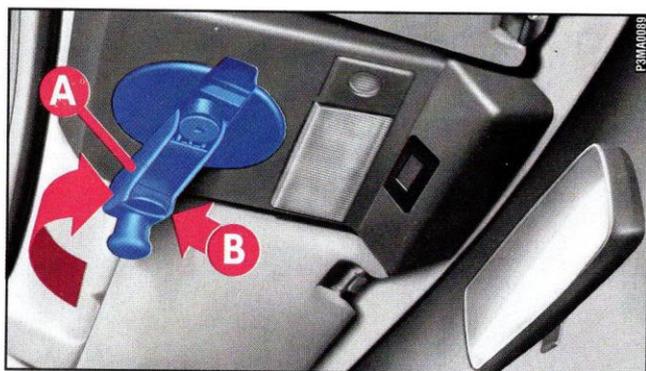


fig. 26

A COMANDO ELETTRICO

Premere sull'interruttore **A**-fig. 27:

– nella parte ▲ per aprire

– nella parte ▼ per chiudere.



fig. 27

25

BAGAGLIAIO

Dall'esterno: aprire usando la chiave di avviamento.

Dall'interno vettura: tirare la leva **A**-fig. 28.

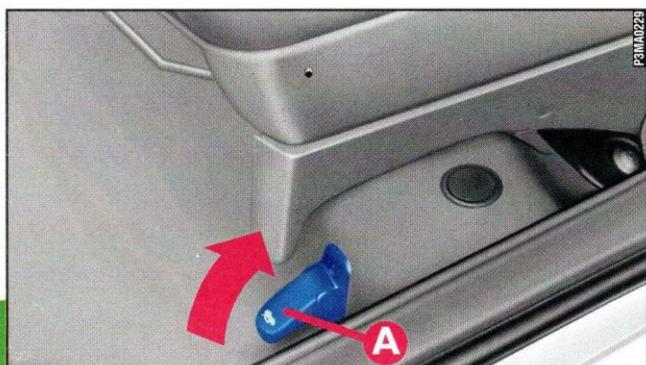


fig. 28

COFANO MOTORE

Per aprire: tirare la leva **A**-fig. 29 (di colore rosso)

Per chiudere: abbassare il cofano fino a circa 20 cm dal vano motore e lasciarlo cadere.

Verificare che sia bloccato.

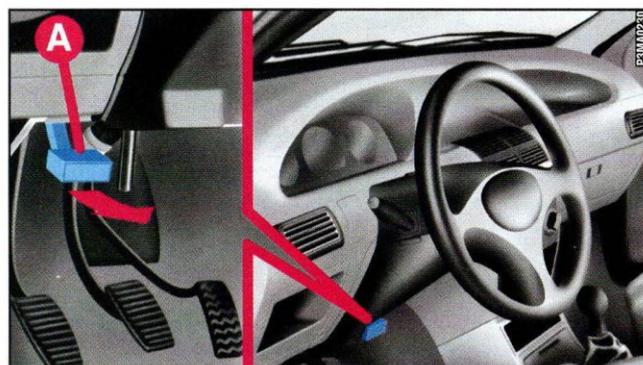


fig. 29

26

PORTE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Per bloccare/sbloccare simultaneamente le porte:

- dall'esterno, ruotare la chiave nella serratura
- dall'interno (porte anteriori), premere il pomello per bloccare, sollevarlo per sbloccare.

SICUREZZA BAMBINI (porte posteriori)

Ruotare il dispositivo **A**-fig. 30.
Posizione **1** - dispositivo disinserito
Posizione **2** - dispositivo inserito.

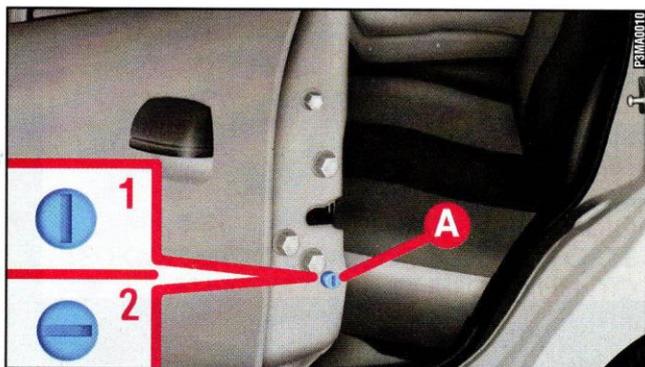


fig. 30

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.



Non immettere mai, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo nel serbatoio. Danneggereste irrimediabilmente la marmitta catalitica.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento dell'ambiente.

Vi consigliamo di leggere questo capitolo comodamente seduti a bordo della vostra nuova Fiat Punto. Potrete così riconoscere immediatamente le parti descritte nel libretto e verificare “in diretta” quanto avete appena letto.

In breve approfondirete la conoscenza con la vostra Fiat Punto, con i comandi e con i dispositivi di cui è dotata. Quando poi avvierete il motore e vi immetterete nel traffico, farete molte altre piacevoli scoperte.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

IL SISTEMA FIAT CODE	PAG. 30
ALLARME ELETTRONICO	PAG. 34
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	PAG. 40
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE	PAG. 41
CINTURE DI SICUREZZA	PAG. 48
PRETENSIONATORE	PAG. 55
STRUMENTI DI BORDO	PAG. 56
SPIE	PAG. 60
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	PAG. 65
CLIMATIZZATORE MANUALE	PAG. 70
LEVE AL VOLANTE	PAG. 72
COMANDI	PAG. 76
DOTAZIONI INTERNE	PAG. 79
TETTO APRIBILE	PAG. 84
PORTE	PAG. 87
BAGAGLIAIO	PAG. 93
COFANO MOTORE	PAG. 97
PORTAPACCHI/PORTASCI	PAG. 99
FARI	PAG. 101
ABS	PAG. 103
AIR BAG	PAG. 104
IMPIANTO AUTORADIO	PAG. 107
TELECOMANDO BLOCCO/SBLOCCO PORTE	PAG. 110
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO	PAG. 111
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	PAG. 113

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Infatti le chiavi di avviamento sono dotate di un dispositivo elettronico che trasmette un segnale in codice alla centralina del Fiat CODE, che solamente se riconosciuto consente la messa in moto del motore.

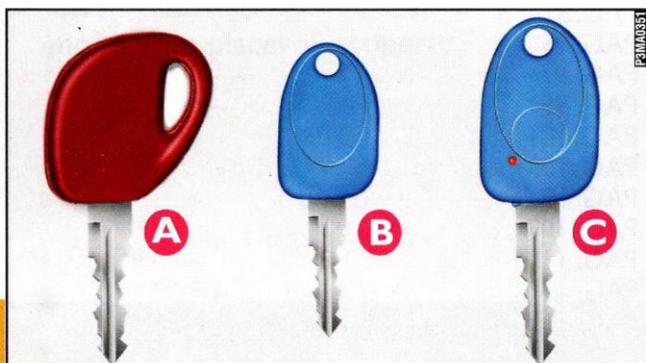


fig. 1

LE CHIAVI

Con la vettura vengono consegnate:

- una chiave **A**-fig. 1 e due chiavi **B**;
- una chiave **A**, una chiave **B** e una chiave **C** se la vettura è allestita con la chiusura centralizzata delle porte;
- una chiave **A** e due chiavi **C** se la vettura è allestita con l'allarme elettronico e la chiusura centralizzata delle porte.

La chiave **A** con impugnatura di colore bordeaux è la chiave "master". È fornita in unico esemplare e serve per la memorizzazione del codice delle altre chiavi per cui se ne consiglia l'impiego solo in casi eccezionali.

Il suo smarrimento impedisce successivi interventi riparativi sul sistema Fiat CODE e sulla centralina controllo motore (o pompa iniezione per versioni con motore diesel).

La chiave **B** serve per:

- l'avviamento
- le porte laterali anteriori

- il portellone posteriore
- il cassetto/vano portaoggetti (se munito di serratura)
- il tappo del serbatoio carburante.

La chiave **C**, con telecomando incorporato, svolge le stesse funzioni della chiave **B**.

Insieme alle chiavi vengono consegnate due CODE card **fig. 2** sulle quali sono riportati:

A - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza (vedere Avviamento d'emergenza nel capitolo "In emergenza");

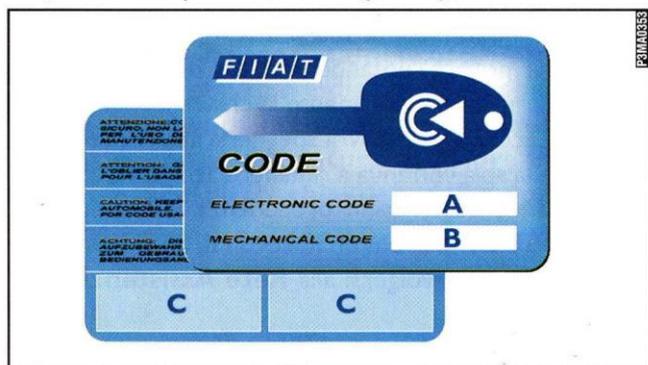


fig. 2

B - il codice meccanico delle chiavi;

C - gli spazi per riportare le targhette autoadesive di eventuali telecomandi.

Si consiglia di tenere sempre con sé una CODE card (facendo attenzione a non lasciarla sulla vettura incustodita).

La seconda CODE card e la chiave con impugnatura di colore bordeaux vanno custodite in luogo sicuro (non in vettura).

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di avviamento dalla posizione **STOP**, oppure **PARK** il sistema di protezione attiva il blocco del motore.

Ruotando la chiave in **MAR**, si disattiva il blocco del motore solo se il sistema di protezione riconosce il codice trasmesso dalla chiave.

Se il codice viene riconosciuto la spia  sul quadro strumenti emette un breve lampeggio.

IL SISTEMA FIAT CODE

Se il codice non viene riconosciuto, la spia  rimane accesa unitamente alla spia . In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.

Quando si richiedono delle chiavi supplementari, ricordate che la memorizzazione (fino ad un massimo di 7 chiavi) va eseguita su tutte le chiavi, sia quelle nuove, sia quelle già in possesso. Rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé la chiave con impugnatura di colore bordeaux, tutte le chiavi che si possiedono e le due CODE card.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

AVVERTENZA Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.

AVVERTENZE

1) L'accensione della spia  durante la marcia significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto: spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**; ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia  si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

2) Se con chiave di avviamento in **MAR** la spia  lampeggia significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso della chiave con impugnatura di colore bordeaux (oltre alle altre chiavi) e delle due CODE card.

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

L'allarme elettronico svolge le seguenti funzioni:

- gestione a distanza dell'apertura/chiusura centralizzata delle porte.
- sorveglianza perimetrale, rilevando l'apertura di porte e cofani;
- sorveglianza volumetrica, rilevando intrusioni nell'abitacolo.

COME INSERIRLO E DISINSERIRLO

L'allarme elettronico della Fiat Punto è comandato dal ricevitore posto nella plafoniera e viene attivato dal telecomando incorporato nella chiave.

Si inserisce solo con chiave di avviamento estratta dalla posizione **STOP** o **PARK**.

La centralina di controllo dell'allarme elettronico incorpora anche la sirena d'allarme autoalimentata.

33

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

Per inserire l'allarme: premere il pulsante **A** fig. 3 del telecomando. Viene emesso un "bip" sonoro e le frecce si accendono per circa 3 secondi (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente). Il led sulla plancia lampeggia per tutto il tempo in cui l'impianto rimane inserito.

Per disinserire l'allarme: premere di nuovo il pulsante del telecomando. Vengono emessi tre "bip" e le frecce lampeggiano per tre volte (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente).

USO DEL TELECOMANDO

Il telecomando inserito nella chiave d'avviamento è dotato di un pulsante **A** e di led **B**; il pulsante attiva il comando, il led lampeggia mentre il trasmettitore **C** invia il codice al ricevitore.

Il telecomando funziona a raggi infrarossi, quindi non inquina l'ambiente con onde radio e garantisce una maggiore protezione da registrazioni illecite del codice segreto.

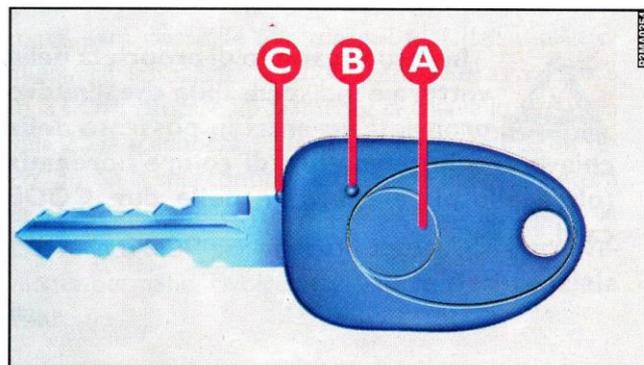


fig. 3

34

Ha un raggio d'azione di circa 5 metri con batterie in buono stato di efficienza ed è direzionale: va indirizzato verso il ricevitore posto sulla plafoniera, evitando che si frappongano degli ostacoli, che possono essere anche parti della vettura stessa, come illustrato in **fig. 4**.

Anche la presenza di sporcizia, neve e ghiaccio sui vetri può ostacolare la ricezione.

Tenendo premuto il pulsante, il telecomando continua a emettere il segnale per circa 5 secondi. Se l'allarme elettronico non si fosse attivato, rilasciare e

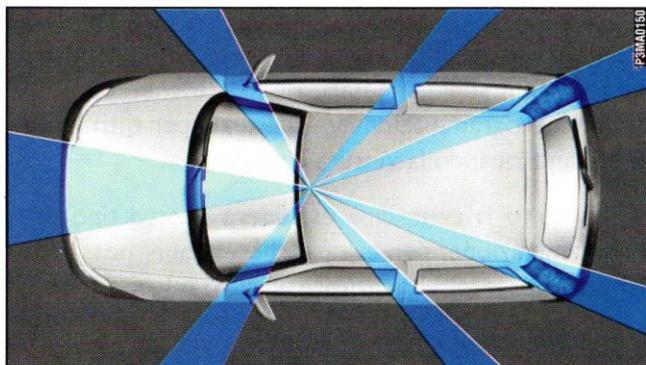


fig. 4

premere nuovamente il pulsante variandone la posizione angolare rispetto al ricevitore.

PROGRAMMAZIONE

Alla consegna della vettura nuova l'allarme elettronico è già stato programmato dalla **Rete Assistenziale Fiat**. Per eventuali successive programmazioni, si consiglia comunque di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Le condizioni per procedere alla programmazione sono le seguenti:

- aver disinserito l'allarme elettronico con il telecomando
- aver ruotato la chiave di emergenza dell'allarme elettronico in senso orario (posizione "ON" - vedi paragrafo seguente "Come escludere il sistema")
- aver la chiave di avviamento in posizione **STOP** oppure averla estratta;
- aver le porte chiuse ed i bloccaporte disinseriti.

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

Procedere come segue:

1) Tenere premuto il pulsante **A-fig. 5** con un oggetto appuntito (es. penna a sfera). Il led rosso **B** lampeggia.

2) Continuando a tenere premuto il pulsante **A**, con l'altra mano premere il pulsante sul telecomando indirizzandolo verso il ricevitore (da una distanza di almeno 50 cm) in modo che il led sul telecomando stesso lampeggi una sola volta. Il led **B** diventa a luce fissa: è il segnale che il codice è stato memorizzato.

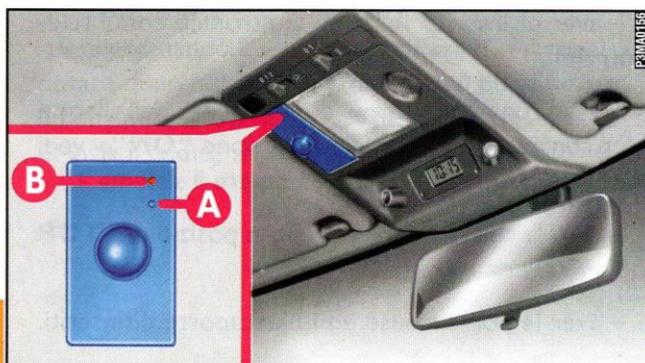


fig. 5

3) A questo punto rilasciare il pulsante della plafoniera: il ciclo di programmazione è concluso.

Se il led **B** continua a lampeggiare occorre ripetere la programmazione.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni. Questa operazione deve essere eseguita esclusivamente presso la **Rete Assistenziale Fiat**, per evitare il danneggiamento del sistema elettronico di memorizzazione.

Il ricevitore può riconoscere fino a 4 telecomandi.

Se oltre a quelli di dotazione avete richiesto altri telecomandi supplementari, ricordate che l'operazione di programmazione va effettuata per tutti i telecomandi quando la vettura è nuova.

In seguito la centralina escluderà questo tipo di programmazione, per evitare che estranei possano far "riconoscere" al ricevitore un altro telecomando.

Quindi, se nel corso di vita della vettura si ren-

desse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé la chiave con impugnatura di colore bordeaux, tutte le chiavi che si possiedono e le CODE card.

PILE

Se premendo il pulsante del telecomando il led sul telecomando stesso non si accende, bisogna sostituire le pile con altre di tipo analogo:

- 1) Aprire i gusci in plastica
- 2) Inserire le nuove pile secondo le polarità indicate
- 3) Richiudere i gusci in plastica.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme elettronico scatta se:

- 1) Viene aperta una delle porte, il cofano motore o il bagagliaio.
- 2) Viene scollegata la batteria o si tagliano i cavi di alimentazione dell'allarme elettronico.
- 3) Qualcosa invade il volume dell'abitacolo (sorveglianza volumetrica).

37

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

Prima di inserire l'allarme elettronico esiste anche la possibilità di escludere la funzione di protezione volumetrica. Procedere nel modo seguente: appena spento il motore, riportare subito ed in rapida sequenza la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**. Quindi estrarre la chiave.

Il led sulla plancia si accende per circa 2 secondi per confermare l'avvenuta esclusione.

Il ripristino della funzione di protezione volumetrica (prima di inserire l'allarme elettronico) avviene mettendo in moto il motore o comunque dopo almeno 30 secondi di permanenza della chiave in **MAR**.

Se, con funzione protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un comando elettrico (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** in un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

Quando scatta l'allarme la sirena suona per circa 30 secondi e le frecce lampeggiano per circa 4 minuti (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente).

Cessata la situazione di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di sorveglianza.

Per interrompere prima l'allarme, premere il pulsante del telecomando; se l'operazione avesse esito negativo si potrà disattivare l'allarme ruotando la chiave d'emergenza in posizione **"OFF"** (vedi paragrafo successivo "Come escludere il sistema").

COME ESCLUDERE IL SISTEMA fig. 6

Se si scaricano le pile del telecomando, oppure si verifica un guasto all'allarme elettronico, si può escludere il sistema usando la chiave d'emergenza **A** fornita in duplice esemplare. Girare la chiave in senso antiorario (posizione **"OFF"**): il sistema è disattivato. Per riattivarlo, ruotare la chiave in senso orario (posizione **"ON"**). La chiave d'emergenza non deve essere lasciata nel commutatore il quale deve essere coperto dal suo cappuccio di gomma per evitare l'ingresso di acqua e polvere.

38



Poiché l'allarme elettronico assorbe energia, se si prevede di non utilizzare la vettura per più di un mese, per evitare di scaricare la batteria, si consiglia di disinserire l'allarme elettronico con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione "OFF".

AUTODIAGNOSI DEL SISTEMA

Se inserendo l'allarme elettronico, il "bip" sonoro viene seguito (dopo 1 secondo) da un altro "bip" più breve, si consiglia di ricontrollare la chiusura delle porte, del motore e del bagagliaio. Poi provare a reinserire l'allarme elettronico. Se la situazione si ripete, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

COME SAPERE SE È SCATTATO L'ALLARME

Il lampeggio del led sulla plancia portastrumenti, dopo aver disattivato l'allarme elettronico con il telecomando, evidenzierà il tentativo di furto rilevato dalla protezione perimetrale, da quella volumetrica, dal taglio dei cavi di alimentazione del sistema oppure dal tentativo di avviare il motore.

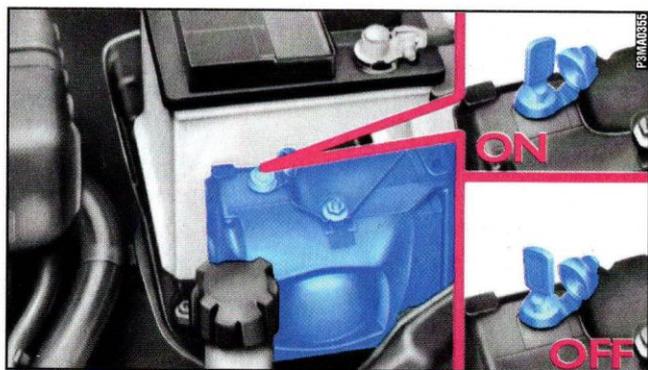


fig. 6

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 7**:

- **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio) possono funzionare.
- **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.
- **AVV**: avviamento del motore.
- **PARK**: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A**.



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la **Rete Assistenziale Fiat** prima di riprendere la marcia.



Scendendo dalla vettura togliete sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia. Se la vettura è in discesa, la retromarcia. Se la vettura ha il cambio automatico inserire la **P**. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

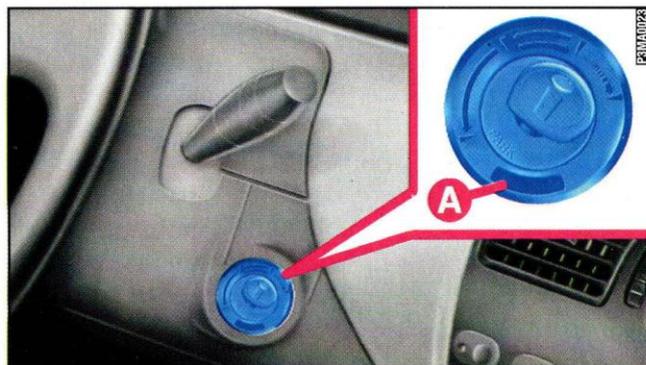


fig. 7

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo è in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.



Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

Per versioni con cambio automatico, l'estrazione della chiave è possibile a condizione che la leva del cambio sia in **P** (vedere Uso del cambio nel capitolo "Corretto uso della vettura").

SEDILI ANTERIORI

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A-fig. 8** e spingere il sedile avanti o indietro. Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

La mancanza di detto bloccaggio, potrebbe provocare lo spostamento del sedile con fuoriuscita dalle guide.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Regolazione in altezza (dove previsto)

Sfilare, allungandola, la leva telescopica **B** e spostarla in alto o in basso fino ad ottenere l'altezza desiderata.

AVVERTENZA La regolazione va effettuata unicamente stando seduti al posto di guida.

Regolazione dello schienale inclinabile

Ruotare il pomello **A-fig.9**.

Regolazione lombare (dove previsto)

Garantisce un migliore appoggio della schiena. Per regolare, ruotare il pomello **B**.

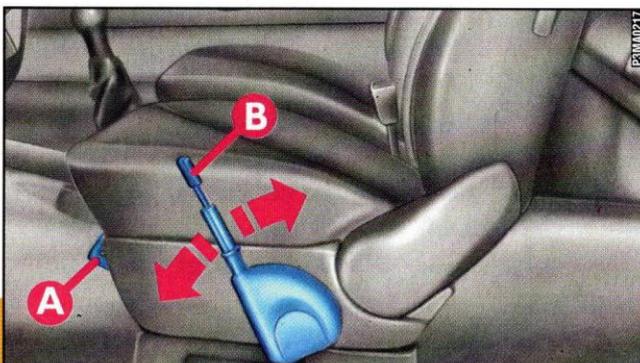


fig. 8

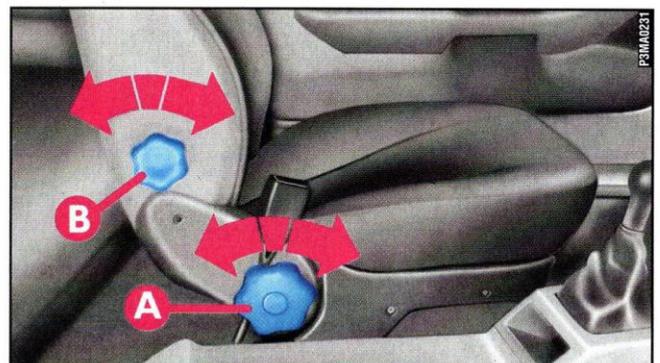


fig. 9

APPOGGIATESTA

Posti anteriori

Possano essere:

- fissi **fig. 10** (versione S)
- con regolazione in altezza ed angolare **fig. 11** (tutte le altre versioni).

Posti posteriori

Per aumentare la sicurezza dei passeggeri sono disponibili come optional appoggiatesta regolabili; (di serie per versione HSD).

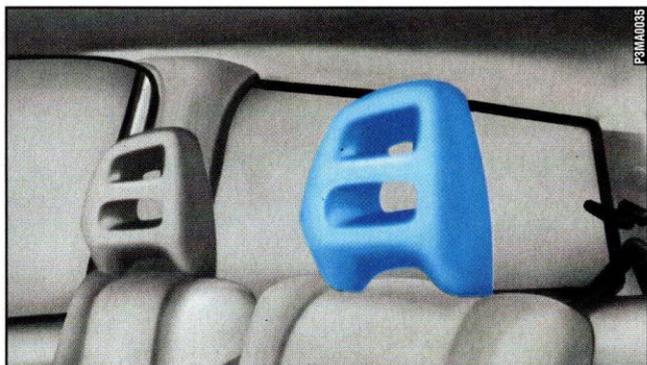


fig. 10

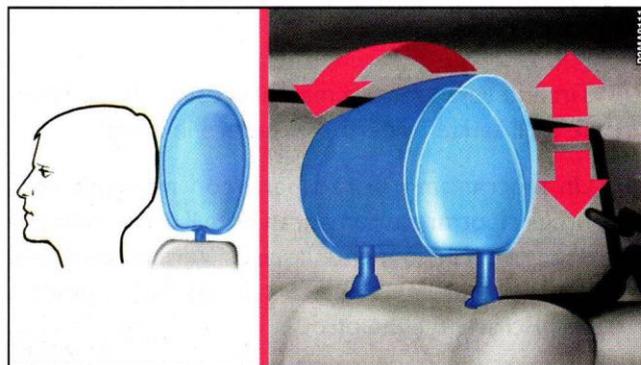


fig. 11

Per smontarli, sollevarli all'altezza massima, premere il pulsantino a lato dei due sostegni e tirare ulteriormente.



Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

43

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI (versioni 3 porte)

Si può agevolmente accedere ai sedili posteriori da entrambi i lati.

Tuttavia l'accesso è stato ulteriormente facilitato sul lato passeggero perché è quello più utilizzato e sicuro, essendo dalla parte del marciapiede.

Lato guida

Tirando verso l'alto la maniglia **A-fig. 12** si ribalta lo schienale.

Lato passeggero

Tirando verso l'alto la maniglia **A** si ribalta lo schienale ed il sedile è libero di scorrere in avanti.

Un meccanismo di recupero con memoria consente di riportare automaticamente il sedile nella posizione precedentemente lasciata. Verificare sempre che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

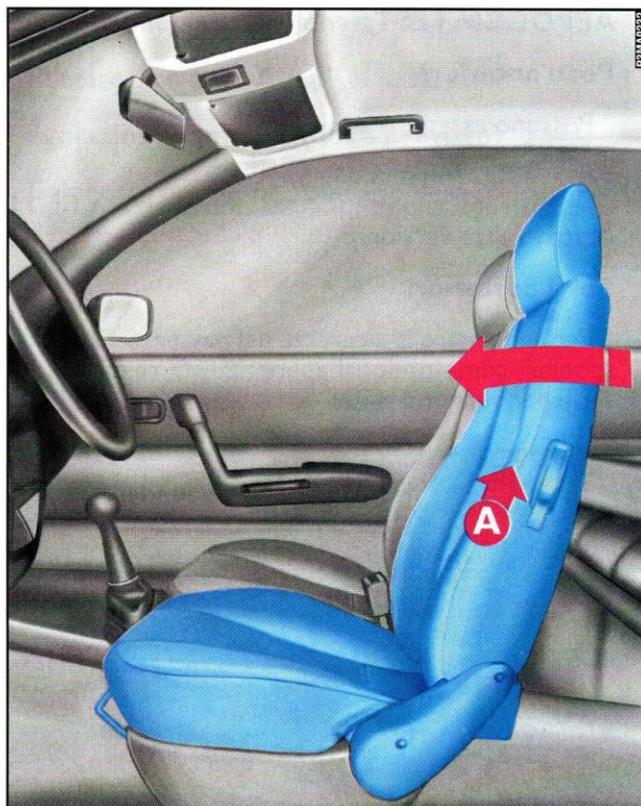


fig. 12

44

VOLANTE

È regolabile in senso verticale (dove previsto):

- 1) Spostare la leva **A**-fig. 13 in posizione 1.
- 2) Eseguire la regolazione del volante.
- 3) Riportare la leva in posizione 2 per ribloccare il volante.

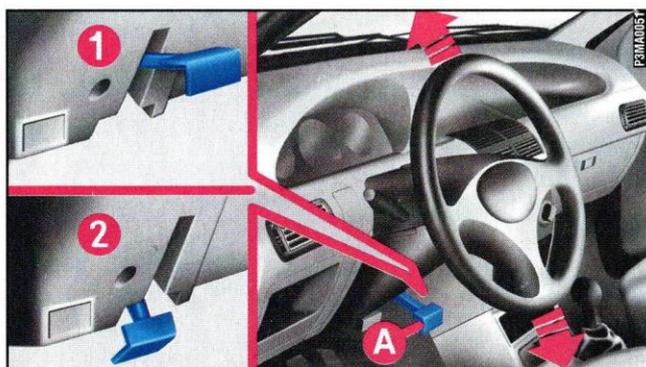


fig. 13



La regolazione va eseguita solo con vettura ferma.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

È regolabile spostando la leva **A**-fig. 14:

- 1) posizione antiabbagliante
- 2) posizione normale.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

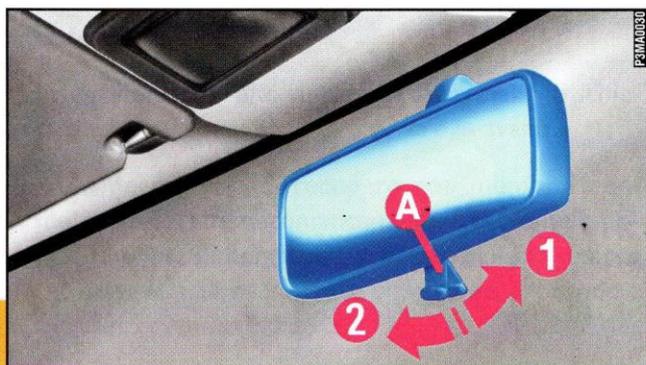


fig. 14

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

A regolazione manuale

Dall'interno vettura, agire sul pomello **A**-fig. 15.



Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegatelo dalla posizione 1 alla posizione 2.

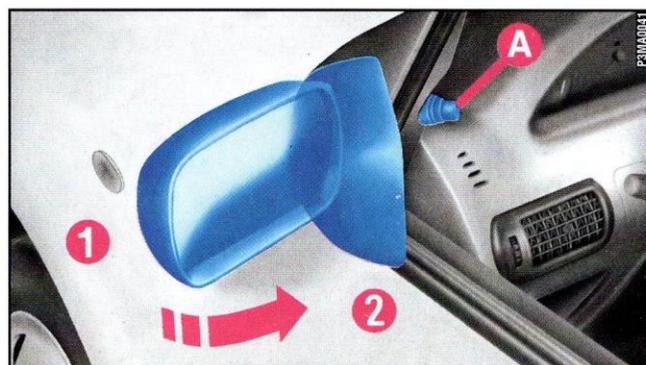


fig. 15

A regolazione elettrica (dove previsto)

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per regolare lo specchio basta agire nei quattro sensi sull'interruttore **A-fig. 16**.

L'interruttore **B** seleziona lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione.

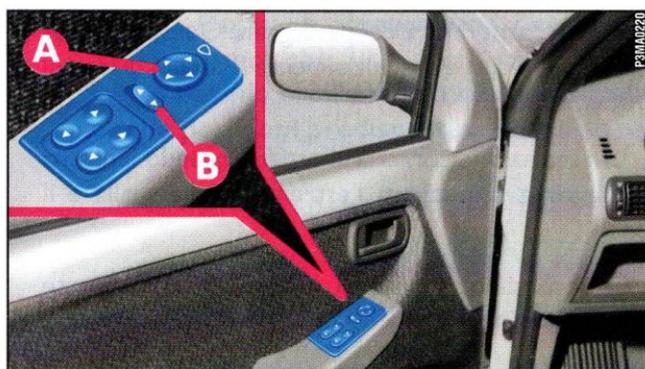


fig. 16

Il dispositivo elettrico di disappannamento degli specchi si attiva automaticamente azionando il lunotto termico.

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA (per i posti anteriori e posteriori laterali)

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **C-fig. 17** ed inserirla nella sede della fibbia **D**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **E**.

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore posto all'interno della fiancata e passando attraverso l'anello oscillante **A**, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per il passeggero che indossa la cintura, consentendogli libertà di movimento.

Il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.



Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza è possibile su 4 diverse posizioni.

Per alzare

Sollevare l'anello oscillante **A**-fig. 17 fino alla posizione desiderata.

Per abbassare

Premere il pomello **B**, spostando contemporaneamente verso il basso l'anello oscillante **A** nella posizione desiderata.



Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello oscillante sia ben bloccato in una delle posizioni predisposte.

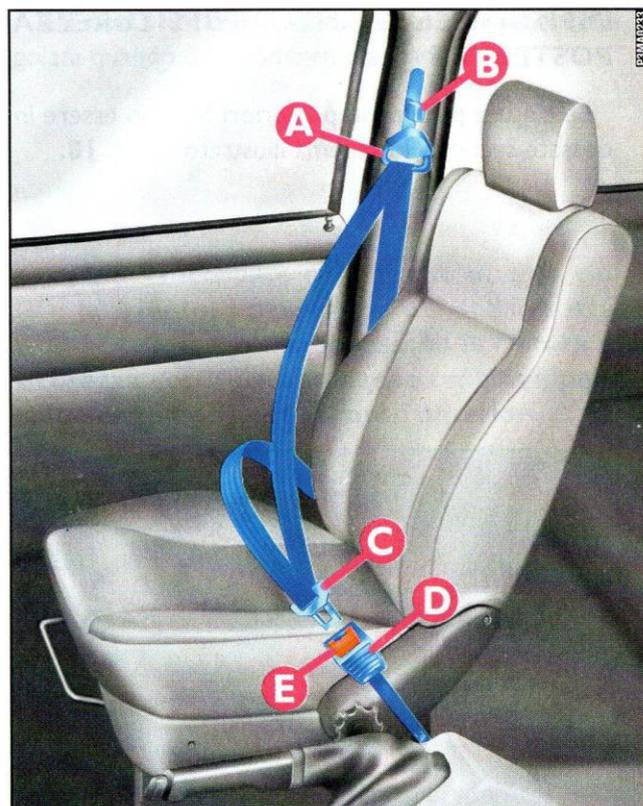


fig. 17

49

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema illustrato in **fig. 18**.

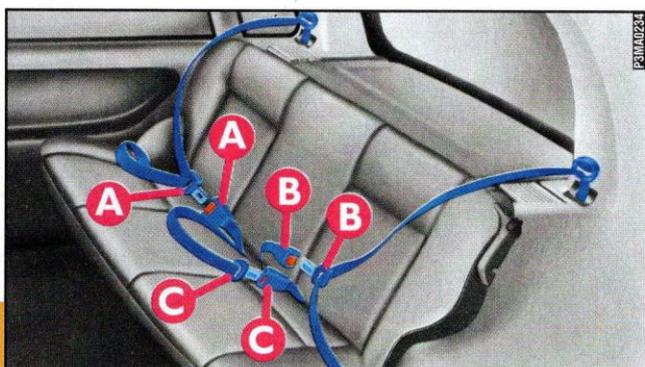


fig. 18

Per evitare allacciamenti errati, le linguette delle cinture laterali e la fibbia della cintura centrale sono incompatibili.

Premere il pulsante per sganciare le fibbie dalle linguette poste sullo schienale.

Prima di allacciare le cinture dei posti laterali, liberare il nastro dalle staffe ai lati dello schienale.

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

50

IMPIEGO DELLA CINTURA DEL POSTO CENTRALE

Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio **A**-fig. 19 nella sede **B** della fibbia, fino a percepire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante **C**.

Per regolare la cintura: far scorrere il nastro nel regolatore **D**, tirando l'estremità **E** per stringere e il tratto **F** per allentare.

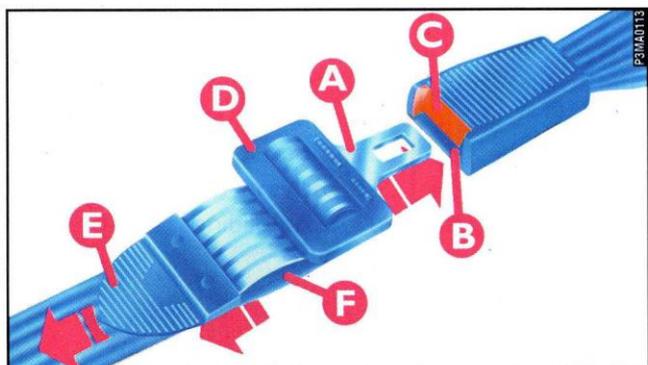


fig. 19

AVVERTENZA La cintura è correttamente regolata quando è ben aderente al bacino.



Ricordate che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono anche un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

CINTURE DI SICUREZZA

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA E DEI SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI



Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.

Tutti i minori le cui caratteristiche fisiche (età, altezza, peso) rientrano nei valori/limiti stabiliti dalle leggi vigenti in ogni singolo Paese, dovranno essere protetti da appositi sistemi di ritenuta (seggiolini, culle, cuscini) omologati secondo il Regolamento ECE/ONU 44.

Per i Paesi non aderenti al Regolamento ECE/ONU 44 si dovrà fare riferimento alle specifiche prescrizioni nazionali. In ogni caso si raccomanda di utilizzare sempre sistemi omologati di ritenuta bambini, della categoria universale.



fig. 20

Per adottare sistemi di ritenuta omologati delle categorie semi-universali o specifici, bisogna richiedere il nullaosta al Costruttore del veicolo per gli ancoraggi addizionali, e l'aggiornamento della Carta di Circolazione al Responsabile Ente Governativo, a seguito della prova di idoneità degli ancoraggi addizionali stessi.

Per l'installazione e l'utilizzo dei sistemi di ritenuta per bambini, attenersi alle istruzioni che obbligatoriamente il Costruttore dei dispositivi dovrà fornire con gli stessi.

Vi ricordiamo che Fiat ha realizzato una gamma di seggiolini e culle universali che, oltre ad essere conformi al Regolamento ECE/ONU 44, sono stati studiati appositamente per il montaggio sulla Fiat Punto e hanno superato una serie di test molto più severi di quanto previsto dalla normativa. Questa gamma è disponibile presso tutti i Punti di Vendita veicoli e ricambi dell'Organizzazione Fiat.



Con vettura equipaggiata di air bag sul lato passeggero, non disporre il seggiolino per bambini sul sedile anteriore lato passeggero.



Non trasportare bambini sulle ginocchia di un passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi.



fig. 20a

53

CINTURE DI SICUREZZA

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente maggiore se non indossano le cinture. Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre **fig. 21**.

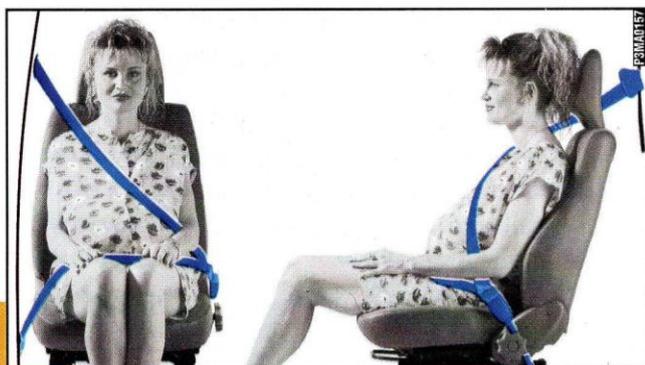


fig. 21

54

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

- 1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato.
- 2) Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate a fondo, che il nastro sia integro e che scorra liberamente, senza impedimenti.
- 3) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.
- 4) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.
- 5) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

PRETENSIONATORE

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, la Fiat Punto è dotata di pretensionatori. Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. Il blocco della cintura indica che il pretensionatore è stato attivato.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.



Il pretensionatore è utilizzabile una volta sola. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati nella zona del pretensionatore possono provocarne l'intervento; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli quali marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

55

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ) CONTACHILOMETRI O CONTAMIGLIA fig. 22

A - Contachilometri o contamiglia totale.

B - Tachimetro.

C - Contachilometri o contamiglia parziale.

D - Pulsante di azzeramento contachilometri o contamiglia parziale. Premere per azzerare.

Il tachimetro può avere un valore massimo di 200 oppure di 240 km/h, a seconda delle versioni.

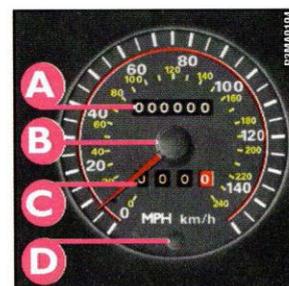
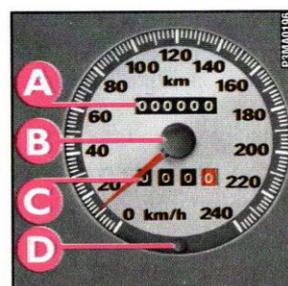
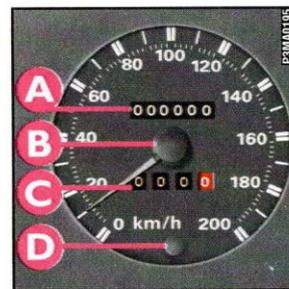
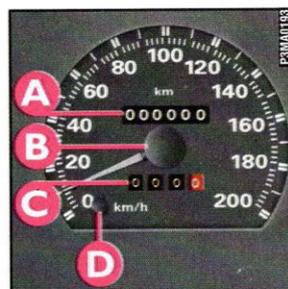


fig. 22

56

INDICATORE DEL LIVELLO DI CARBURANTE - TERMOMETRO DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (dove previsto)

L'accensione della spia della riserva **A**-fig. 23 indica che nel serbatoio sono rimasti dai 5 ai 7 litri di carburante. L'accensione della spia **B** indica invece un'eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento del motore.

Normalmente la lancetta del termometro deve trovarsi sui valori centrali della scala (da 1/4 a 3/4 della scala in funzione delle condizioni di esercizio). Se si trova in prossimità del settore rosso, significa che il motore è troppo sollecitato e bisogna ridurre

la richiesta di prestazioni. Anche viaggiando a velocità troppo bassa con clima molto caldo, la lancetta può avvicinarsi al rosso. In questo caso, meglio fermarsi qualche istante e spegnere il motore. Poi riavviarlo e accelerare leggermente.



Se la condizione permane nonostante gli accorgimenti adottati, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

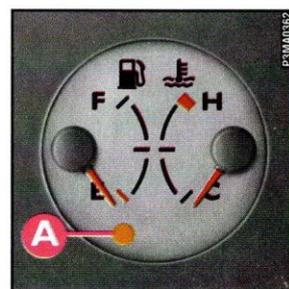
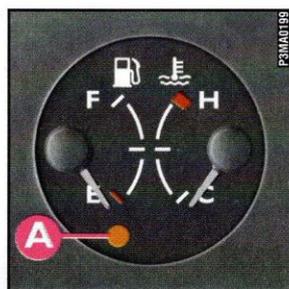
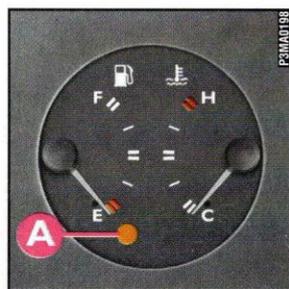
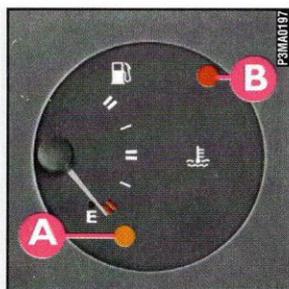


fig. 23

57

STRUMENTI DI BORDO

MANOMETRO DEL TURBOCOMPRESSORE

In normali condizioni di funzionamento la lancetta non deve raggiungere il settore rosso.

Se la lancetta resta sul settore rosso, rilasciare l'acceleratore per ridurre la pressione di sovralimentazione e poi rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Nella versione GT, qualora si richiedano riprese "sportiveggianti", è del tutto normale che la lancetta raggiunga e permanga (per circa 2 secondi) sul settore rosso.

Il manometro **fig. 24** può avere un valore massimo di 1.2 bar oppure 1.6 bar a seconda delle versioni.

MANOMETRO OLIO MOTORE

In normali condizioni di marcia, la lancetta del manometro **fig. 24** deve indicare il valore massimo.

Con motore al minimo ed olio caldo è normale una leggera diminuzione di pressione.



Se, a motore in moto, la lancetta si sposta sullo 0, spegnerlo immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

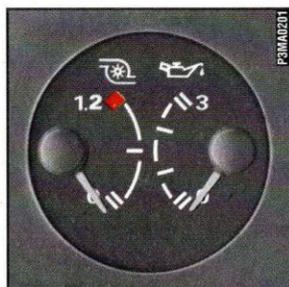


fig. 24

58

CONTAGIRI

La lancetta nel settore rosso **fig. 25** indica un regime di giri troppo elevato, da mantenere solo per pochi istanti.

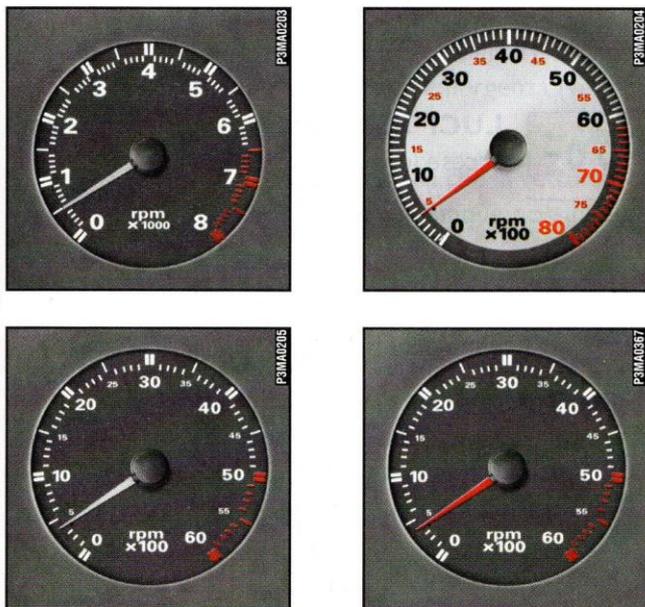


fig. 25

OROLOGIO ANALOGICO

Per regolare l'ora premere il comando **A-fig.26**.

Ogni singola pressione sul pulsante determina l'avanzamento di una unità.

Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il pulsante e completate la regolazione con singole pressioni.

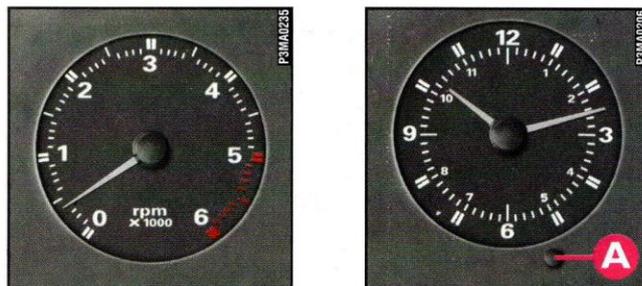


fig. 26

59

STRUMENTI DI BORDO

OROLOGIO DIGITALE

È impostato sulle 24 ore.

Correzione delle ore: premere il pulsante **A-fig. 27**.

Correzione dei minuti: premere il pulsante **B**.

Ogni pressione determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il comando e completate la regolazione con singole pressioni.



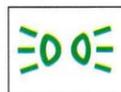
fig. 27

SPIE

Si illuminano nei seguenti casi:



INDICATORI DI DIREZIONE (intermittenti) Quando si aziona la leva di comando luci di direzione (freccie).



LUCI ESTERNE Quando vengono accese le luci di posizione.



LUCI ABBAGLIANTI Quando vengono accese le luci abbaglianti.



FIAT CODE In tre casi (con chiave di avviamento in posizione **MAR**):

1. Un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile avviare il motore.
2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per avviare il motore, eseguire la procedura descritta nell'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza").
3. A luce lampeggiante - segnala che la vettura non è protetta dal dispositivo. È comunque possibile avviare il motore.



CANDELETTE DI PRERISCALDAMENTO (versioni a gasolio)

Quando si ruota la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Si spegne quando le candele hanno raggiunto la temperatura prestabilita.



PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO DEL GASOLIO (versioni a gasolio)

Quando c'è acqua nel filtro del gasolio. Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.



PRESSIONE DEL TURBOCOMPRESSORE Quando la pressione di sovralimentazione è eccessiva.

Rilasciare l'acceleratore per ridurre la pressione di sovralimentazione.

Se la spia non si spegne, rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.

61

SPIE



INSUFFICIENTE RICARICA DELLA BATTERIA Quando c'è un guasto nell'impianto del generatore di corrente.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi appena avviato il motore.

È ammesso un eventuale ritardo nello spegnimento della spia solo con motore al minimo.

L'accensione della spia non impedisce di proseguire la marcia sino al punto più vicino della **Rete Assistenza Fiat**.



LUCI STOP Quando, premendo il pedale del freno, una lampada delle luci di stop non funziona.



ANOMALIA DEL CAMBIO AUTOMATICO Quando c'è una anomalia al cambio automatico.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Se la spia non si spegne oppure si accende durante la marcia: fermarsi, spegnere e riavviare il motore; se la spia continua a rimanere accesa, proseguire la marcia sino al punto più vicino della **Rete Assistenza Fiat**.



IMPERFETTA CHIUSURA DELLE PORTE Quando una porta non è perfettamente chiusa.

62



FRENO A MANO INSERITO/ INSUFFICIENTE LIVELLO DEL LIQUIDO FRENI

In due casi:

1. Quando si inserisce il freno a mano.
2. Quando il livello del liquido freni scende sotto il minimo.



SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE (ABS) INEFFICIENTE

Quando il sistema ABS è inefficiente. L'impianto frenante normale rimane funzionante, ma è bene rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.



AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE

Quando c'è una avaria al sistema di iniezione.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi nelle versioni 55-6 Speed-60-Selecta-75-HSD e all'avviamento del motore nelle versioni 90-SPORTING-GT.

L'accensione della spia non impedisce di proseguire la marcia sino al punto più vicino della **Rete Assistenziale Fiat**.



USURA FRENI ANTERIORI

Quando le pastiglie dei freni anteriori sono usurate. Facendole sostituire, fate eseguire anche il controllo dei freni posteriori.

63

SPIE

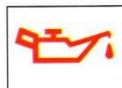


AVARIA AIR BAG

Quando il sistema è inefficiente.



Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, fermatevi immediatamente e rivolgetevi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



INSUFFICIENTE PRESSIONE DELL'OLIO MOTORE

Quando la pressione dell'olio nel motore scende sotto il valore normale.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

È ammesso un eventuale ritardo allo spegnimento della spia solo con motore al minimo.

Se il motore è stato fortemente sollecitato, girando al minimo la spia può lampeggiare, ma deve comunque spegnersi accelerando leggermente.



Se la spia si accende durante la marcia, spegnere il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

64

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

FIAT PUNTO S, SX, 6 Speed, Selecta, HSD fig. 28

- A** - Diffusore laterale orientabile.
- B** - Diffusore per sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori.
- C** - Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza.
- D** - Diffusore superiore per inviare l'aria sopra la testa dei passeggeri dei posti anteriori.
- E** - Diffusore centrale orientabile.
- F** - Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri dei posti anteriori.
- G** - Uscita centrale sotto posacenere per inviare l'aria verso i sedili posteriori.

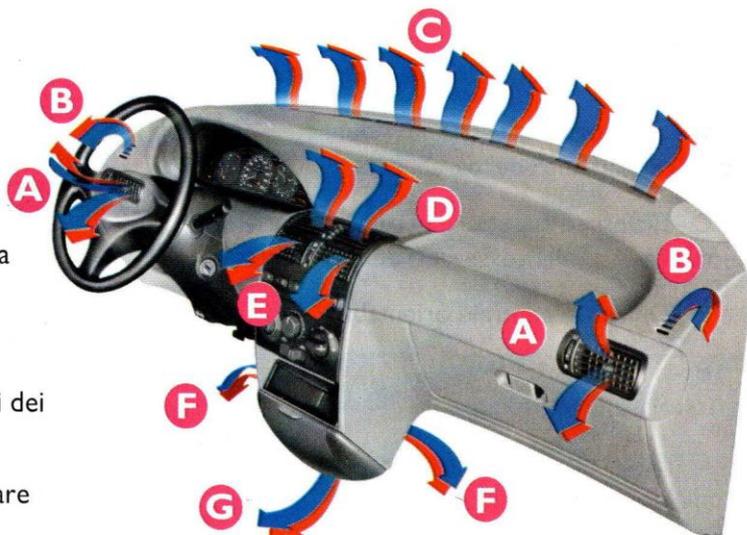


fig. 28

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

FIAT PUNTO ELX, SPORTING, GT fig. 29

- A** - Diffusore laterale orientabile.
- B** - Diffusore per sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori.
- C** - Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza.
- D** - Diffusore superiore per inviare l'aria sopra la testa dei passeggeri dei posti anteriori.
- E** - Diffusore centrale orientabile.
- F** - Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri dei posti anteriori.
- G** - Bocchette laterali per inviare l'aria ai sedili posteriori.

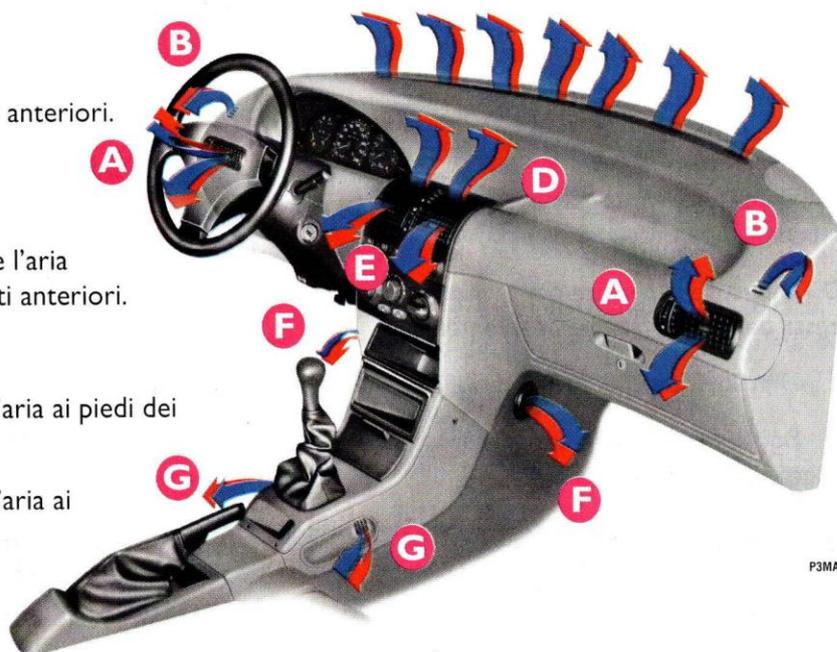


fig. 29

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI fig. 30 e fig. 31

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante rotazione.

A - Comando per la regolazione della portata d'aria:

ruotato in ☞ diffusore aperto

ruotato in ● diffusore chiuso.

B - Comando per l'orientamento del flusso dell'aria.

C - Diffusore fisso per vetri laterali **fig. 31**.

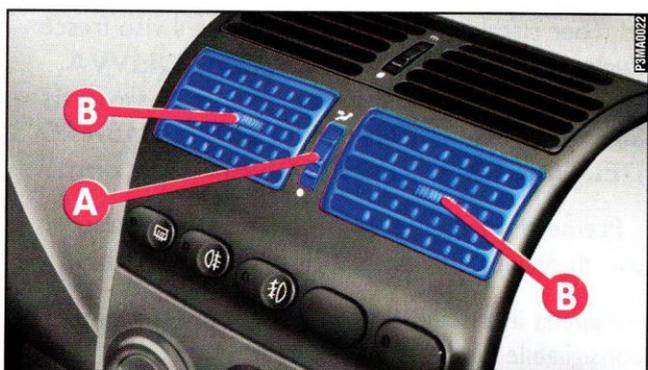


fig. 30

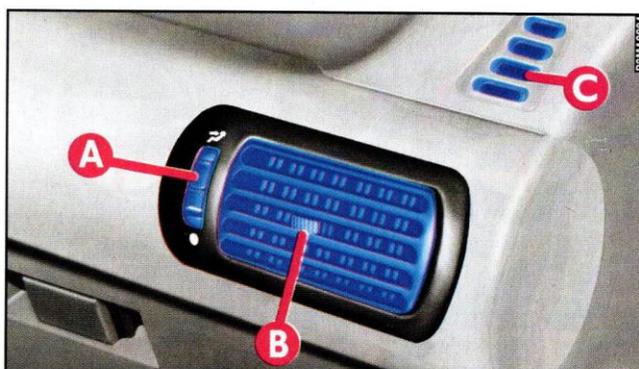


fig. 31

67

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 32

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Manopola per attivare il ventilatore.

C - Cursore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

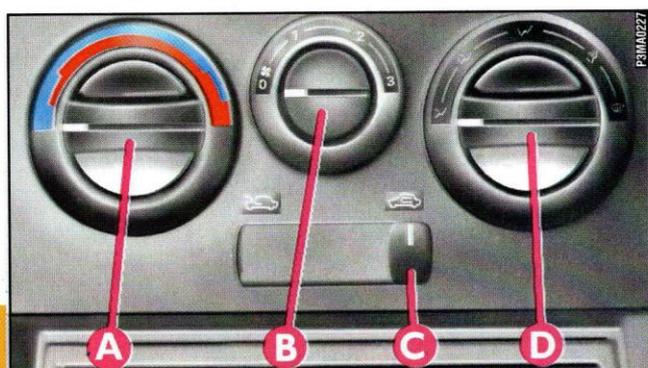


fig. 32

68

RISCALDAMENTO

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su

☞ per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza

☞ per riscaldamento diffuso

☞ per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione "bilevel").

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO DEL CRISTALLO POSTERIORE

Premere il pulsante ☞. Si attiva anche il dispositivo di disappannamento degli specchi elettrici.

Appena il cristallo posteriore si è disappannato, è consigliabile disinserire il pulsante.

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO DEL PARABREZZA E DEI VETRI LATERALI ANTERIORI

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

A disappannamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

AVVERTENZA Se la vettura è dotata di climatizzatore manuale, per accelerare il disappannamento si consiglia di regolare i comandi come descritto sopra e premere il pulsante .

VENTILAZIONE

1) Diffusori d'aria centrali e laterali: completamente aperti.

2) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu.

3) Corsore per la portata d'aria: indice su .

4) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

5) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

RICIRCOLO

Con cursore in posizione  si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA La funzione è particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sulla vettura.

69

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

Il climatizzatore è a regolazione manuale.

COMANDI fig. 33

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Manopola per attivare il ventilatore.

C - Interruttore per inserimento/disinserimento impianto di climatizzazione.

L'inserimento di questo interruttore aziona automaticamente il ventilatore alla 1ª velocità.

D - Interruttore per l'inserimento del ricircolo dell'aria.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo accelera il raffreddamento dell'aria in climatizzazione estiva. È particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno, (in coda, in galleria ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sulla vettura.

E - Manopola per la distribuzione dell'aria.

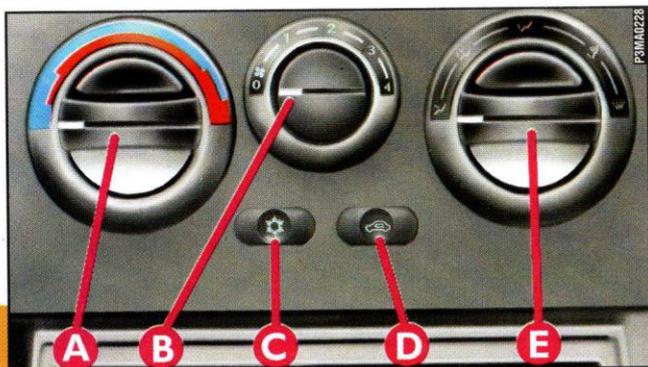


fig. 33



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

CLIMATIZZAZIONE (RAFFREDDAMENTO)

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu.

2) Climatizzatore: premere gli interruttori  .

3) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

4) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

Per moderare il raffreddamento: disinserire l'interruttore , aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

Per le funzioni di **riscaldamento** e **ventilazione**, non inserire il climatizzatore manuale ma utilizzare il normale sistema di riscaldamento e ventilazione (vedi capitolo precedente).

AVVERTENZA Il climatizzatore manuale è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento e attivare il climatizzatore manuale, premendo il pulsante .

71

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda gran parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

Luci di posizione fig. 34

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione  alla posizione . Sul quadro strumenti si illumina la spia .

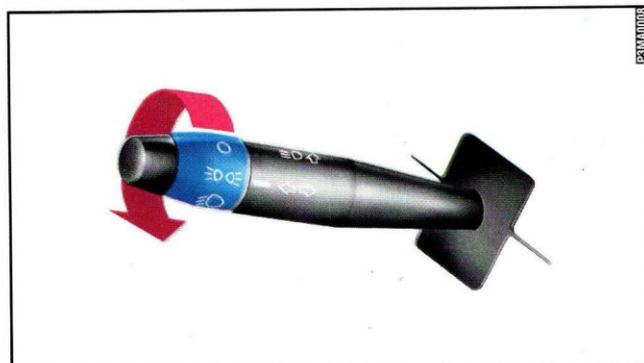


fig. 34

72

Luci anabbaglianti fig. 35

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione  alla posizione .



fig. 35

Luci abbaglianti fig. 36

Si accendono con la leva in posizione , spingendola in avanti verso la plancia.

Sul quadro si illumina la spia .

Si spengono tirando la leva verso il volante.

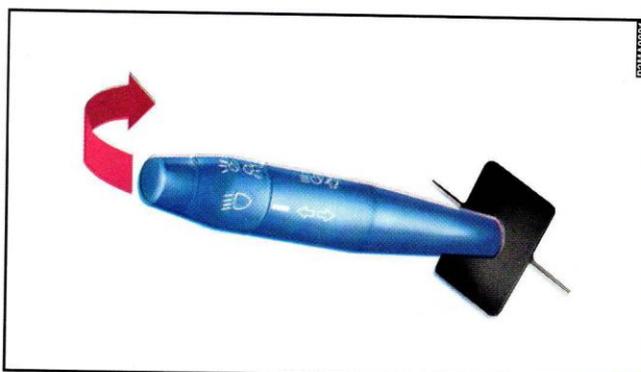


fig. 36

73

LEVE AL VOLANTE

Luci di direzione (freccie) fig. 37

Si accendono spostando:

in alto - si attiva la freccia destra

in basso - si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia .

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

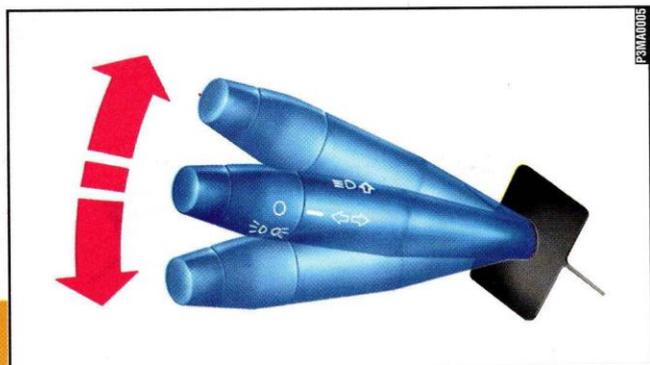


fig. 37

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

Lampeggi fig. 38

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).



fig. 38

74

LEVA DESTRA

Tergicristallo/lavacristallo fig. 39

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Comandi:

- 0 - Tergicristallo disinserito
- 1 - Funzionamento ad intermittenza
- 2 - Funzionamento continuo lento



fig. 39

3 - Funzionamento continuo veloce

4 - Funzionamento temporaneo: al rilascio la leva torna in posizione 0 e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

Tirando la leva verso il volante **fig. 40**:

- parte il getto liquido del lavacristallo
- parte il getto del lavaproiettori (dove previsto) a condizione che siano accese le luci anabbaglianti o abbaglianti.

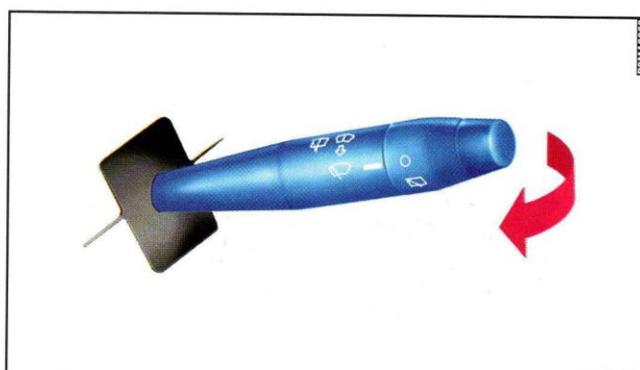


fig. 40

75

LEVE AL VOLANTE

Tergilunotto/lavalunotto fig. 41

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Comandi:

- 1) ruotare il comando dalla posizione \bigcirc alla \square ;
- 2) spingendo la leva di comando in avanti (posizione instabile), entrano in funzione il getto liquido del lavalunotto ed il tergilunotto; al rilascio si disinseriscono.

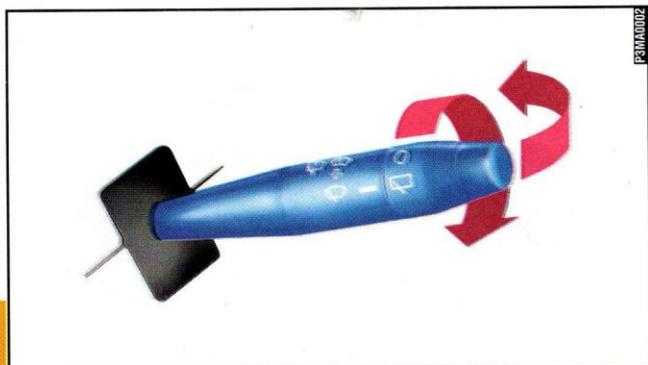


fig. 41

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA

Si accendono premendo l'interruttore **A-fig.42**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.



fig. 42-

76

PULSANTI DI COMANDO fig. 43

Sono posizionati sotto i diffusori centrali dell'aria.

Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Quando si inserisce un pulsante, si illumina un led sul pulsante stesso.

A - Inserimento/disinserimento del lunotto termico.

B - Inserimento/disinserimento delle luci posteriori antinebbia. Per attivare queste luci, bisogna avere i fari anabbaglianti accesi.

C - Inserimento/disinserimento delle luci anteriori fendinebbia. Per attivare queste luci, bisogna avere le luci esterne accese.

È presente inoltre:

D - Led che segnala l'inserimento dell'allarme elettronico (dove previsto).

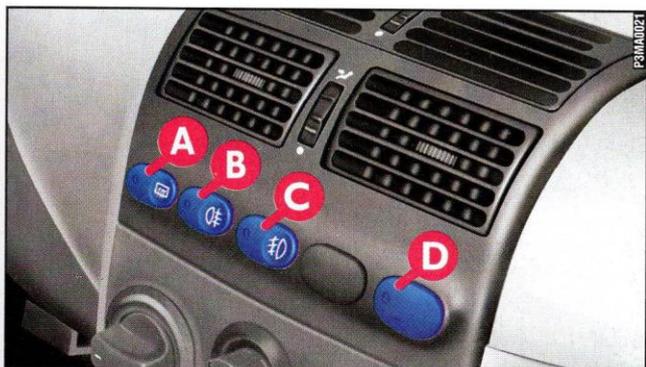


fig. 43

77

COMANDI

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante e causando di conseguenza lo spegnimento del motore.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A**-fig. 44 per riattivare il sistema di alimentazione.

Ricordatevi di ruotare la chiave in **STOP** per evitare di scaricare la batteria.



Dopo l'urto, se avvertite odore di carburante o notate delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserte l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

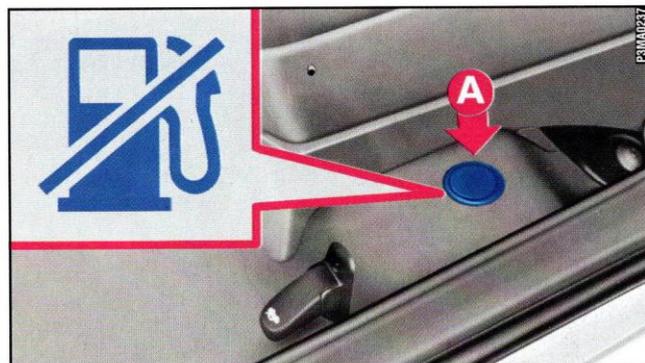


fig. 44

78

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO/VANO PORTA OGGETTI

Per aprire il cassetto, premere contemporaneamente i due pulsanti indicati in **fig. 45**.

Nelle versioni con serratura la rotazione della chiave libera o blocca il movimento dei due pulsanti.

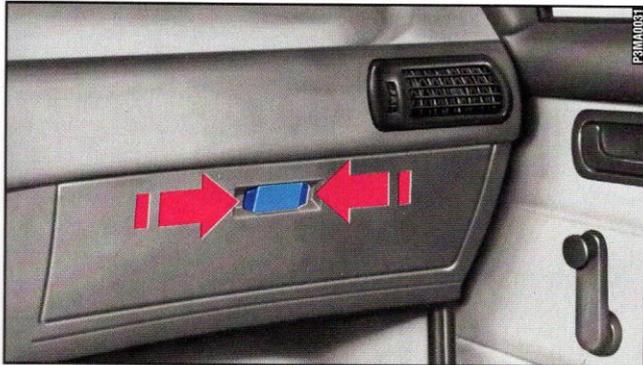


fig. 45

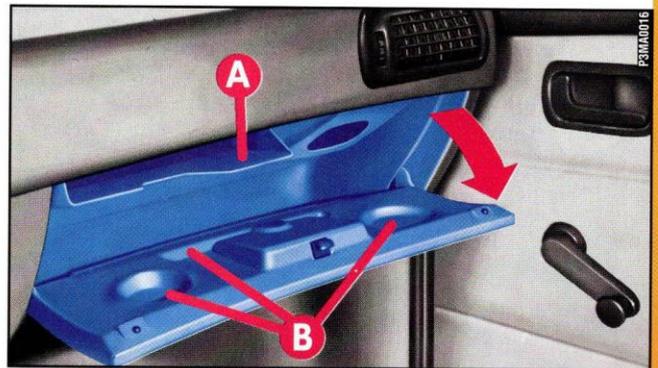


fig. 46

Il cassetto è dotato del supporto **A-fig.46**, in cui si possono sistemare i documenti della vettura.

Sulla ribaltina ci sono le apposite impronte **B**, per sistemare una penna o una matita o per appoggiare, a vettura ferma, bicchiere e lattina.

DOTAZIONI INTERNE

PLAFONIERA

La lampada si accende automaticamente all'apertura di una porta anteriore.

A porte chiuse, per la Fiat Punto S, la lampada si accende premendo lateralmente il trasparente **fig.47**.

Nelle altre versioni la plafoniera comprende la luce di cortesia e la luce di lettura.

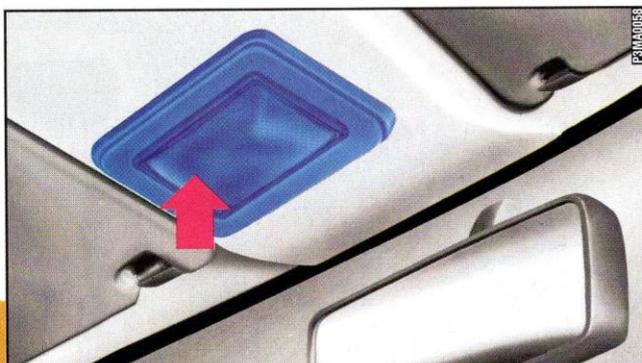


fig. 47

Luce di cortesia fig. 48

OFF - lampada sempre spenta

 - la lampada si accende all'apertura di una porta anteriore

 - lampada sempre accesa.

Luce di lettura fig. 48

OFF - lampada spenta

 - lampada accesa.

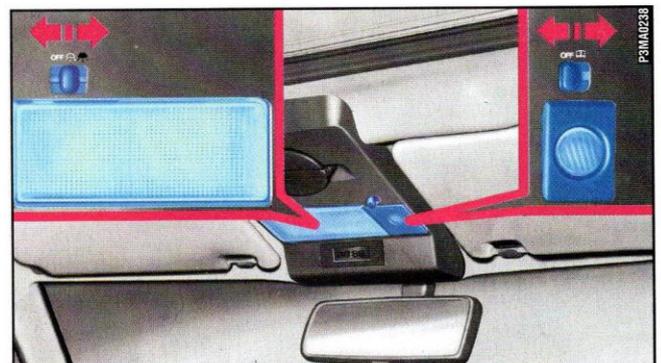


fig. 48

POSACENERE E ACCENDISIGARI

Come usarli:

1) Spingere sull'aletta **A**-fig. 49 e fig. 50 dello sportello fino al raggiungimento dello scatto di bloccaggio.

2) Premere il pulsante **B**; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

Il posacenere è estraibile.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.



Attenzione. L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni.

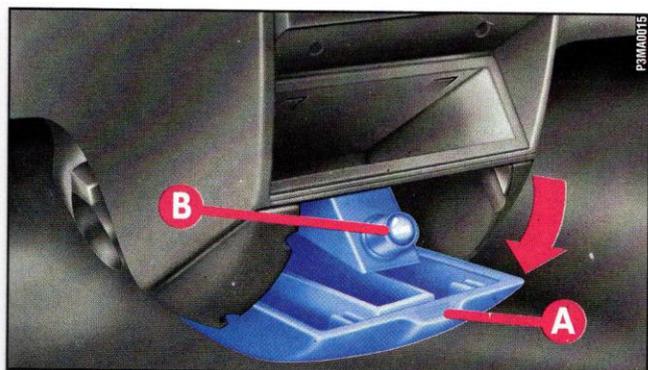


fig. 49

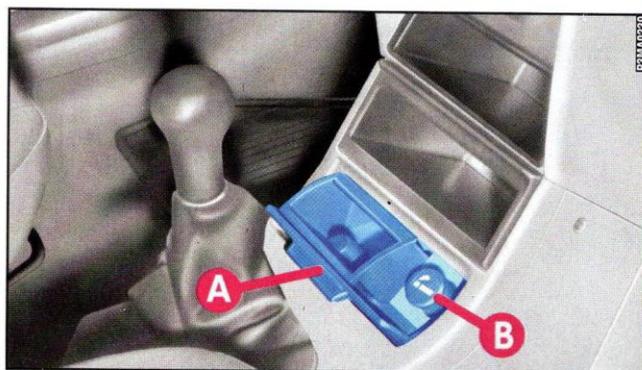


fig. 50

81

DOTAZIONI INTERNE

Per i posti posteriori c'è un posacenere a scomparsa sul pannello laterale.

Per l'uso o per l'estrazione, agire nel senso delle frecce fig. 51.

ALETTE PARASOLE

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente, come illustrato.

Sul retro dell'aletta lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia, mentre su quella lato guida è ricavata una tasca portadocumenti, che in alcune versioni è abbinata ad uno specchio di cortesia con antina protettiva fig. 52.



fig. 51



fig. 52

82

VETRI LATERALI POSTERIORI (versioni 3 porte)

Si aprono a compasso.

- 1) Spostare la leva come indicato in **fig. 53**.
- 2) Spingere la leva verso l'esterno fino ad ottenere la completa apertura del vetro.
- 3) Spingere indietro la leva fino a percepire lo scatto di blocco.

Per chiuderli, agire nel modo inverso fino ad avvertire lo scatto dovuto al corretto riposizionamento della leva.

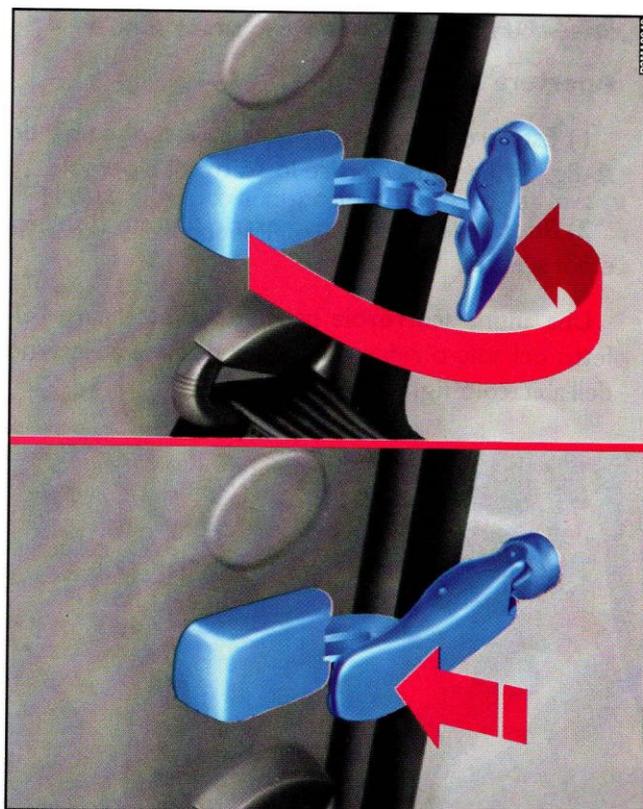


fig. 53

83

TETTO APRIBILE

A COMANDO MANUALE

Apertura

- 1) Estrarre dalla propria sede la leva di comando **A-fig. 54** fino ad avvertire lo scatto di blocco.
- 2) Ruotare la leva in senso orario (il tetto si solleva e poi si apre).

Una antina scorrevole permette di attenuare l'effetto del sole o ridurre l'afflusso dell'aria all'interno dell'abitacolo **fig. 55**.

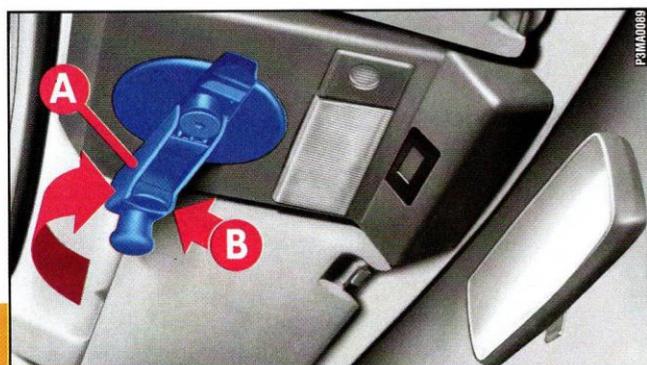


fig. 54

Chiusura

- 1) Ruotare la leva di comando **A-fig. 54** in senso antiorario sino a completa chiusura del tetto.
- 2) Riposizionare la maniglia nella propria sede premendo il pulsante **B**.

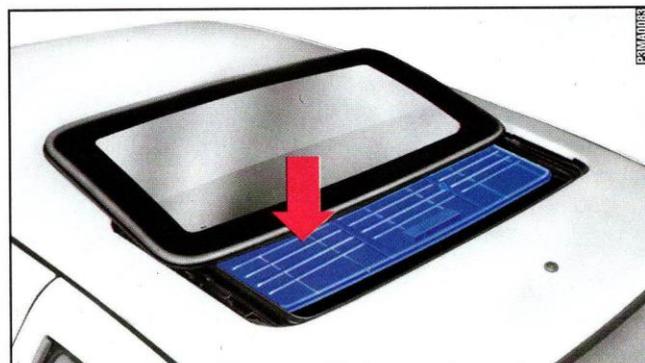


fig. 55

84

A COMANDO ELETTRICO

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

L'interruttore **A-fig. 56**, posto sulla plafoniera, comanda tutte le funzioni di apertura, chiusura, sollevamento e abbassamento del tetto.

Al rilascio dell'interruttore, il tetto si arresta nella posizione in cui si trova.

- ▲ Con la prima pressione si solleva a compasso.
Con la seconda pressione si apre.
- ▼ Premere per chiudere.

In caso di guasto al dispositivo elettrico, far leva su **B** e togliere il coperchio **C**.

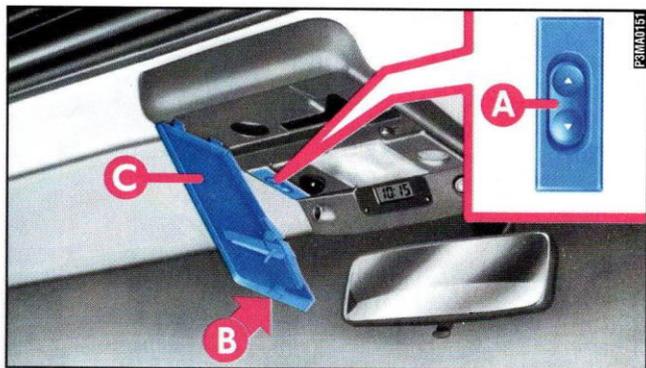


fig. 56

TETTO APRIBILE

Sul retro del coperchio è applicata una chiave **A-fig.57** che, introdotta nella sede **B** e ruotata, consente di eseguire manualmente le operazioni prima descritte.

Quando si è raggiunta la posizione di massima apertura, effettuare con la chiave un mezzo giro indietro, sino ad avvertire uno scatto.

Quindi estrarre la chiave.



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.



Assicurarsi che i passeggeri siano lontani dal tetto prima di chiuderlo.

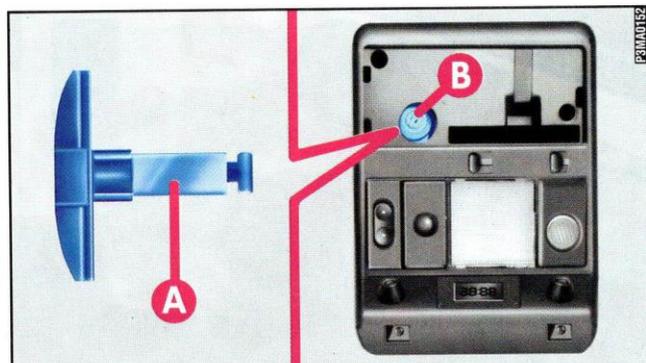


fig. 57

PORTE

PORTE LATERALI

Apertura manuale dall'esterno

Porte anteriori: ruotare la chiave in posizione 1-fig. 58 e sollevare la maniglia di apertura.

Porte posteriori (versione 5 porte): sollevare il pomello interno e sollevare la maniglia di apertura.

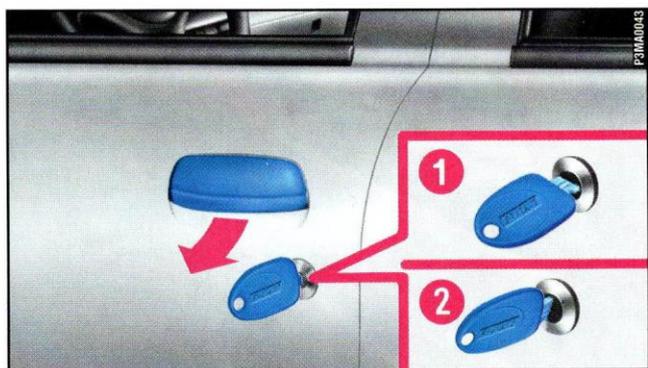


fig. 58

Chiusura manuale dall'esterno

Porte anteriori: ruotare la chiave in posizione 2-fig. 58.

Porte posteriori (versione 5 porte): premere il pomello interno anche a porta aperta e chiudere il battente.

PORTE

Apertura/chiusura manuale dall'interno porte anteriori

Apertura: tirare la leva di apertura fig. 59.

Chiusura: chiudere la porta e premere il pomello.

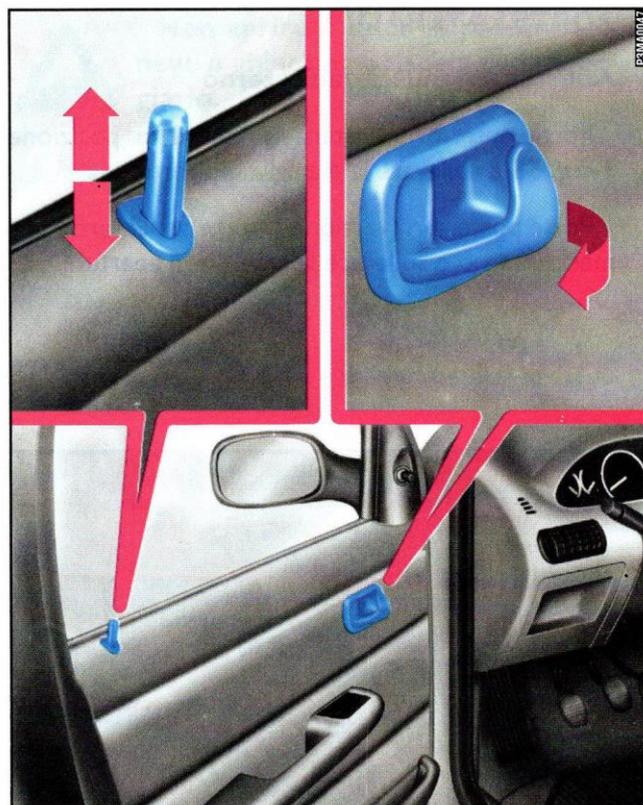


fig. 59

Apertura/chiusura manuale dall'interno porte posteriori (versione 5 porte)

Apertura: accertarsi che il dispositivo sicurezza bambini **A-fig. 61** sia disinserito. Sollevare il pomello e tirare la leva di apertura **fig. 60**.

Chiusura: premere il pomello, anche prima di chiudere la porta.

L'imperfetta chiusura di una porta provoca l'accensione della spia  (dove previsto) sul quadro strumenti.

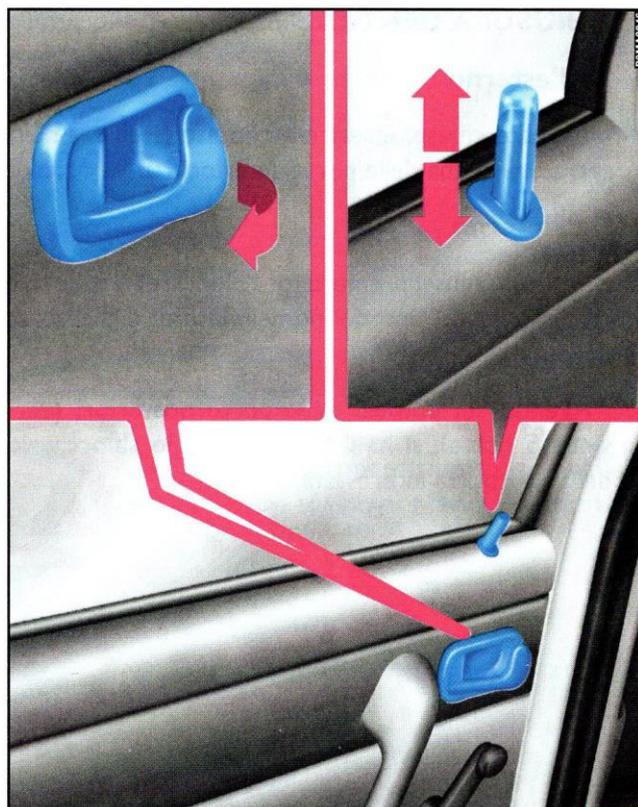


fig. 60

89

PORTE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte anteriori.

Dall'interno

A porte chiuse, premere (per bloccare) o sollevare (per sbloccare) uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte anteriori.

Agendo sui pomelli delle porte posteriori (versione 5 porte), si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata.

AVVERTENZA Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi.

Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI (versione 5 porte)

Serve per impedire l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Si attiva inserendo la punta della chiave di avviamento in **A-fig. 61** e ruotandola.

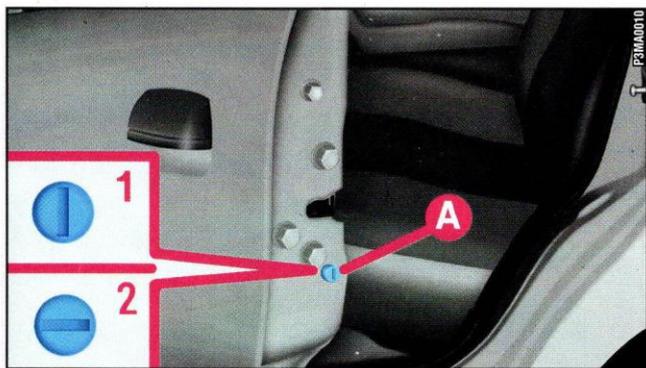


fig. 61

Posizione **1** - dispositivo disinserito.

Posizione **2** - dispositivo inserito.

Il dispositivo rimane inserito anche se si effettua lo sblocco elettrico delle porte.



Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini.

91

PORTE

ALZACRISTALLI ELETTRICI PORTE ANTERIORI (dove previsti)

Nella maniglia interna della porta lato guida **fig. 62**, sono posti due interruttori a pulsante che comandano, con la chiave di avviamento in **MAR**:

- A** - apertura cristallo sinistro
- B** - chiusura cristallo sinistro
- C** - apertura cristallo destro
- D** - chiusura cristallo destro.

Sul lato guida delle versioni ELX - SPORTING e GT se si preme il pulsante più di un secondo si attiva il funzionamento automatico: il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa (oppure premendo nuovamente il pulsante).

Nella maniglia della porta lato passeggero c'è un interruttore per il comando del relativo cristallo.



L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso.

Assicurarsi che i passeggeri siano lontani dai vetri laterali prima di chiuderli.

Scendendo dalla vettura, togliete sempre la chiave di accensione per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti in vettura.

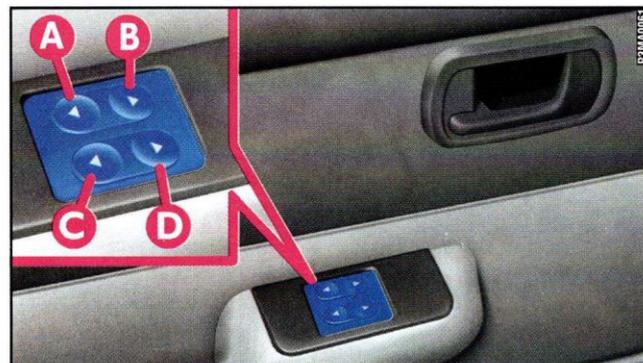


fig. 62

92

BAGAGLIAIO

APERTURA/CHIUSURA DEL PORTELLONE POSTERIORE

Per aprire il portellone posteriore dall'esterno, sbloccare la serratura usando la chiave di avviamento **fig. 63**.

Per aprirlo dall'interno vettura, tirare la leva **A-fig. 64** posta a fianco del sedile lato guida.

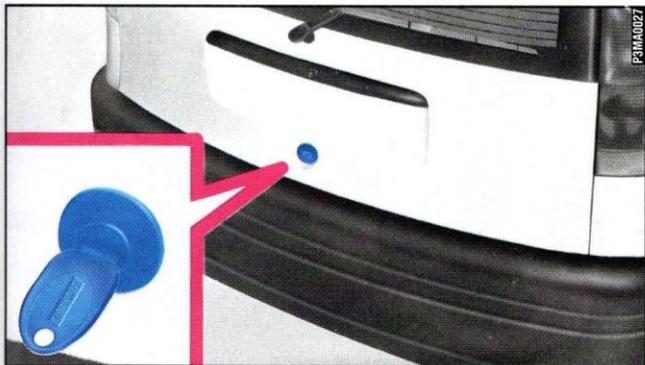


fig. 63

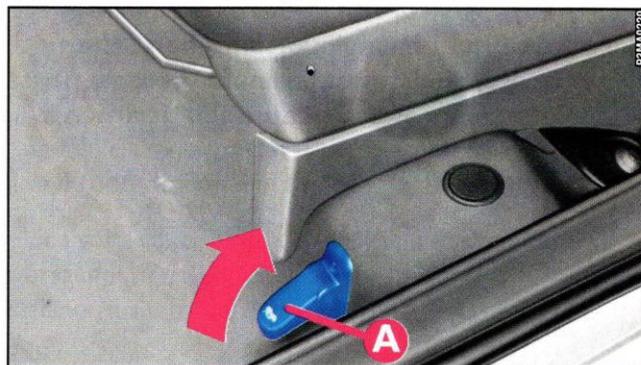


fig. 64

93

BAGAGLIAIO



Aggiungere oggetti sulla cappeliera o sul portellone (altoparlanti, spoiler, ecc.) può pregiudicare il corretto funzionamento degli ammortizzatori laterali a gas del portellone stesso.



Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

AMPLIAMENTO

Ecco come ampliare il bagagliaio:

1) Tirare, nel senso della direzione di marcia, la maniglia posta al centro del cuscino del sedile posteriore e ribaltarla in avanti nel senso della freccia **fig. 65**. Se il sedile posteriore è sdoppiato, c'è una maniglia su ogni cuscino.

2) Verificare che ciascuno dei due nastri **A-fig. 66** delle cinture di sicurezza laterali sia inserito nella rispettiva staffa **B**.

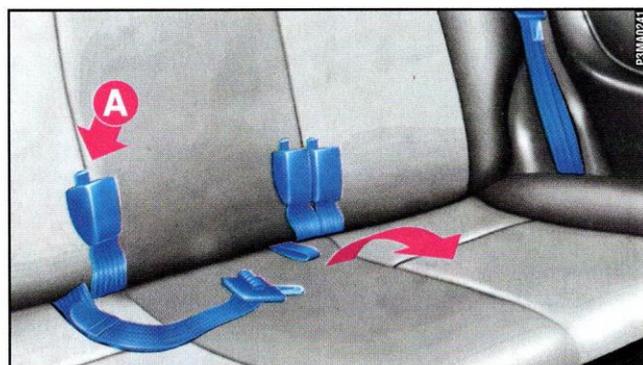


fig. 65

94

3) Agganciare le fibbie alle linguette **A-fig. 65** poste sullo schienale.

4) Estrarre gli appoggiatesta del sedile posteriore (dove previsti - vedere paragrafo "Appoggiatesta" in questo capitolo).

5) Sganciare lo schienale, spostando i supporti laterali **C-fig. 66** nel senso della freccia.

6) Ribaltarlo in avanti in modo da ottenere un unico piano di carico con il pavimento del bagagliaio.

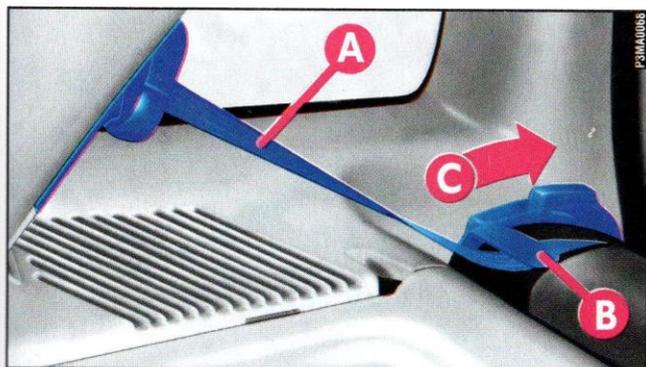


fig. 66

Per riportare il sedile alla posizione normale:

1) Inserire il nastro delle cinture di sicurezza nella staffa ed effettuare il ribaltamento.

2) Riportare lo schienale in posizione verticale e verificare che sia agganciato correttamente.

3) Ribaltare indietro il cuscino, tenendo sollevato il nastro della cintura centrale.

Per togliere il ripiano porta oggetti (cappelliera):

1) Liberare le estremità superiori **A-fig. 67** dei due tiranti, sfilando gli occhielli dai perni.

2) Liberare i perni **A-fig. 68** del ripiano dalle proprie sedi **B**.

3) Per estrarlo, portarlo verso l'interno della vettura e ruotarlo come in **fig. 69**.

Una volta tolto, il ripiano può essere sistemato trasversalmente tra gli schienali dei sedili anteriori ed il cuscino ribaltato del sedile posteriore **fig. 70**.

BAGAGLIAIO

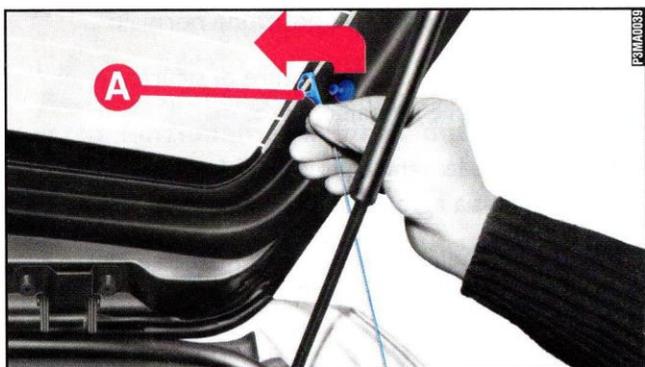


fig. 67



fig. 69



fig. 68

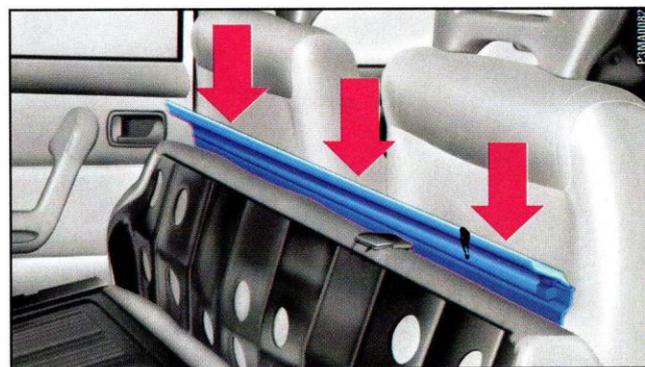


fig. 70

COFANO MOTORE

AVVERTENZA Se nel bagagliaio c'è un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedi paragrafo "Fari" in questo capitolo).



Rimontando il ripiano porta oggetti, riagganciate i due tiranti laterali fig. 67 facendoli passare all'esterno degli ammortizzatori.

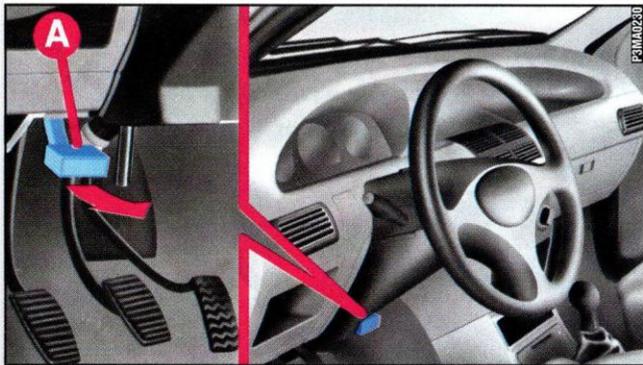


fig. 71

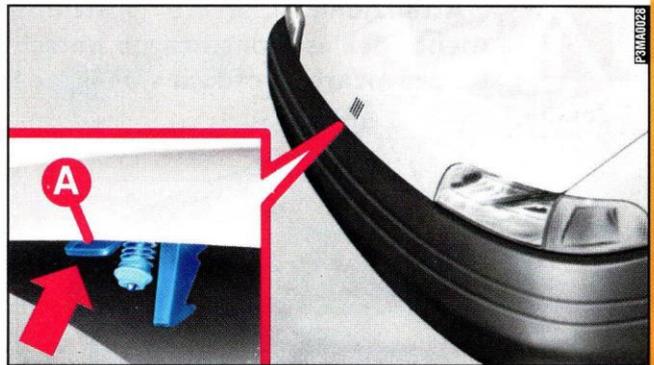


fig. 72

97

COFANO MOTORE

3) Sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **A**-fig. 73 dal proprio dispositivo di bloccaggio.

4) Inserire l'estremità dell'asta nella sede **B** del cofano motore.



Attenzione. L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

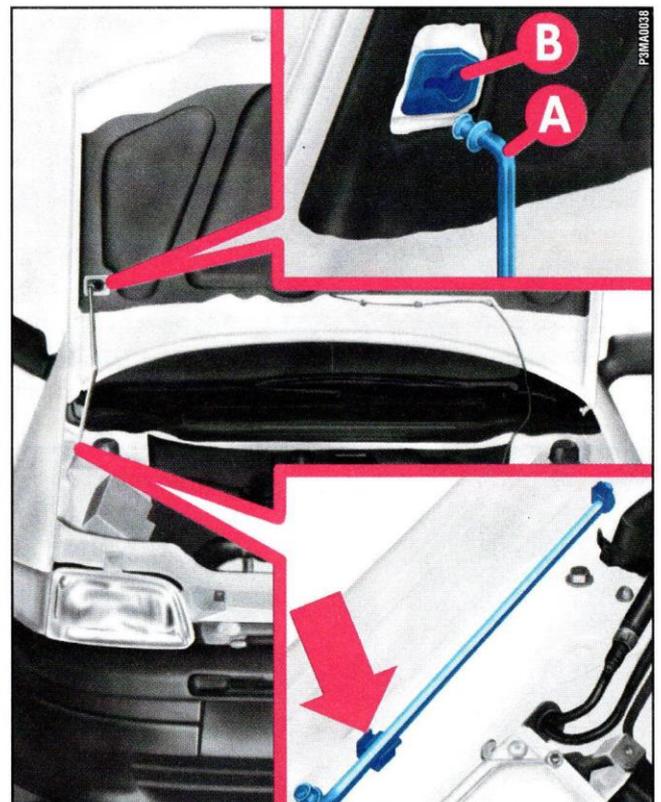


fig. 73

98

PORTAPACCHI PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI

Versione 5 porte

Gli agganci sono raggiungibili dopo aver spostato leggermente la guarnizione delle porte nei punti indicati in **fig. 74**.

Fissare gli attacchi del portapacchi/portasci, alle staffe di aggancio.

Per chiudere il cofano motore:

1) Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **A-fig. 73** dalla sede **B** e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio.

2) Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore.

3) Lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.



Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

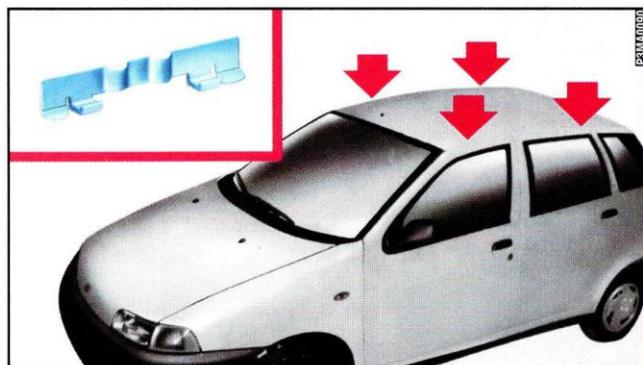


fig. 74

99

PORTAPACCHI PORTASCI

Versione 3 porte

Gli agganci anteriori sono negli stessi punti della versione 5 porte.

Quelli posteriori sono nelle zone indicate dalla segigrafia ▼ presente sui cristalli posteriori **fig. 75**.



Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").



Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

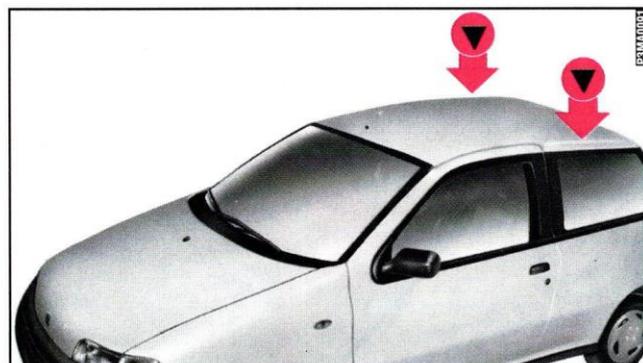


fig. 75

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il confort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE

Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.

Per le vetture con regolatore **A-fig. 76** (di colore bianco) collocato sui fari:

Posizione **1** - con vettura a carico normale.

Posizione **2** - con vettura a pieno carico.

È importante che i dispositivi di entrambi i fari siano orientati nella stessa posizione.

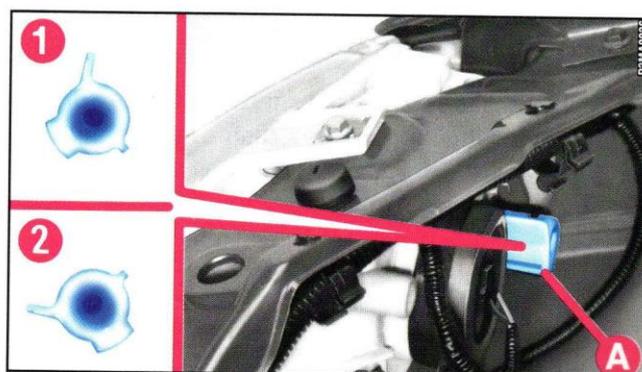


fig. 76

101

FARI

Per le vetture con regolatore elettrico **fig. 77**:

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione **1** - cinque persone.

Posizione **2** - cinque persone + carico nel bagagliaio.

Posizione **3** - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.



Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

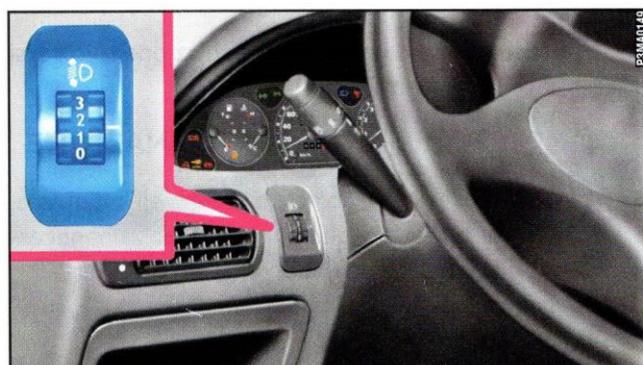


fig. 77

102

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI

Agendo sulla vite **A-fig. 78** si regola il fascio luminoso del faretto.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

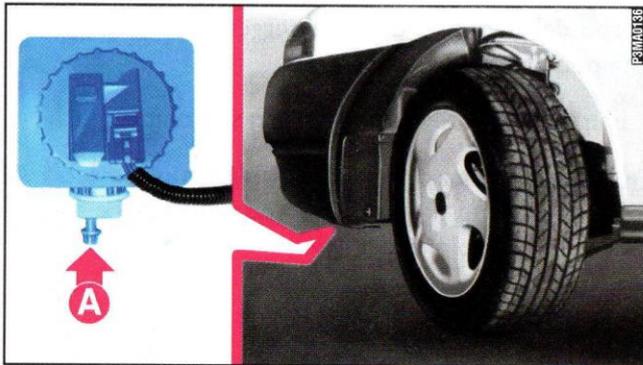


fig. 78

ABS (dove previsto)

L'ABS (Sistema Antibloccaggio Ruote) è un dispositivo abbinato all'impianto frenante convenzionale, che impedisce il blocco delle ruote consentendo di:

- migliorare il controllo e la stabilità della vettura durante la frenata
- sfruttare a fondo l'aderenza di ogni singolo pneumatico.

Una centralina elettronica elabora i segnali provenienti dalle ruote, individua quali tendono a bloccarsi e segnala ad una centralina elettro-idraulica di togliere, mantenere o ridare pressione ai cilindretti di comando dei freni, in modo da evitarne il blocco.

L'ABS entra in funzione quando si impegna la totale capacità frenante della vettura. Il conducente ne è avvertito dal pulsare del freno.

103

ABS (dove previsto)

Nel caso di qualche anomalia, il sistema si disinnescisce automaticamente e funziona solo l'impianto convenzionale. In questa evenienza si accende la spia (ABS) sul quadro strumenti.

AVVERTENZA Le Fiat Punto provviste di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa costruttrice.



L'ABS non dispensa il conducente da una guida prudente, soprattutto in presenza di fondo stradale ghiacciato, innevato o bagnato.

AIR BAG (dove previsto)

DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO

L'air bag è un dispositivo di sicurezza per un intervento istantaneo in caso di urto frontale, disponibile per il solo lato guidatore o per entrambi i posti anteriori.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano nel centro volante sul lato guidatore e nella plancia sul lato passeggero.

In caso d'urto, un sensore di decelerazione attiva il meccanismo: il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi come una morbida protezione fra il corpo del guidatore o del passeggero e le strutture che potrebbero causare lesioni.

Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

L'entrata in funzione dell'air bag libera una piccola quantità di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

104



L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, in caso di urti frontali a basse velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, i passeggeri vengono protetti solo dalle cinture di sicurezza, che quindi vanno sempre allacciate.

L'efficienza del sistema air bag è costantemente verificata da una centralina elettronica.

Nell'eventualità di qualche anomalia, si accende la spia .



Se si accende la spia , fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul mobiletto dell'air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo e tanto meno tenendo tra le labbra pipa, matite, ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni od allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



Con vettura equipaggiata di air bag sul lato passeggero, non disporre il seggiolino per bambini sul sedile anteriore lato passeggero.

105

AIR BAG (dove previsto)



Guidate tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidate con il corpo piegato in avanti ma tenete lo schienale in posizione eretta e appoggiatevi bene la schiena.

L'impianto air bag ha una validità di 10 anni. All'avvicinarsi di questa scadenza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZE Nel caso di un incidente in cui si è attivato l'air bag, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire il dispositivo, le cinture di sicurezza, il pretensionatore e anche l'eventuale seggiolino per bambini.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione dell'air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto "Uso e Manutenzione".

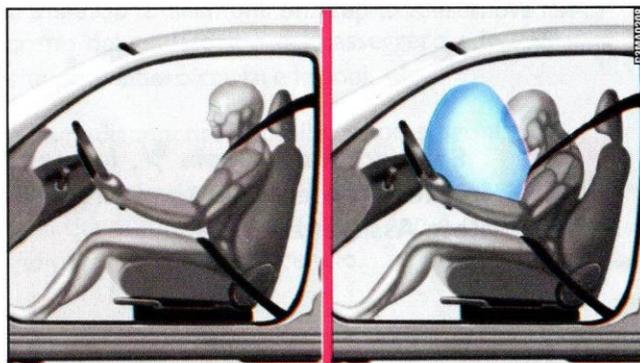


fig. 79

106

IMPIANTO AUTORADIO

DOTAZIONE STANDARD (DI SERIE)

L'impianto, per tutte le versioni è costituito da:

- cavi per alimentazione autoradio
- cavi per altoparlanti anteriori su plancia
- cavo per antenna
- alloggiamento per autoradio
- alloggiamento per altoparlanti anteriori su plancia e posteriori su supporti cappelliera.

L'autoradio va montata nell'apposita sede occupata dal vano porta oggetti, che viene tolto facendo pressione sulle due linguette di ritenuta **A-fig. 80**.

Qui sono reperibili i cavi di alimentazione, collegamento altoparlanti e antenna.

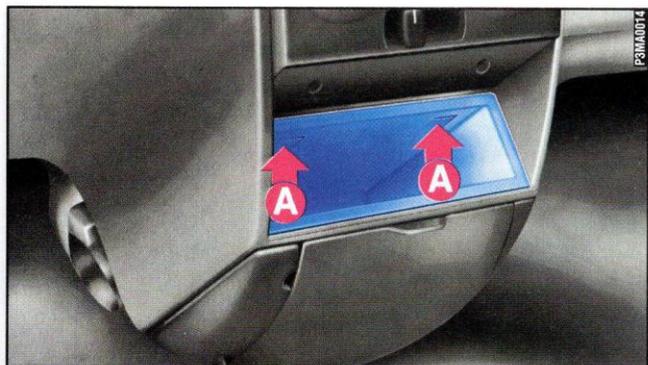


fig. 80

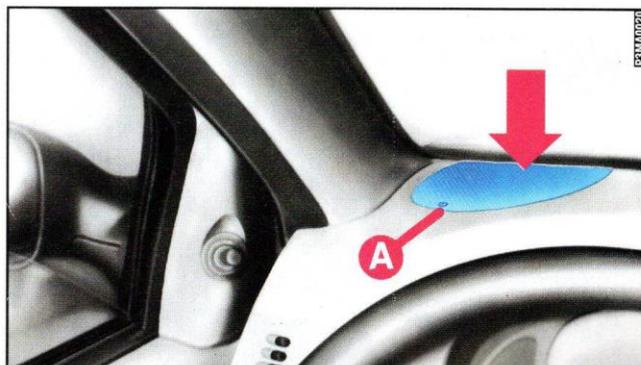


fig. 81

107

IMPIANTO AUTORADIO

Per gli altoparlanti anteriori, utilizzare le sedi alle estremità laterali della plancia porta strumenti **fig. 81** e **fig. 82**

1) Svitare la vite **A**.

2) Inserire nella sede della vite un attrezzo ad uncino ed estrarre il supporto altoparlante.

Gli altoparlanti posteriori vanno sistemati sotto i ripiani laterali di supporto della cappelliera **fig. 83** e **fig. 84**.

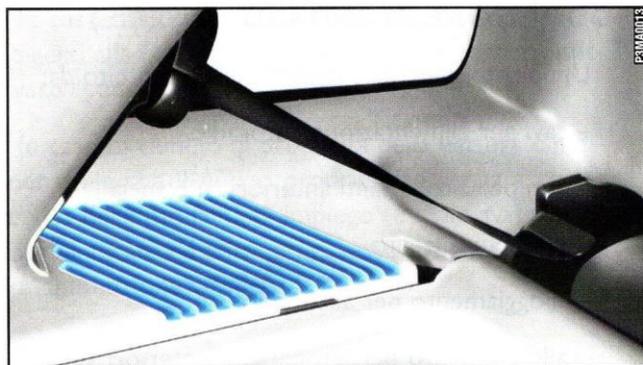


fig. 83

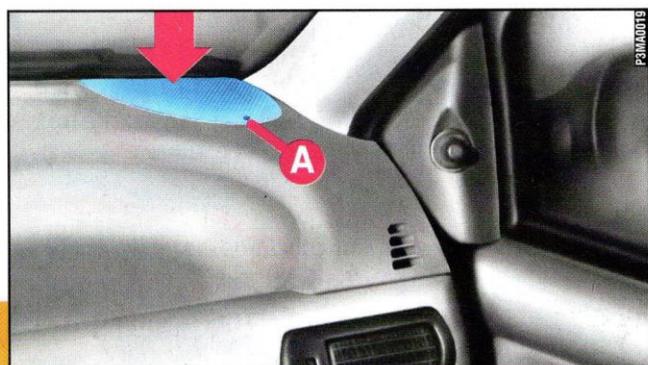


fig. 82

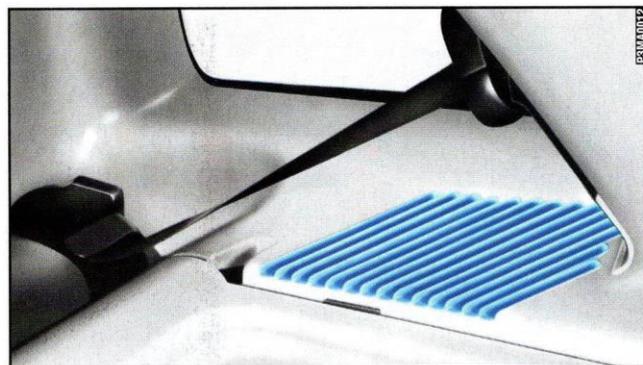


fig. 84

108

ANTENNA

Per il montaggio:

1) Togliere il tappo in plastica avvitato nel cappuccio **A**-fig. 85 sul tetto della vettura.

2) Avvitare l'antenna.

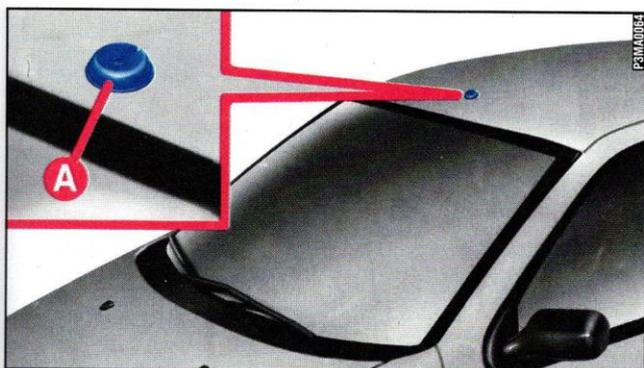


fig. 85

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE (optional)

In funzione dell'allestimento si possono avere due configurazioni:

1) Allestimento a 4 altoparlanti:

- 2 altoparlanti anteriori full-range;
- 2 altoparlanti posteriori full-range;
- antenna;
- kit anti-disturbo.

2) Allestimento a 6 altoparlanti:

- 2 altoparlanti anteriori tweeter;
- 2 altoparlanti posteriori full-range;
- 2 altoparlanti woofer sulle porte;
- antenna;
- kit anti-disturbo.



Per i collegamenti elettrici, vedere il capitolo "Installazione accessori".

109

IMPIANTO AUTORADIO

AUTORADIO (optional)

L'impianto completo è costituito da:

- Impianto di predisposizione (vedi paragrafo precedente).

- Radio con riproduttore di cassette stereo (per caratteristiche e funzionamento vedere le istruzioni fornite con l'autoradio prescelta).

- Comandi radio su volante (ove previsti) **fig. 86** e **fig. 87**.



fig. 86

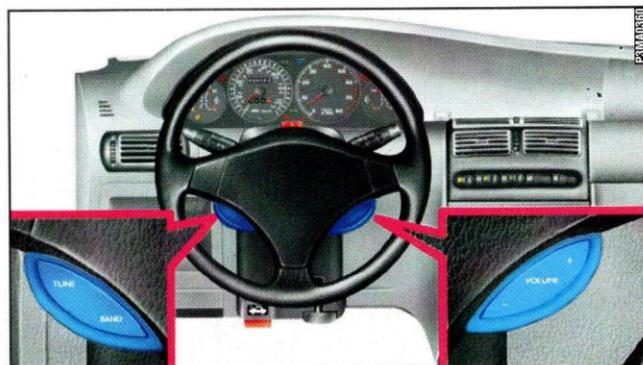


fig. 87

110

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

CON MOTORE A BENZINA

I dispositivi antinquinamento della Fiat Punto impongono di usare esclusivamente benzina senza piombo.

Comunque, per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per introdurre il becco delle pompe di benzina con piombo. Il numero d'ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

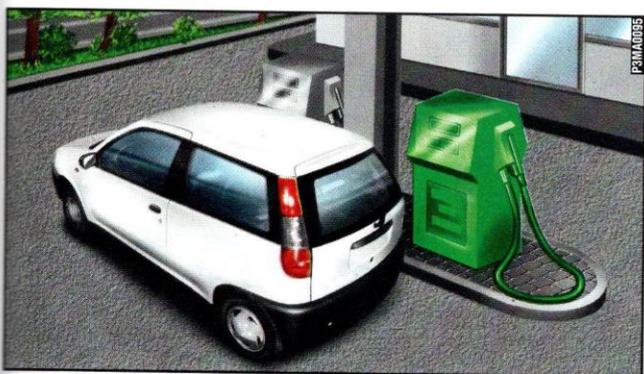


fig. 88



Non immettere mai, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo nel serbatoio di Fiat Punto. Danneggereste irreparabilmente la marmitta catalitica.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.

111

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

CON MOTORE A GASOLIO

Se la temperatura esterna è inferiore a -10°C , il gasolio normalmente disponibile sul mercato subisce delle alterazioni che ne modificano la fluidità, creando difficoltà nell'alimentazione.

Per evitare questo inconveniente si consiglia di miscelare il gasolio con anticongelante **DIESEL MIX Arexons** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio. Si favorisce così l'ottimale alimentazione del motore anche con temperature sotto i -20°C .

L'anticongelante **DIESEL MIX Arexons** va miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

Il tappo è munito di serratura.

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio.

Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

Durante il rifornimento, posizionare il tappo nell'apposita sede sullo sportellino, come in **fig. 89**.

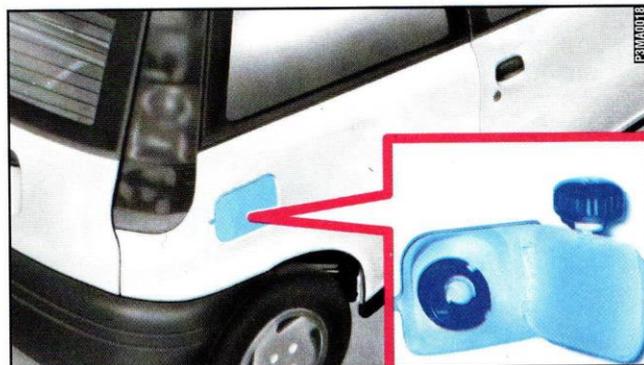


fig. 89

112



Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione della Fiat Punto in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

La Fiat Punto è pronta per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture e il climatizzatore sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono né cadmio né cromati, che possono inquinare aria e falde acquifere, ma sostanze non nocive per l'ambiente.

113

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI DEI MOTORI A BENZINA

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica) per versioni a benzina

Ossido di carbonio, ossidi di azoto ed idrocarburi incombusti sono i principali componenti nocivi dei gas di scarico.

La marmitta catalitica è un "laboratorio in miniatura" in cui un'altissima percentuale di questi componenti si trasforma in sostanze innocue.

La trasformazione è favorita dalla presenza di minuscole particelle di metalli nobili presenti nel corpo di ceramica racchiuso dal contenitore metallico in acciaio inossidabile.

Sonda Lambda

Tutte le versioni a benzina ne sono dotate. Garantisce il controllo dell'esatto rapporto della miscela aria/benzina, fondamentale per il corretto funzionamento del motore e del catalizzatore.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, l'impianto li "intrappola" in uno speciale recipiente a carbone attivo, da cui vengono poi aspirati e bruciati durante il funzionamento del motore.

114

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI DEI MOTORI A GASOLIO (dove previsti)

Convertitore catalitico ossidante per versioni a gasolio

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innocue, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo dell'emissione degli ossidi di azoto.

Per utilizzare la Fiat Punto nel modo migliore, per non danneggiarla e, soprattutto, per poter usufruire di tutte le sue potenzialità, in questo capitolo vi suggeriamo “cosa fare, cosa non fare e cosa evitare” alla guida della Fiat Punto.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di comportamenti validi anche su altre vetture. In altri, invece, può trattarsi di particolarità di funzionamento esclusive della Fiat Punto. Occorre quindi prestare la massima attenzione anche a questo capitolo, per conoscere i comportamenti di guida ed uso che vi consentiranno di sfruttare al meglio la vostra Fiat Punto.

CORRETTO USO DELLA VETTURA

AVVIAMENTO DEL MOTORE	PAG. 118
IN SOSTA	PAG. 123
USO DEL CAMBIO	PAG. 125
GUIDA SICURA	PAG. 137
GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE	PAG. 143
TRAINO DI RIMORCHI	PAG. 147
CATENE DA NEVE	PAG. 148
LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA	PAG. 149

117

AVVIAMENTO DEL MOTORE



È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

PROCEDURA PER LE VERSIONI A BENZINA CON CAMBIO MECCANICO

- 1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.
- 2) Mettere la leva del cambio in folle.
- 3) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.
- 4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa unitamente alla spia  si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

118

Se ancora non riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi Avviamento d'emergenza nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA CON CAMBIO AUTOMATICO

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato e che la leva del cambio sia in **P** o in **N**; l'avviamento non è possibile con leva in altre posizioni.

2) Ruotare la chiave in **AVV** senza premere il pedale acceleratore.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa unitamente alla spia  si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi Avviamento d'emergenza nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

PROCEDURA PER LE VERSIONI DIESEL

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illumina la spia .

4) Attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.

5) Premere a fondo il pedale della frizione.

6) Ruotare la chiave del commutatore in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.

AVVERTENZA A motore freddo, mentre si ruota la chiave d'avviamento in posizione **AVV**, è necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore, rilasciandolo appena il motore è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e gasolio)

- Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.
- Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la temperatura dell'acqua ha raggiunto i 50°C-60°C.

AVVIAMENTO D'ERMEGENZA

Per effettuare l'avviamento d'emergenza riferirsi al capitolo "In emergenza".

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Per le vetture catalizzate deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

Limitatamente alle vetture a gasolio non catalizzate, si può avviare il motore con manovre ad inerzia, solo in caso di estrema necessità e osservando le seguenti precauzioni:

- inserire una marcia alta (3^a o 4^a)
- non superare i 40 km/h, anche in caso di discesa libera
- rilasciare il pedale della frizione in modo graduale.

121

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP**.



Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

122

IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1^a in salita o la retromarcia in discesa, la posizione **P** per versioni con cambio automatico) e lasciare le ruote sterzate. Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.



Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari sette o otto su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per eseguire la regolazione.

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (⚠).

123

IN SOSTA

Per disinserire il freno a mano:

1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**-fig. 1.

2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (⚠) si spegne.

ASTA BLOCCASTERZO

Per l'ancoraggio del terminale inferiore, servirsi del pedale freno.

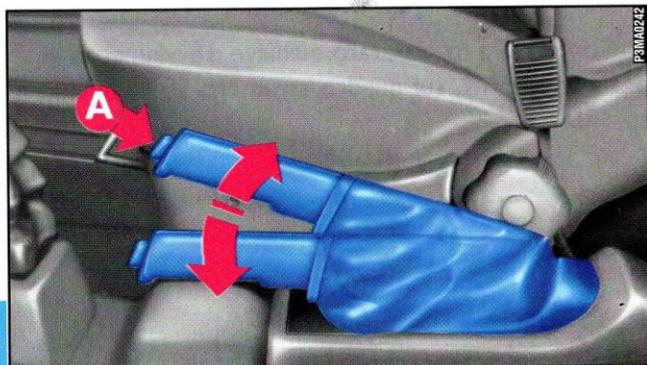


fig. 1

124

USO DEL CAMBIO

PROCEDURA CON CAMBIO MECCANICO

Per inserire le marce, premere a fondo la frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema in **fig. 2** (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva). Per innestare la 6^a marcia azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4^a. Analoga azione per il passaggio dalla 6^a alla 5^a.

Per inserire la retromarcia (**R**), attendere che la vettura sia ferma e, dalla posizione di folle:

– per versioni 55 - 6 Speed - 60 - 75 e HSD, premere e spostare la leva verso destra e poi indietro.

– per versioni 90 - SPORTING - GT e TD, spostare semplicemente la leva verso destra e poi indietro.

Con cambio a 6 marce, quando la vettura è in piano, per ridurre i consumi si può effettuare la partenza in 2^a marcia, senza pregiudicare le normali prestazioni.



Per cambiare correttamente le marce, bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

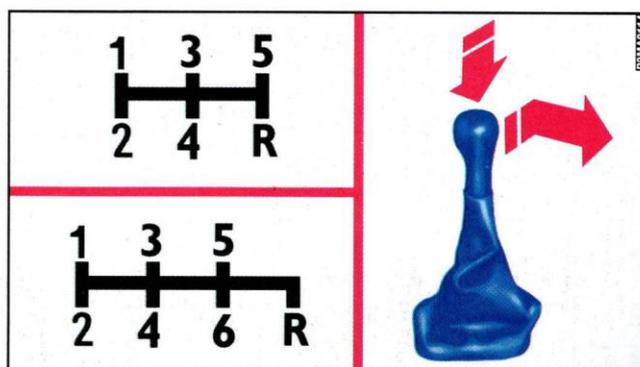


fig. 2

125

USO DEL CAMBIO

PROCEDURA CON CAMBIO AUTOMATICO

Per poter utilizzare correttamente il cambio automatico, è indispensabile leggere per intero quanto descritto in questo capitolo in modo da apprendere fin dall'inizio quali sono le operazioni corrette e consentite da eseguire in funzione anche delle sicurezze **Shift-lock** e **Key-lock** di cui il cambio automatico è dotato.



Lo spostamento della leva dalla posizione P è consentito solo se si verificano contemporaneamente le condizioni 1 e 2 fig. 3:

- 1) chiave di avviamento in MAR;
- 2) pedale del freno premuto.

Per spostare la leva premere sul pulsante A.

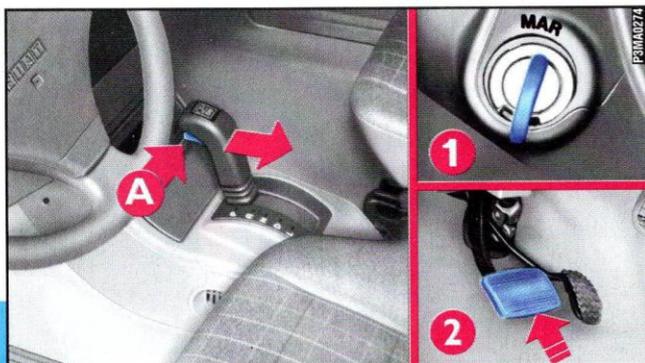


fig. 3

126

In caso di emergenza, si può spostare la leva da **P** disinserendo manualmente il dispositivo di bloccaggio.

Introdurre la chiave di avviamento **B**-fig. 4 nella sede **C** accanto alla leva selettoria come illustrato.

Con questa operazione, è possibile premere sul tasto **A** e spostare la leva da **P**.

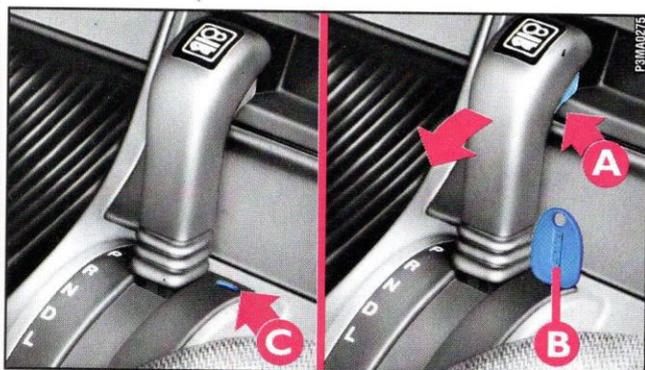


fig. 4



La chiave di avviamento, dalla posizione **STOP** si può togliere dal commutatore fig. 5 solo a condizione che la leva del cambio sia in **P**.

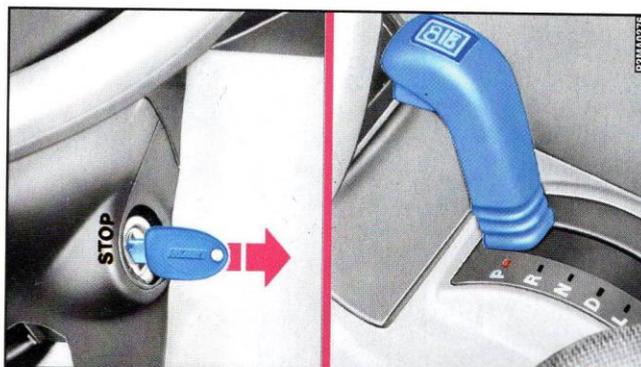


fig. 5

127

USO DEL CAMBIO

In caso di emergenza, è possibile estrarre la chiave di avviamento anche con leva selettoria non posizionata in **P**.

Premere con un dito sul dispositivo di sbloccaggio **D**-fig. 6 situato vicino al commutatore di avviamento ed estrarre la chiave.



L'avviamento del motore si può effettuare solo con leva selettoria posizionata in **P** o **N** (fig. 7).



fig. 6

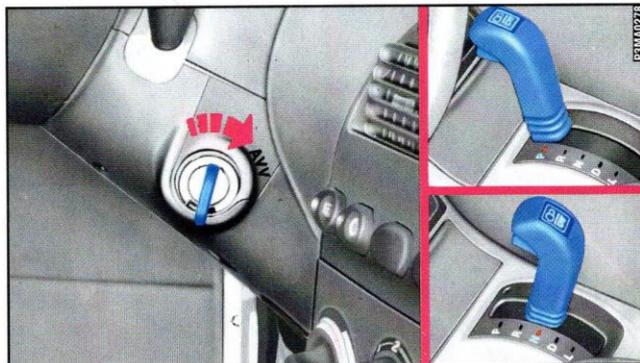


fig. 7

128

LEVA SELETRICE

La leva può selezionare le previste posizioni corrispondenti alle lettere presenti sul mobiletto.

P = Parcheggio.

R = Retromarcia.

N = Folle.

D = Drive, marcia in avanti automatica.

L = Low, marcia in avanti automatica con funzionamento prevalentemente su rapporti corti.

Con chiave di avviamento in **MAR**, ogni qual volta si sposta la leva selettoria in una delle cinque posizioni disponibili, si illumina il led della lettera relativa alla condizione scelta.

La selezione delle marce dalle posizioni: **P**→**R**, **R**→**P**, **N**→**D**, **D**→**N**, **N**→**R**, **R**→**N**, è assicurata contro eventuali errori di manovra mediante un blocco meccanico. Pertanto per inserire queste posizioni, occorre premere il tasto **A**-fig. 8 contemporaneamente allo spostamento della leva.

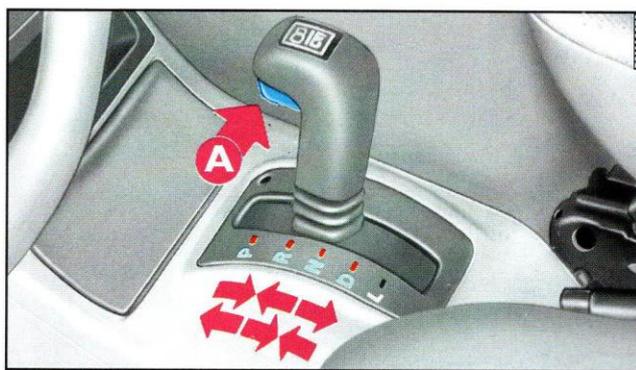


fig. 8

USO DEL CAMBIO

ALLARME ACUSTICO

Un cicalino temporizzato per circa 18 secondi suona quando:

- 1) si sposta la leva in **R**;
- 2) si ruota la chiave di avviamento in **STOP** con leva non in **P**;
- 3) si apre la porta lato guida con chiave in **MAR** e leva non in **P**.

Parcheggio (P)

La posizione **P** realizza il blocco meccanico delle ruote motrici.

Inserirla solo a vettura ferma eventualmente tirare anche il freno a mano. Per l'inserimento premere sul tasto **A**-fig. 9.



Lo spostamento della leva da **P** è possibile soltanto con chiave di avviamento in **MAR** e pedale del freno premuto.

Con leva in questa posizione, è possibile avviare il motore ed estrarre la chiave di avviamento dal commutatore.



fig. 9

131

USO DEL CAMBIO

Retromarcia (R)



Inserirla solo a vettura ferma, motore al regime minimo e acceleratore totalmente rilasciato.

Per l'inserimento della retromarcia da **N** (**N**→**R**) premere sul tasto **A**-fig. 10.



Per l'inserimento della retromarcia da **P** (**P**→**R**) oltre all'azionamento del tasto **A**-fig. 10, è necessario che la chiave di avviamento sia in **MAR** e che il pedale del freno sia premuto.

Con leva in questa posizione non è possibile avviare il motore.

All'innesto della retromarcia, con chiave di avviamento in **MAR** si accendono le luci posteriori e un cicalino temporizzato (circa 18 secondi) avverte il guidatore che la marcia è inserita.



fig. 10

132

Fo
C
car
P
il t

gir

Folle (N)

Corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio a comando meccanico.

Per inserire **N** (**D**→**N**) oppure (**R**→**N**) premere il tasto **A**-fig. 11.



Per spostare la leva da **N**, togliere il piede dall'acceleratore, assicurarsi che il motore sia stabilizzato al regime minimo.

Con leva in **N**, è possibile avviare il motore.

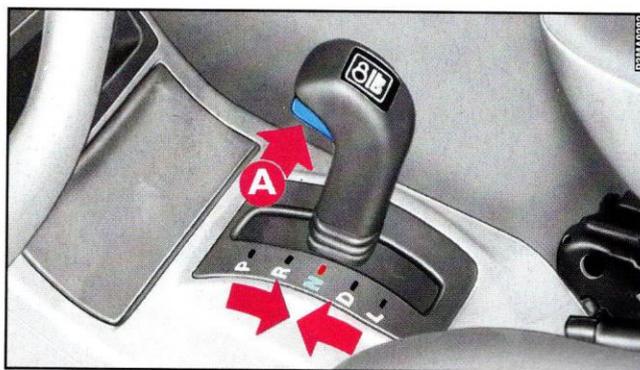


fig. 11

133

USO DEL CAMBIO

Marcia in avanti automatica (D)

Si utilizza la posizione **D** su percorsi normali, sia urbani che extraurbani.

Per selezionare la posizione **D** da **N**, (**N**→**D**) premere sul tasto **A**-fig. 12.



Tale manovra deve essere effettuata esclusivamente a vettura ferma, motore al minimo e pedale acceleratore totalmente rilasciato.

Per selezionare **D** da **L**, (**L**→**D**) non è necessario premere il tasto **A**.

I rapporti tra marcia corta e marcia lunga vengono scelti automaticamente dal cambio in funzione del carico del motore.

Con bassa richiesta di potenza al motore, il cambio si imposta su rapporti lunghi con il risultato di consentire consumi ridotti. Aumentando gradualmente la richiesta di potenza, il cambio tiene per velocità più elevate i rapporti piuttosto corti con buona possibilità di ripresa e accelerazione.

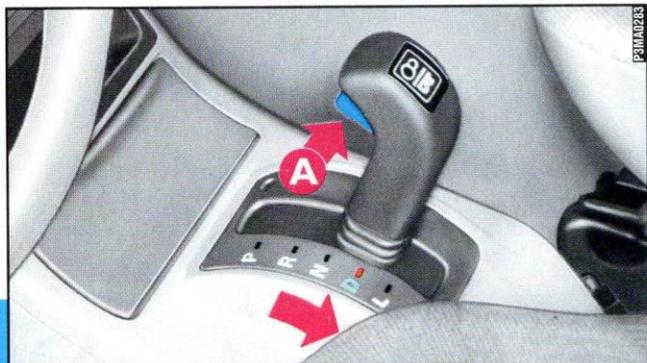


fig. 12

134

Per una rapida ripresa della vettura, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto di indurimento, facendo così intervenire il dispositivo kick-down ottenendo il massimo delle prestazioni (ripresa e accelerazione).

Marcia in avanti su rapporti corti (L)

La posizione **L**, predispone il cambio per la marcia in avanti con funzionamento automatico prevalentemente su rapporti corti, con ottima efficienza del freno motore e con possibilità di guida sportiva su percorsi in salita o in discesa.

La posizione **L** è selezionabile anche con vettura in marcia senza alcun problema; pertanto è utilizzabile nelle manovre di rallentamento a qualsiasi velocità; la massima efficienza del freno motore si ottiene a velocità inferiori a 90 km/h. Utilizzando la vettura con leva del cambio in **L** e sfruttando le caratteristiche prestazionali particolarmente brillanti che tale posizione offre, aumentano i consumi di carburante.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale del freno; motore al regime minimo.
- Selezionare la posizione desiderata.
- Accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla posizione selezionata.

135

USO DEL CAMBIO

ARRESTO DELLA VETTURA

- Rilasciare il pedale acceleratore
- Premere il pedale dei freni.

Per arresti di breve durata (soste al semaforo) non è necessario spostare la leva selettoria in **N**, in quanto la frizione scollega automaticamente il motore a condizione che il pedale acceleratore sia completamente rilasciato e il motore al regime minimo.

Per arresti di lunga durata, spostare la leva selettoria in **P**, bloccando eventualmente la vettura con il freno a mano.

Su strada in salita e con motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni; non premere l'acceleratore.

IN SOSTA

Azionare il freno a mano, posizionare la leva selettoria in posizione **P** e lasciare le ruote sterzate. Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave in posizione **MAR** perché in tali condizioni si scarica la batteria.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.



Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

136

GUIDA SICURA

Progettando la Fiat Punto, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverete alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte vi saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

- Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.
- Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.
- Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi.
- Assicurarsi che nulla (sovratapeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

- Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati.

- Sistemare con cura eventuali oggetti nel bagagliaio, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

- Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare soprattutto di ingerire alcolici.

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

- pressione e condizioni dei pneumatici
- livello dell'olio motore
- livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto
- livello del liquido freni
- livello del liquido lavacrystallo.

137

GUIDA SICURA

IN VIAGGIO

- La prima regola per una guida sicura è la prudenza.
- Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.
- Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.
- Assicurarsi sempre che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.
- I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.



Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.



Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

138

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemperare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

– Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore e del servofreno, per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

– Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

– Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

– Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

– Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

– Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.

– Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

– Incrociando un altro veicolo, se inseriti, togliere gli abbaglianti e passare agli anabbaglianti.

– Mantenere luci e fari puliti.

– Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDA SICURA

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

– Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.

– Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning").

– Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo "Conoscenza della vettura"), in modo da non avere problemi di visibilità.

– Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– Tenere una velocità moderata.

– Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, gli antinebbia posteriori e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

– Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

– Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

– Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà di visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti.

– Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni. Nelle versioni con cambio automatico è consigliabile usare la posizione **L** dove è possibile sfruttare il cambio automatico su rapporti corti.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

– Osservare con attenzione la segnaletica.

141

GUIDA SICURA

Per posteggiare in montagna:

– Evitare di fermarsi a bordo strada, specialmente in prossimità di curve. Cercare possibilmente un'apposita piazzola.

– Prima di scendere, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1^a in salita o la retromarcia in discesa, la posizione **P** per versioni con cambio automatico) e lasciare la vettura con le ruote sterzate. Se la vettura è posteggiata in forte pendenza, si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo di legno o un sasso.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– Tenere una velocità moderatissima.

– Su strada innevata, montare le catene.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Frenando con una vettura senza ABS, evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno.

– Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione. Per versioni con cambio automatico evitare di far intervenire il dispositivo kick-down.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

– Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

GUIDARE CON L'ABS

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà essenzialmente 2 vantaggi:

1) Evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza.

142

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

2) Permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere la vettura dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

– L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con vettura dotata di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dalle vetture che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

L'ABS serve ad aumentare la controllabilità del veicolo, non ad andare più veloci.

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione della Fiat Punto. A tale proposito, le versioni con cambio automatico sono dotate di un dispositivo elettronico in grado di provvedere alla modulazione della pressione di linea in funzione del carico del motore, con il risultato di ottenere un contenimento dei consumi di carburante. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

143

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata.

Per i motori a benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni al convertitore catalitico.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

144



Nel suo normale funzionamento, il convertitore catalitico sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sul convertitore catalitico e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sul convertitore catalitico, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

ALTRI CONSIGLI

– Non fare scaldare il motore con vettura ferma: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. Meglio quindi partire lentamente, evitando regimi elevati.

– Appena le condizioni del traffico e il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta.

– Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore.

– Tenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante e aumentano nettamente le emissioni.

– Durante le soste prolungate, spegnere il motore.

– Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici: se la pressione è troppo bassa, i consumi aumentano.

– Non viaggiare con oggetti inutili nel bagagliaio. Il peso del veicolo influenza fortemente i consumi.

– Togliere il portapacchi o il portasci dal tetto appena non si usa più. Questi accessori diminuiscono nettamente la penetrazione aerodinamica della vettura.

– Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. La richiesta di corrente aumenta il consumo di carburante.

TRAIINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE Per il traino di roulotte o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico.

Montare specchi retrovisori specifici, nel rispetto delle norme del Codice di circolazione stradale.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime.

Le versioni con cambio automatico dispongono di un sistema di controllo elettronico della frizione tale da garantire una gradualità di spunto anche in presenza di una eventuale massa da rimorchiare.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa (posizione **L** della leva selettoria per versioni con cambio automatico), anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio.



Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

147

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Impiegare solo catene ad ingombro ridotto (sporgenza massima: 12 mm oltre il profilo del pneumatico).

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Poiché la ruota di scorta è di dimensioni ridotte, non è possibile montarvi le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, mettere la ruota di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore. Così, avendo anteriormente due ruote normali, si possono montare le catene.



Con le catene montate, tenete una velocità moderata. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare pneumatici, sospensioni e sterzo.

148

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve restare ferma per più mesi, osservare queste precauzioni:

- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Inserire una marcia. Nelle versioni con cambio automatico inserire la posizione **P**.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo).
- Verificare che il freno a mano non sia inserito.
- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive; si consiglia **FOMCAR Arexons**.
- Pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.
- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri.
- Aprire leggermente i finestrini.
- Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.
- Gonfiare i pneumatici a una pressione di + 0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.
- Controllare ogni mese e mezzo lo stato di carica della batteria.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

149

Chi si trova in una situazione di emergenza ha bisogno di un aiuto immediato e concreto. Le pagine che seguono sono state create proprio per venirvi in soccorso in caso di necessità.

Come vedrete sono presi in considerazione numerosi piccoli inconvenienti e per ciascuno viene suggerito il tipo di intervento che potete effettuare personalmente. Nell'eventualità di inconvenienti più seri sarà però necessario rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

A questo proposito vi ricordiamo che, insieme al libretto di uso e manutenzione, vi è stato consegnato anche il libretto FIATASSISTENZA, nel quale sono descritti nei particolari tutti i servizi che Fiat mette a vostra disposizione in caso di difficoltà.

Vi consigliamo comunque di leggere queste pagine. In caso di necessità saprete così ritrovare prontamente le informazioni che vi servono.

150

IN EMERGENZA

AVVIAMENTO D'EMERGENZA	PAG. 152
AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA	PAG. 153
AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA	PAG. 155
SE SI FORA UN PNEUMATICO	PAG. 156
SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA	PAG. 162
SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA	PAG. 171
SE SI BRUCIA UN FUSIBILE	PAG. 174
SE SI SCARICA LA BATTERIA	PAG. 178
SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA	PAG. 180
SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA	PAG. 182

151

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se non si riesce a disattivare il blocco motore con la chiave di avviamento, la spia  rimane accesa a luce fissa, pertanto ci si può rivolgere alla **Rete Assistenziale Fiat** che può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card; oppure potete, unicamente per le versioni con motore a benzina, effettuare voi stessi la seguente procedura.

Si consiglia di leggerla tutta con attenzione prima di eseguirla. Se si commette un errore durante la procedura di emergenza bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia dell'iniezione  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

4) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Terminata la sequenza di immissione della quinta cifra un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

8) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

152

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1**).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

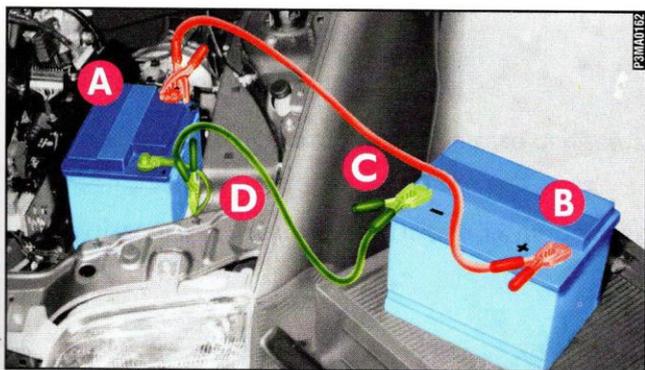


fig. 1

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ecco come fare:

- 1) Collegare i morsetti positivi **A** e **B**-fig. 1 delle due batterie con un apposito cavo.
- 2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo **C** della batteria ausiliaria e il terminale metallico **D** del cavo di massa della vettura con batteria scarica.
- 3) Avviare il motore.
- 4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima: il **D**, il **C**, il **B** e infine l'**A**.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

153

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA



Non eseguite questa procedura se non ne avete esperienza: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità e anche lo scoppio della batteria. Si raccomanda inoltre di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

154

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Per le vetture catalizzate deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

Limitatamente alle vetture a gasolio non catalizzate, si può avviare il motore con manovre ad inerzia, solo in caso di estrema necessità e osservando le seguenti precauzioni:

- inserire una marcia alta (3^a o 4^a)
- non superare i 40 km/h, anche in caso di discesa libera
- rilasciare il pedale della frizione in modo graduale.



Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

155

SE SI FORA UN PNEUMATICO

I. FERMARE LA VETTURA

- Possibilmente fermare la vettura in piano e su un terreno compatto.
- Inserire il freno a mano.
- Inserire la prima marcia o la retromarcia (posizione **P** per le versioni con cambio automatico).

In caso di strada in pendenza o dissestata, piazzare sotto le ruote cunei od altri materiali adatti a bloccare la vettura.

2. ESTRARRE ATTREZZI, CRIC E RUOTINO DI SCORTA

- Sono nel bagagliaio.
- Sollevare il tappeto di rivestimento e agganciarlo alla cappelliera.
- Estrarre il supporto completo di attrezzi, svitando il dispositivo di bloccaggio **A**-fig. 2.
- Liberare gli attrezzi, estrarre il cric e il ruotino di scorta.

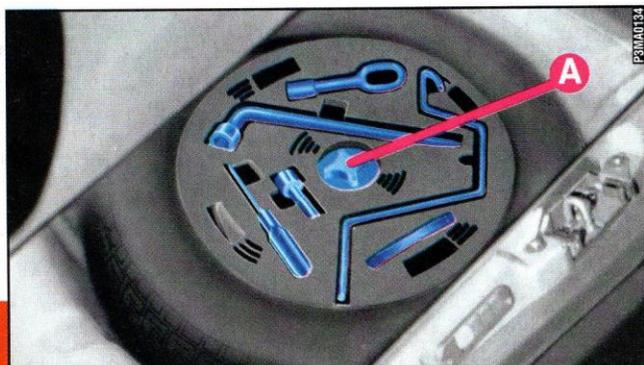


fig. 2

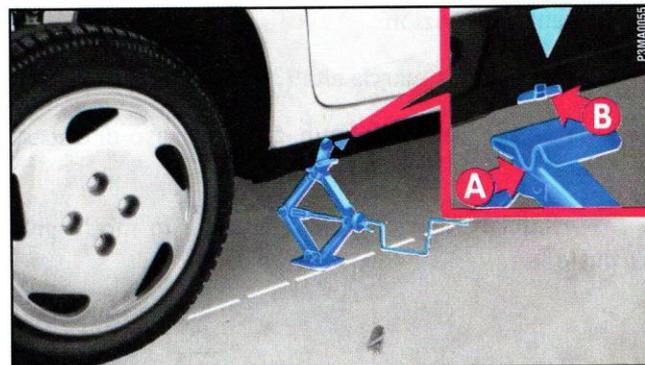


fig. 3

156

3. SOSTITUIRE LA RUOTA

1) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire.

2) Girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente.

3) Sistemare il cric in corrispondenza del simbolo ▼-fig. 3 vicino alla ruota da sostituire.

4) Assicurarsi che la scanalatura **A** del cric sia ben inserita sull'aletta **B** del longherone.



Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

5) Girare la manovella del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

6) Svitare completamente i 4 bulloni ed estrarre la ruota.

7) Montare il ruotino di scorta, facendo coincidere i fori **A**-fig. 4 con i relativi perni **B**.

AVVERTENZA Non montare la coppa ruota sul ruotino di scorta.



fig. 4

157

SE SI FORA UN PNEUMATICO

8) Avvitare i 4 bulloni di fissaggio.

9) Girare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric.

10) Stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in fig. 5.

Il ruotino di scorta è più stretto delle ruote normali e deve essere utilizzato solo per percorrere la

strada necessaria a raggiungere una stazione di servizio, in cui far riparare la ruota forata.



Durante l'utilizzo del ruotino di scorta non superate gli 80 km/h.

Evitate accelerate a tutto gas; frenate violente e curve veloci.



fig. 5



Non utilizzate contemporaneamente due o più ruotini di scorta.

158



Il ruotino di scorta ha una durata massima complessiva di 3.000 km.

PER RIMONTARE LA RUOTA DI USO NORMALE

1) Seguendo la procedura sopra descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta.

2) Montare la ruota di uso normale, inserendo il primo bullone **A**-fig. 6 nel foro più vicino alla valvola di gonfiaggio **B**.

3) Montare la coppa ruota, facendo coincidere il simbolo  fig. 7 con la valvola di gonfiaggio.



fig. 6

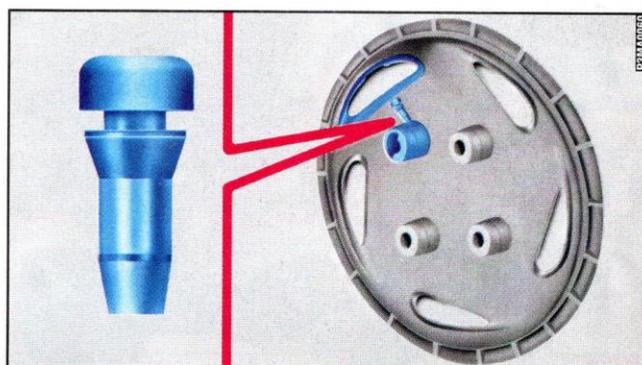


fig. 7

159

SE SI FORA UN PNEUMATICO

4) Inserire gli altri tre bulloni, utilizzando la prolunga fig. 8.

5) Avvitare i bulloni, utilizzando l'apposita chiave.

6) Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

7) Stringere a fondo i bulloni secondo l'ordine precedentemente illustrato.



fig. 8

Ad operazione conclusa:

– Sistemare il ruotino di scorta nell'apposito spazio nel bagagliaio.

– Rimettere il cric nel proprio supporto facendo coincidere il perno **A**-fig. 9 con la scanalatura **B** del cric, quindi sistemare il tutto nella ruota sostituita.

– Reinscrivere nel proprio supporto gli attrezzi utilizzati.

– Sistemare il supporto facendo coincidere l'asola **A**-fig. 10 con la base del cric.

– Avvitare il dispositivo di bloccaggio **B**.

AVVERTENZA Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta.

AVVERTENZA Se si cambiano i cerchi ruote in acciaio con cerchi in lega, occorre usare esclusivamente cerchi ruote e ruotino di scorta specifico, e relativi bulloni di fissaggio approvati dalla Casa costruttrice.

160



Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote. Non deve essere assolutamente utilizzato in caso di riparazioni sotto vettura.

Per svitare/avvitare il cappuccio della valvola di gonfiaggio, usare la prolunga di fig. 11.

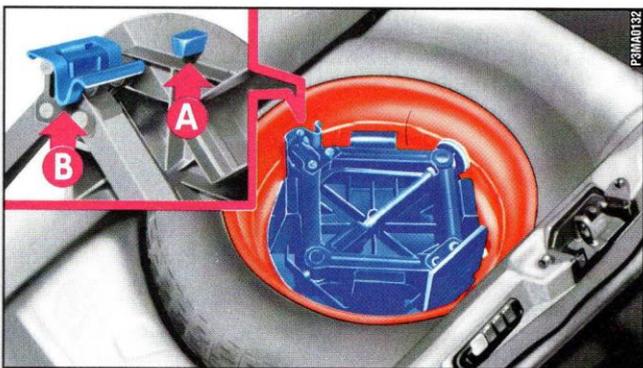


fig. 9

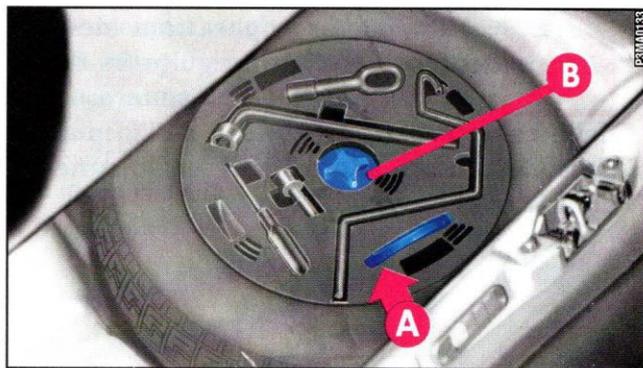


fig. 10



fig. 11

161

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

INDICAZIONI GENERALI

Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dalle stesse caratteristiche. Le lampade con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre quelle troppo potenti assorbono troppa energia.

Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento.

AVVERTENZA Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.

LUCI ABBAGLIANTI E ANABBAGLIANTI

Versioni con fari a parabola singola

Per sostituire la lampada alogena (tipo H4, 12V-60/55W):

1) Sfilare prima il connettore **A**-fig. 12 e poi il riparo in gomma **B**.

2) Sganciare la molletta di fissaggio **A**-fig. 13 ed estrarre la lampada.

3) Inserire la nuova lampada, facendo coincidere le alette **B** della parte metallica con le apposite scanalature nella parabola del faro.

4) Riagganciare la molletta di fissaggio, infilare il riparo in gomma e quindi inserire il connettore.

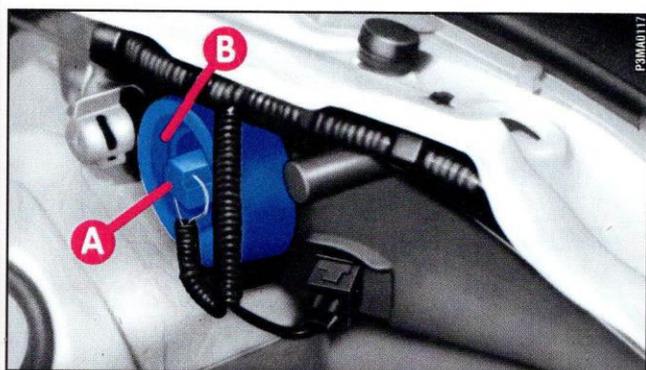


fig. 12

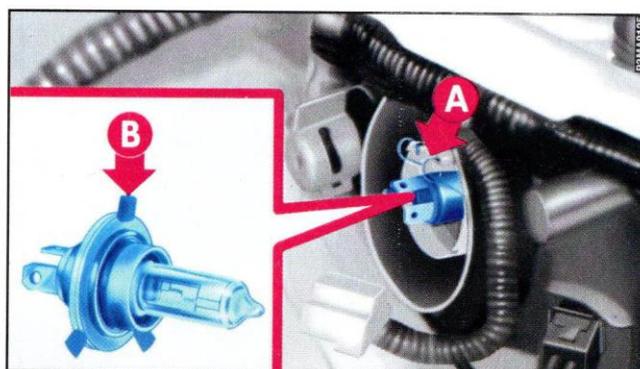


fig. 13

163

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Versioni con fari a doppia parabola

Per sostituire le lampade alogene (tipo H1, 12V-55W):

1) Togliere il coperchio premendo sulla linguetta **A**-fig. 14.

2) Sfilare il connettore **A**-fig. 15.

3) Sganciare le mollette di fissaggio **B** ed estrarre le lampade.

4) Inserire le nuove lampade, badando a riposizionarle correttamente.

5) Riagganciare le mollette di fissaggio, inserire il connettore e richiudere il coperchio.

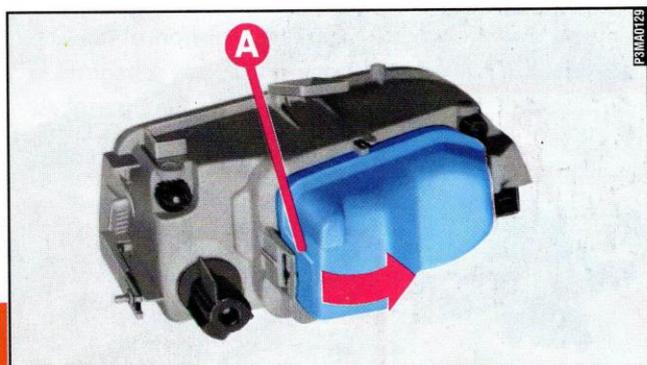


fig. 14

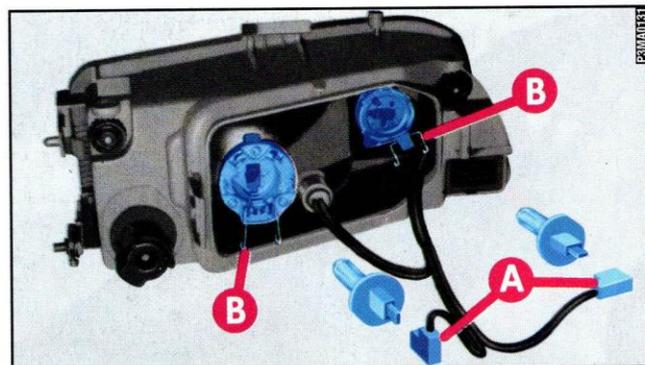


fig. 15

164

LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Versione con fari a parabola singola

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

- 1) Sfilare il portalamпада **A**-fig. 16, facendolo ruotare leggermente per facilitare lo sgancio.
- 2) Estrarre la lampada **B**.
- 3) Sostituire la lampada e rimontare il portalamпада **A**.

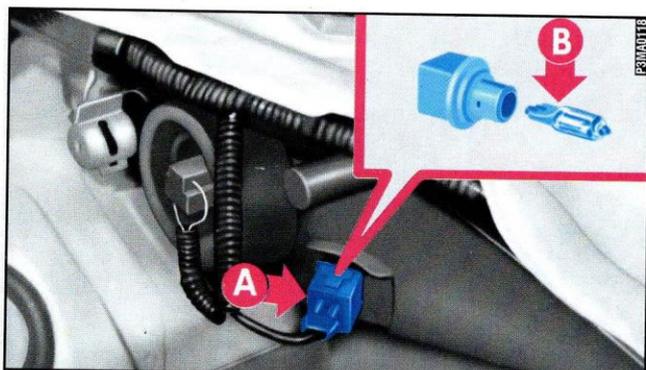


fig. 16

Versione con fari a doppia parabola

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

- 1) Togliere il coperchio premendo con un cacciavite sulla linguetta **A**-fig. 17.
- 2) Sfilare il portalamпада **A**-fig. 18, facendolo ruotare leggermente per facilitare lo sgancio.
- 3) Estrarre la lampada **B**.
- 4) Sostituire la lampada e rimontare il portalamпада **A**.

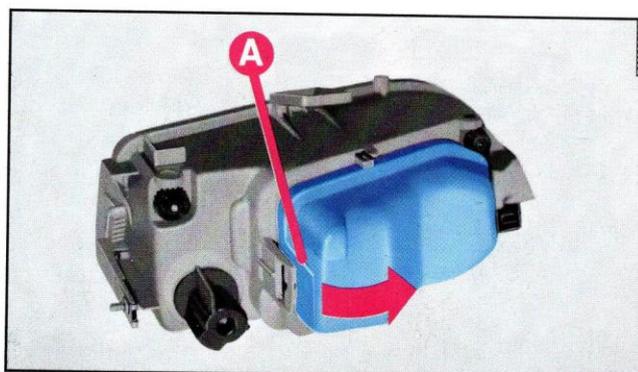


fig. 17

165

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

FRECCE ANTERIORI

Per sostituire la lampada da 12V-21W:

- 1) Sganciare la molla **A**-fig. 19, agendo nel senso della freccia.
- 2) Sfilare il gruppo trasparente dalla parte anteriore.
- 3) Il portalamпада è collegato al gruppo trasparente. Per estrarlo, farlo ruotare leggermente.

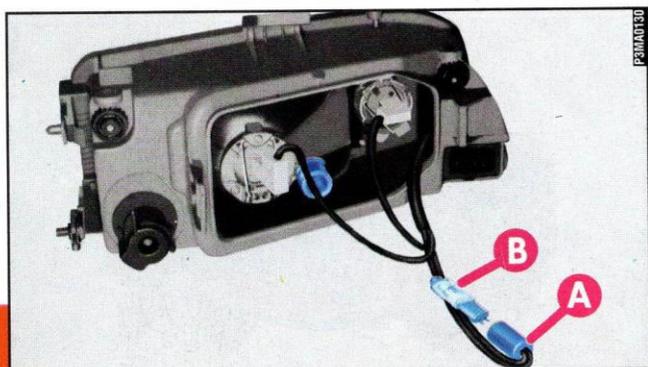


fig. 18

- 4) Togliere la lampada **B**, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.
- 5) Dopo aver sostituito la lampada, rimontare il portalamпада sul gruppo trasparente.
- 6) Riposizionare il gruppo trasparente, inserendo le due linguette **C** nelle guide **D** sul fianco del faro.
- 7) Riagganciare la molla **A**.

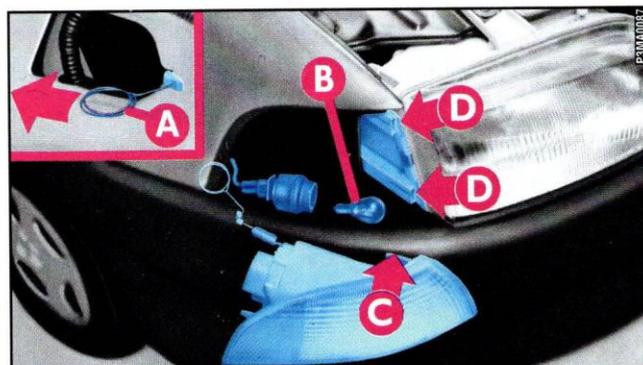


fig. 19

166

FRECCE LATERALI

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) Spingere a mano il trasparente nel senso di marcia della vettura in modo da comprimere la linguetta **A**-fig. 20.

2) Estrarre il gruppo.

3) Estrarre il portalamпада facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada.

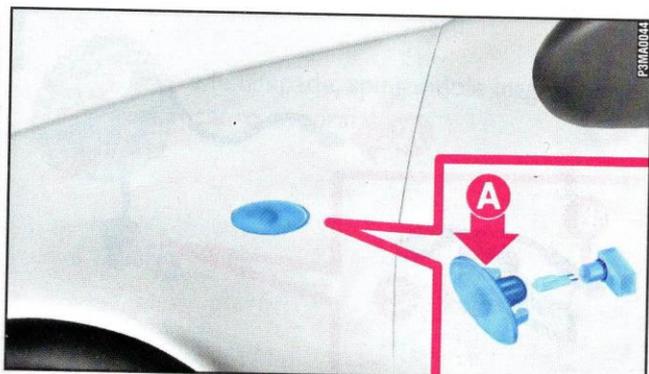


fig. 20

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI (dove previste)

Per sostituire la lampada alogena (tipo H3, 12V-55W):

1) Sterzare le ruote a destra per intervenire sul faro di sinistra e viceversa.

2) Svitare le viti **A**-fig. 21 del coperchio sul passaruote (4 viti dove previsto).

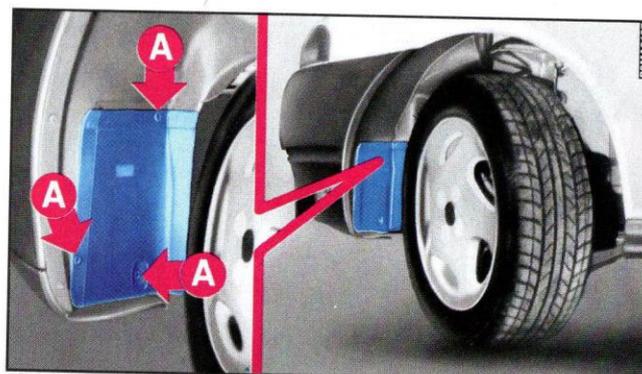


fig. 21

167

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

3) Sfilare il connettore premendo la linguetta **A**-fig. 22.

4) Ruotare in senso antiorario il coperchio **B**.

5) Sganciare la molletta **C** ed estrarre la lampada.

6) Per lavorare più agevolmente, togliere il coperchio **B**, sfilando il connettore **A**-fig. 23 dal corpo del faro.

7) Scollegare il connettore **B** e sostituire la lampada.

8) Per il rimontaggio, far coincidere la scanalatura **C** della lampada con la linguetta sul corpo del faro.

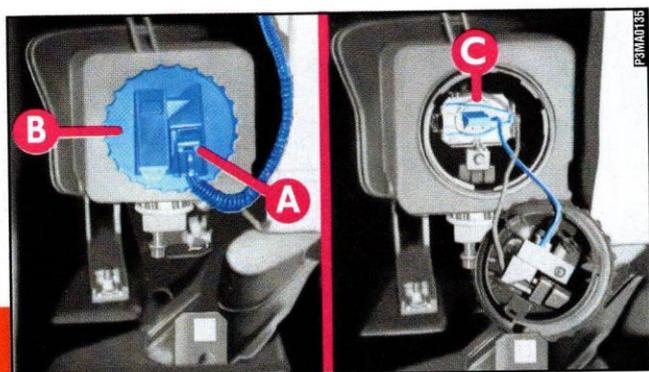


fig. 22

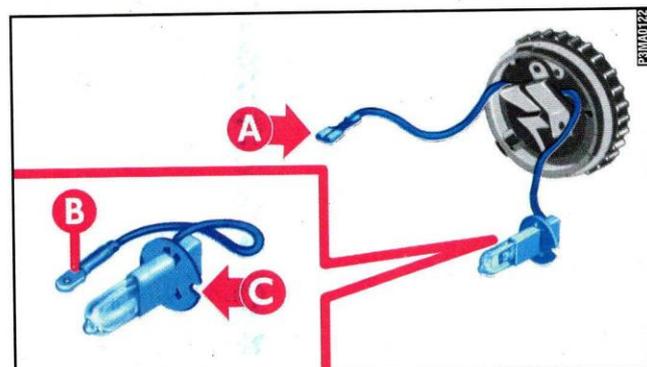


fig. 23

168

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire una lampada:

- 1) Dall'interno vettura, togliere i tappi in plastica utilizzando un cacciavite posizionato nell'apposito incavo presente sui tappi stessi.
- 2) Con la chiave per i bulloni delle ruote allentare i dadi **B-fig. 24** di fissaggio del gruppo ottico e svitarli con la prolunga **A**.
- 3) Estrarre il connettore **A-fig. 25**, premendo la molletta, e svitare le viti di fissaggio indicate dalle frecce.
- 4) Estrarre le lampade, spingendole leggermente e girandole in senso antiorario.

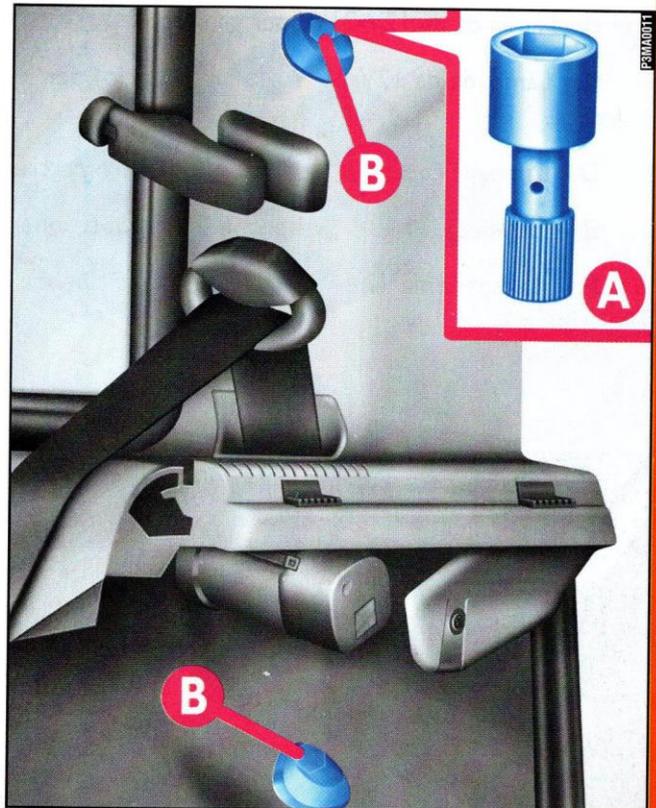


fig. 24

169

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

- B** - Lampada da 12V-21W per gli stop.
- C** - Lampada da 12V-21W (colore arancio) per le frecce.
- D** - Lampada da 12V-21W per le luci di retromarcia.
- E** - Lampada da 12V-5W per le luci di posizione.
- F** - Lampada da 12V-21W per le luci antinebbia posteriori.

5) Rimontare il gruppo ottico, serrando bene i dadi **B-fig. 24**, senza però forzare troppo.

6) Rimontare i tappi in plastica.

LUCI TARGA

Per sostituire la lampada da 12V-5W, svitare le viti di fissaggio **fig. 26** e togliere il trasparente.

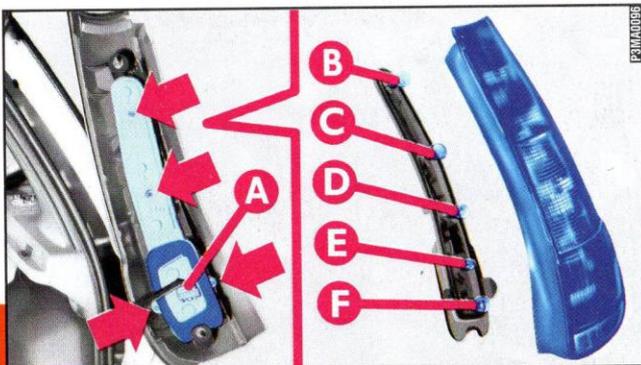


fig. 25



fig. 26

170

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA

Fiat Punto S (esclusa versione con tetto ad apertura manuale e/o sistema d'allarme)

Per sostituire la lampada da 12V-10W della plafoniera, togliere con un cacciavite il trasparente montato a pressione, come illustrato in **fig. 27**.



fig. 27

171

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

Versioni con tetto ad apertura manuale

Per sostituire una lampada:

- 1) Svitare la vite centrale di fissaggio **fig. 28** ed estrarre la manovella del tetto apribile.
- 2) Togliere i 2 tappi in plastica.
- 3) Svitare le 4 viti di fissaggio del gruppo plafoniera.

4) Premere la linguetta **A-fig. 29** per aprire il contenitore delle lampade.

5) Sostituire la lampada bruciata.

B - Lampada da 12V-10W per luce di cortesia.

C - Lampada da 12V-5W per luce di lettura.

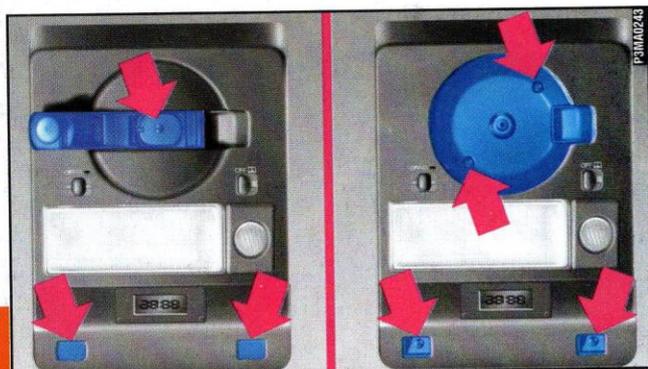


fig. 28

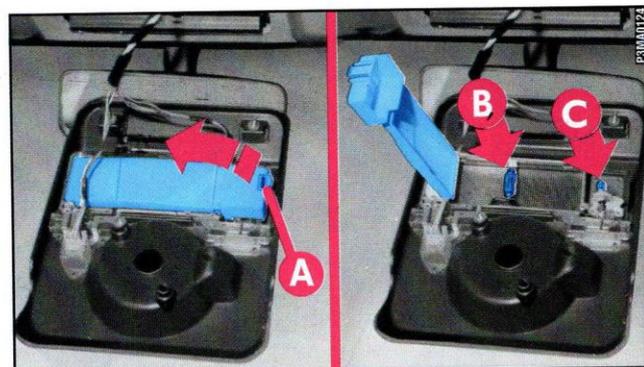


fig. 29

172

Tutte le altre versioni (compresa Fiat Punto S con sistema d'allarme)

Per sostituire una lampada:

- 1) Togliere i 3 tappi in plastica **fig. 30**.
- 2) Svitare le 4 viti di fissaggio del gruppo plafoniera.
- 3) Premere la linguetta **A-fig. 31** per aprire il contenitore delle lampade.

4) Sostituire la lampada bruciata.

B - Lampada da 12V-10W per luce di cortesia.

C - Lampada da 12V-5W per luce di lettura.

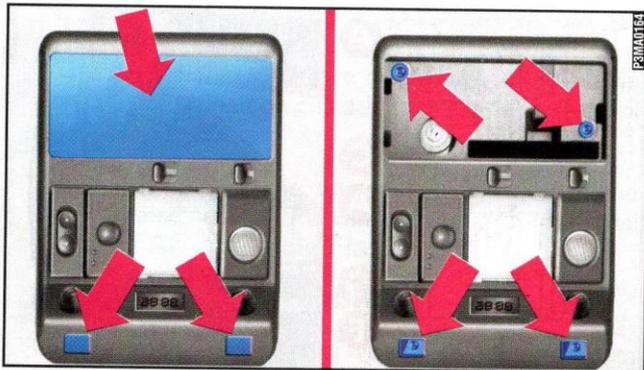


fig. 30

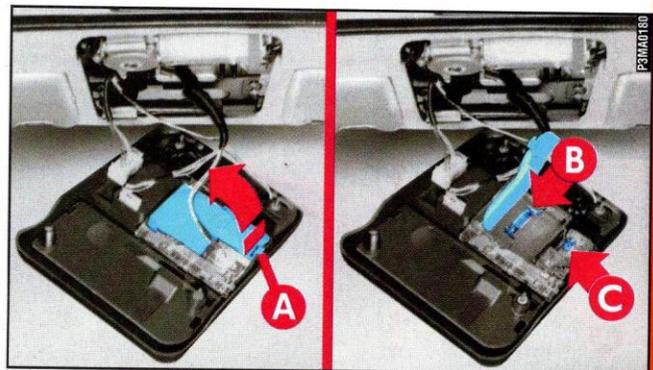


fig. 31

**SE SI SPEGNE
UNA LUCE INTERNA**

LUCE BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada, estrarre il trasparente **A-fig. 32**, tirandolo nel senso della freccia.

**SE SI BRUCIA
UN FUSIBILE**

FUSIBILI GENERALI DI PROTEZIONE

Versione GT

I cavi dell'impianto elettrico alimentati direttamente dalla batteria sono protetti da un fusibile ad alto amperaggio posto tra la batteria ed il nodo di derivazione.

AVVERTENZA Se il fusibile interviene, tutto l'impianto elettrico della vettura è inefficiente. Non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

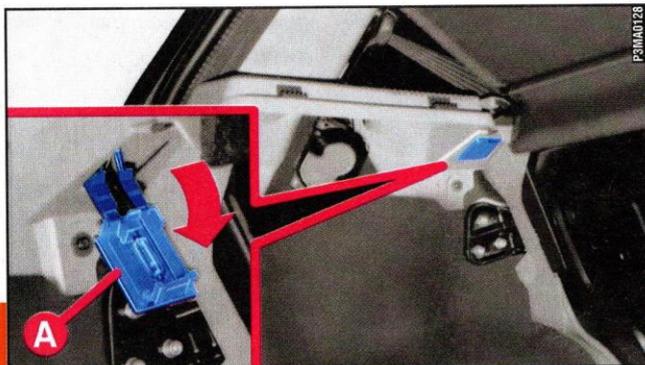


fig. 32

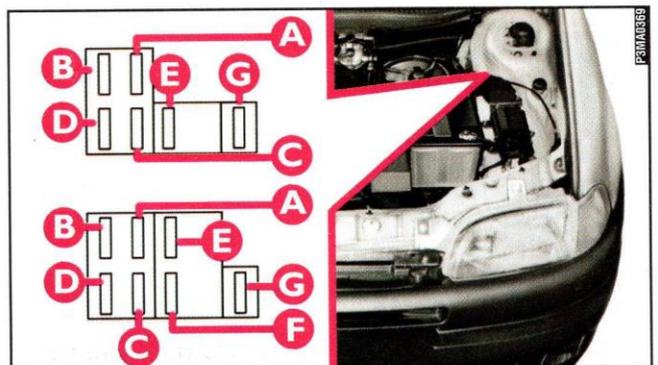


fig. 32a

 20A Tergicristallo, lavacrystallo, tergilunotto, lavalunotto.

 30A Motore elettroriscaldatore, centralina climatizzatore.

Fusibili nel cassetto/vano porta oggetti fig. 34

- 1) 20A Tetto apribile elettrico
- 2) 20A Fendinebbia
- 3) 20A Chiusura centralizzata porte
- 4) 30A Disponibile
- 5) 30A Disponibile
- 6) 30A Alzacristalli elettrici

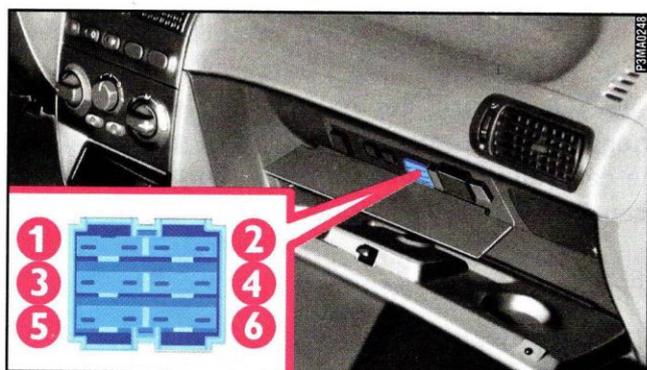


fig. 34

Fusibili nel vano motore

- 20A Filtro del gasolio riscaldato (solo TD)
- 15A Cambio automatico
- 10A Impianto ABS
- 7,5A Elettromagnete innesto compressore
- 3A Eccitazione relè di comando alta velocità elettroventilatore raffreddamento radiatore

SOSTITUIRE I FUSIBILI

Quando un dispositivo elettrico non funziona più, controllare che il fusibile corrispondente sia integro (vedi fig. 35).

A - Fusibile integro.

B - Fusibile con filamento interrotto.

Estrarre il fusibile da sostituire utilizzando la pinzetta **C**, posta sulla centralina.

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

Sostituire il fusibile guasto con un fusibile dello stesso valore (medesimo colore).

Se il guasto si ripete, rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.



Non sostituire mai un fusibile guasto con materiale diverso da un fusibile integro.

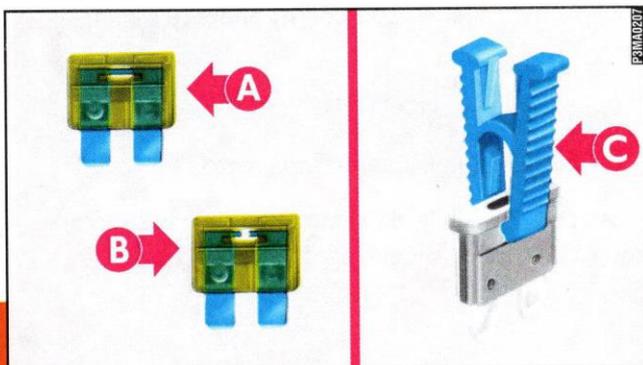


fig. 35

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo "Manutenzione della vettura" le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere "Avviamento con batteria ausiliaria, in questo capitolo.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore.

Ecco come fare:

- 1) Scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria.
- 2) Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica.
- 3) Accendere l'apparecchio di ricarica.
- 4) Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.
- 5) Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitate il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

179

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo "Se si fora un pneumatico", in questo capitolo.



Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote. Non deve essere assolutamente utilizzato in caso di riparazioni sotto vettura.

CON SOLLEVATORE DI OFFICINA

Lato anteriore

La vettura deve essere sollevata esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza del cambio/differenziale, interponendo un tassello in legno o in gomma come illustrato in **fig. 36**.

Lato posteriore

La vettura deve essere sollevata esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza dei punti di fissaggio del paraurti posteriore, interponendo un listello di legno come illustrato in **fig. 37** (dimensioni espresse in mm).

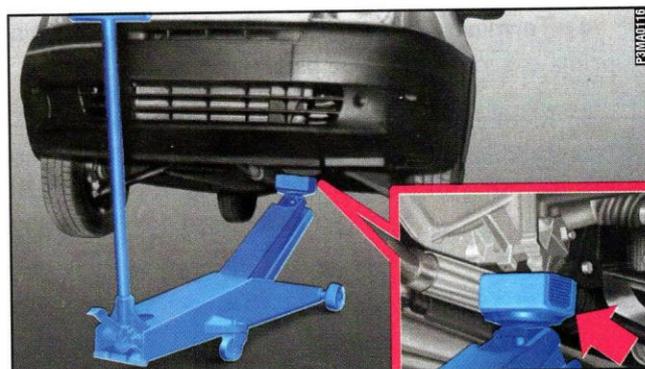


fig. 36

180



La vettura può essere sollevata lateralmente a condizione che venga utilizzata la staffa specifica da montare sul braccio del sollevatore idraulico nella sede del piattello.

CON PONTE A BRACCI

La vettura va sollevata disponendo le estremità dei bracci nelle zone illustrate in **fig. 38**.



fig. 37

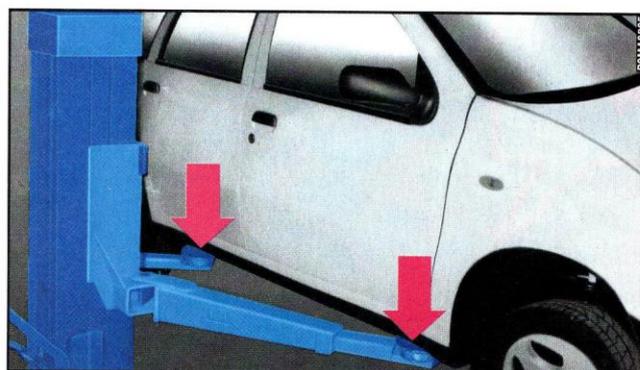


fig. 38

181

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino è fornito in dotazione con la vettura.

Come agganciare l'anello di traino:

- 1) Togliere l'anello di traino dal proprio supporto, posto sotto il tappeto di rivestimento nel bagagliaio.
- 2) Togliere lo sportello sul paraurti, facendo leva con un cacciavite nel punto indicato dalla freccia.
- 3) Avvitare a fondo l'anello **A**-fig. 39 e fig. 40 sul perno filettato.



Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.



fig. 39

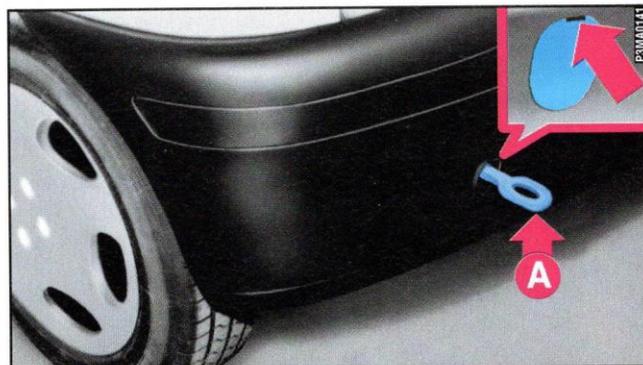


fig. 40

182



Durante il traino, non disinserite la chiave d'avviamento, ma lasciatela in posizione **MAR**: eviterete così che si inserisca il bloccasterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, terrete in funzione le luci di stop e le frecce.



Durante il traino ricordate che, non avendo l'ausilio del servofreno, per frenare è necessario un maggiore sforzo sul pedale.



Per le versioni con cambio automatico, oltre a quanto già descritto, è necessario attenersi alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1) mettere la leva del cambio in **N**;
- 2) mantenere una velocità di traino inferiore a 30 km/h;
- 3) distanza massima di traino: 20 chilometri.

Per distanze maggiori, sollevare la parte anteriore della vettura in modo da evitare danneggiamenti al cambio dovuti per insufficiente lubrificazione.

Fiat Punto è nuova in tutto, anche nei criteri di manutenzione.

Ad esempio: il primo tagliando di manutenzione programmata è previsto solamente a 15.000 km rendendo superfluo il tradizionale controllo dei 1.500 km.

È in ogni caso necessario ricordare che una corretta manutenzione dell'auto è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

Ricordate inoltre che la scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione contrassegnate dal simbolo  può costituire la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	PAG. 186
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	PAG. 187
SOSTITUZIONI FUORI PIANO	PAG. 190
INTERVENTI AGGIUNTIVI	PAG. 190
VERIFICA DEI LIVELLI	PAG. 192
FILTRO ANTIPOLLINE	PAG. 207
FILTRO DELL'ARIA	PAG. 208
FILTRO DEL GASOLIO	PAG. 212
BATTERIA	PAG. 213
CENTRALINE ELETTRONICHE	PAG. 215
CANDELE	PAG. 216
RUOTE E PNEUMATICI	PAG. 217
TUBAZIONI IN GOMMA	PAG. 220
TERGICRISTALLO - TERGILUNOTTO	PAG. 220
LAVAFARI	PAG. 223
CLIMATIZZATORE MANUALE	PAG. 224
CARROZZERIA	PAG. 224
INTERNI	PAG. 228

185

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione, che comprendono nei primi 100 mila chilometri:

– 3 interventi di manutenzione (a 30 - 60 - 90 mila chilometri).

– 3 servizi di lubrificazione/ispezione (a 15 - 45 - 75 mila chilometri).

Oltre i 100 mila chilometri

Effettuato l'ultimo tagliando previsto a 90 mila chilometri il piano di manutenzione programmata riparte dall'inizio; ossia, al raggiungimento dei 105 mila chilometri si eseguiranno le operazioni previste ai 15 mila chilometri e così via integrandole con le operazioni di sostituzione previste fuori piano (vedere pagine seguenti).

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

186

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 15.000 km, e comunque ogni 12 mesi.

	migliaia di chilometri		15	30	45	60	75	90
	oppure mesi							
	12	24	36	48	60	72		
Controllo condizioni e usura pneumatici	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo funzionamento segnalatore usura pattini freni a disco anteriori	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo condizioni pattini freni a disco posteriori (versioni turbo benzina)		+			+			+
Controllo condizioni e usura guarnizioni posteriori freni a tamburo					+			
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria e protettivo sottoscocca, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianto freni e alimentazione	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo condizioni, tensionamento, eventuale regolazione cinghie comandi vari		+			+			+
Controllo, regolazione corsa o altezza pedale frizione		+			+			+
Controllo, eventuale regolazione gioco punterie		+			+			+
Controllo serraggio collettori aspirazione/scarico (motori benzina)		+			+			+
Controllo funzionamento sonda Lambda				+				+

187

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

	migliaia di chilometri		15	30	45	60	75	90
	oppure mesi							
	12	24	36	48	60	72		
Controllo componenti impianto EGR (Versioni 90 e SPORTING)	+				+		+	
Controllo emissioni gas di scarico	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo minimo motore, eventuale regolazione minimo/tenore CO (ove possibile)	+	+	+	+	+	+	+	+
Verifica impianto antievaporazione				+				+
Verifica impianto ventilazione basamento								+
Sostituzione filtro carburante (motori a benzina)		+			+			+
Sostituzione filtro carburante (motori a gasolio)	+	+	+	+	+	+	+	+
Sostituzione cartuccia filtro aria (motori a benzina)		+			+			+
Sostituzione cartuccia filtro aria (motori a gasolio)	+	+	+	+	+	+	+	+
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, servosterzo, lavacrystallo, ecc.)	+	+	+	+	+	+	+	+
Sostituzione liquido di raffreddamento motore (oppure ogni due anni)					+			
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione					+			

188

migliaia di chilometri oppure mesi	15	30	45	60	75	90
	12	24	36	48	60	72
Sostituzione candele e controllo cavi		+		+		+
Sostituzione candele e controllo cavi (versioni turbo benzina)	+	+	+	+	+	+
Controllo impianto accensione/iniezione (mediante presa autodiagnosi)		+		+		+
Controllo livello olio cambio/differenziale			+			+
Sostituzione olio cambio automatico (e filtro)			+			+
Sostituzione olio motore (ogni 7.500 km per versioni a gasolio)	+	+	+	+	+	+
Sostituzione filtro olio motore	+	+	+	+	+	+
Sostituzione filtro antipolline	+	+	+	+	+	+

189

SOSTITUZIONI FUORI PIANO

Ogni 105.000 km:

- Cinghia dentata comando distribuzione

Ogni 120.000 km:

- Olio cambio meccanico

Ogni 2 anni:

- Liquido freni **Tutela TOP 4**

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 500 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello olio motore
- livello liquido di raffreddamento motore
- livello liquido freni
- livello liquido lavacrystallo
- livello olio cambio automatico
- pressione e condizione dei pneumatici

Ogni 5.000 km (solo per motori a gasolio):

- Spurgo dell'acqua di condensa dal filtro carburante.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **Fiat Lubrificanti**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

190

AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio o roulotte
- strade polverose
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. taxi o consegne porta a porta), sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.



La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazione eseguibili in proprio, accertatevi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i necessari ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguite tali operazioni se non ne avete alcuna esperienza.

191

VERIFICA DEI LIVELLI

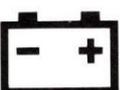
Versione 55 - 60 - 6 Speed		
 1) olio motore		 4) liquido lavacrystallo
 2) batteria		 5) liquido raffreddamento motore
 3) liquido freni		

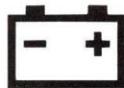
fig. I

Versione Selecta

P3MA0286



1) olio motore



2) batteria



3) liquido freni



4) liquido lavacrystallo



5) liquido raffreddamento motore



6) liquido servosterzo (dove previsto)



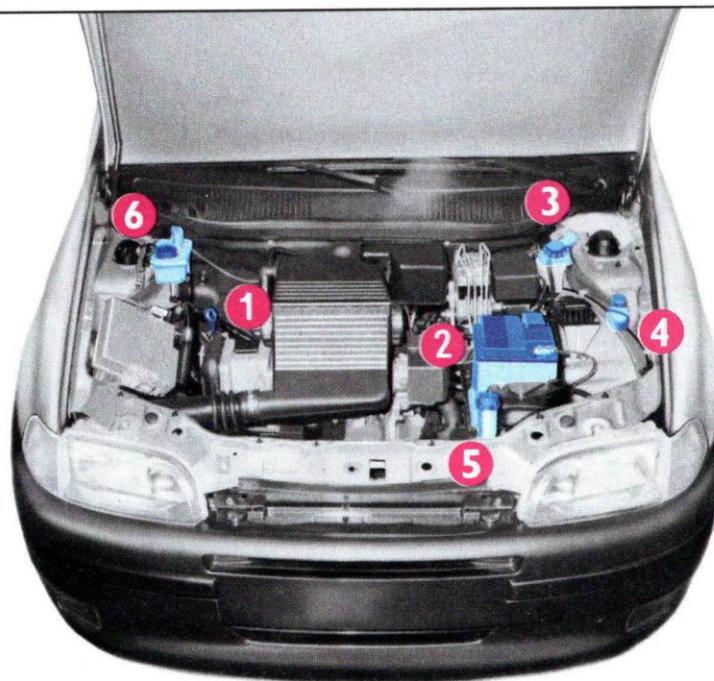
7) olio cambio automatico

fig. 2

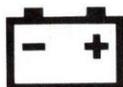
VERIFICA DEI LIVELLI

Versione 75 - HSD

P3MA076



1) olio motore



2) batteria



3) liquido freni



4) liquido lavacrystallo



5) liquido raffreddamento motore



6) liquido servosterzo (dove previsto)

fig. 3

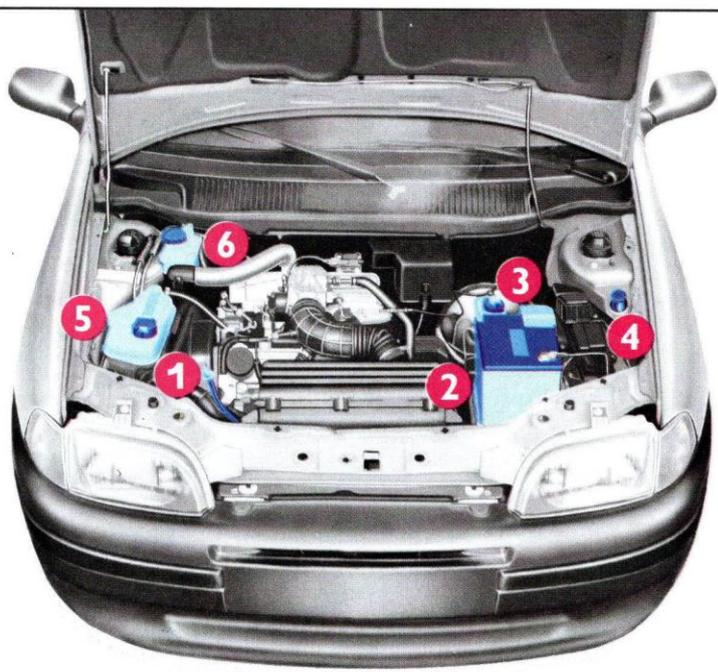
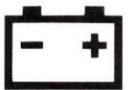
Versione 90 - SPORTING		
 1) olio motore		 4) liquido lavacrystallo
 2) batteria		 5) liquido raffreddamento motore
 3) liquido freni		 6) liquido servosterzo (dove previsto)

fig. 4

VERIFICA DEI LIVELLI

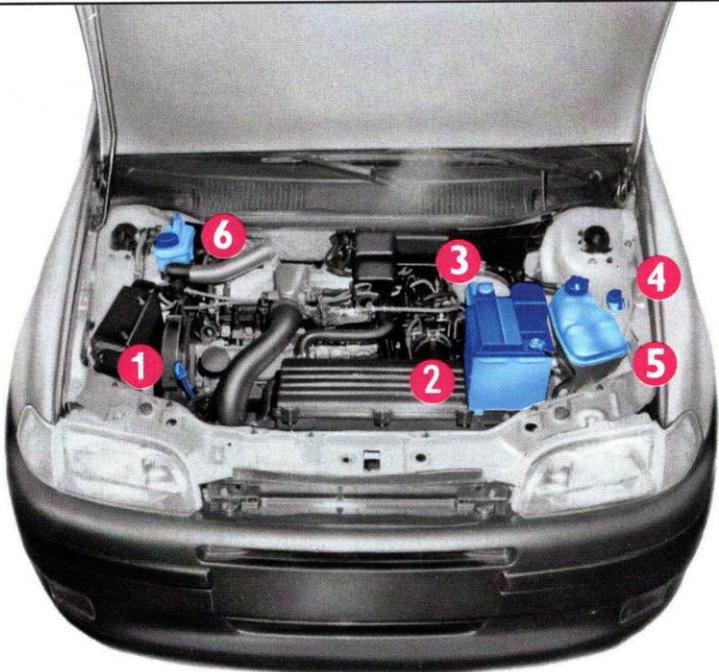
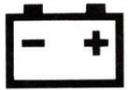
Versione GT		
 1) olio motore		 4) liquido lavacrystallo
 2) batteria		 5) liquido raffreddamento motore
 3) liquido freni		 6) liquido servosterzo

fig. 5

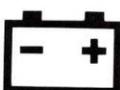
Versione D		
 1) olio motore		 4) liquido lavacrystallo
 2) batteria		 5) liquido raffreddamento motore
 3) liquido freni		 6) liquido servosterzo (dove previsto)

fig. 6

VERIFICA DEI LIVELLI

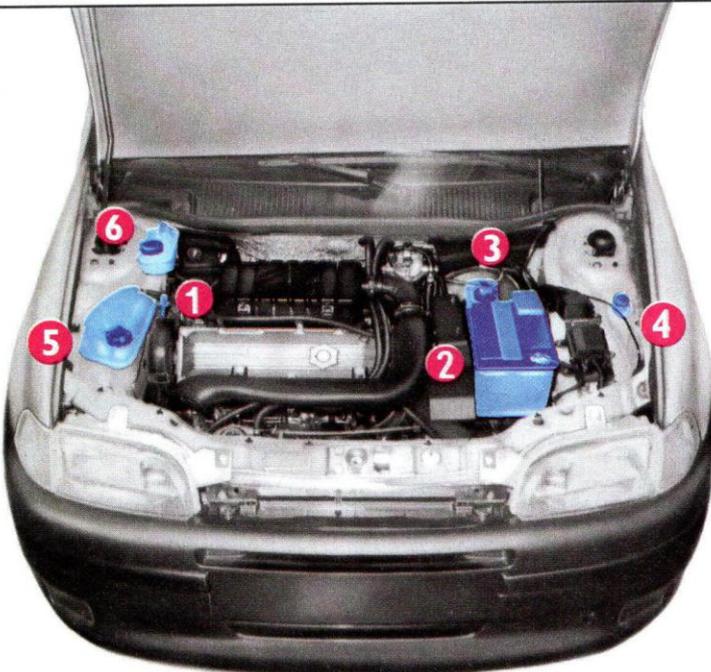
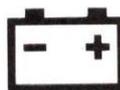
Versione TD		
 1) olio motore		 4) liquido lavacrystallo
 2) batteria		 5) liquido raffreddamento motore
 3) liquido freni		 6) liquido servosterzo (dove previsto)

fig. 7

OLIO MOTORE

fig. 8: versioni 55 - 6 Speed - 60 - Selecta - 75 - HSD

fig. 9: versione 90 - SPORTING - GT

fig. 10: versione D

fig. 11: versione TD

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e a motore ancora caldo (circa 10 minuti dopo averlo spento).

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

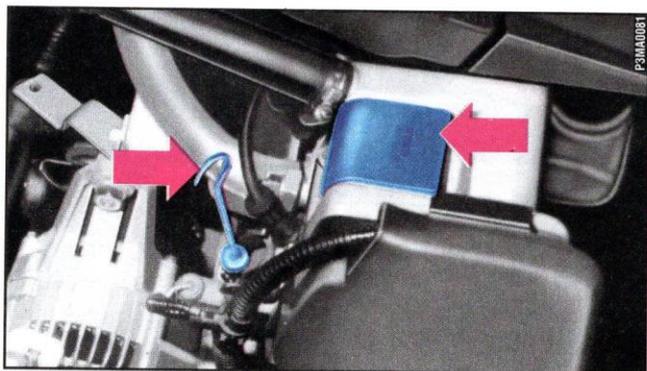


fig. 8



fig. 9

199

VERIFICA DEI LIVELLI

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento, fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

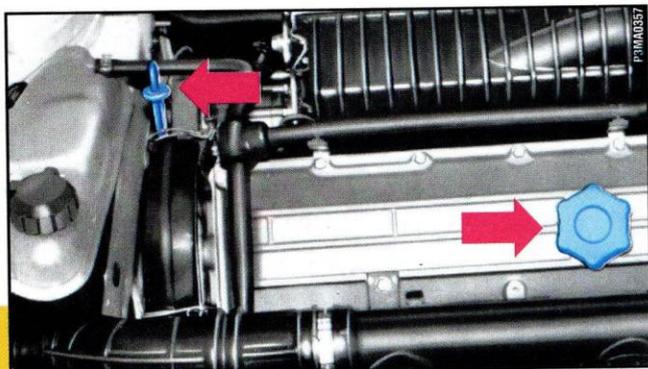


fig. 10

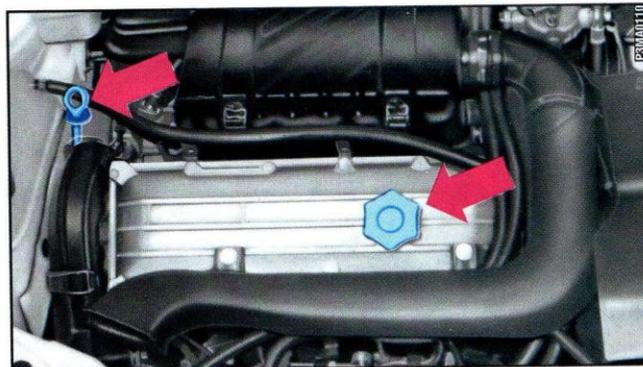


fig. 11

200



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

OLIO DEL CAMBIO AUTOMATICO

L'olio impiegato nel cambio automatico non ha soltanto la funzione di lubrificare e raffreddare le parti meccaniche in movimento ma principalmente di presiedere al funzionamento idraulico del cambio stesso. L'olio è quindi parte essenziale del cambio per cui è di massima importanza che il livello sia sempre compreso tra i due riferimenti "HOT e COOL" ricavati sull'asta di controllo.

Il tipo di olio consigliato è: **Tutela CVT Universal**, lubrificante a base sintetica e minerale, mild EP, contenente additivi modificatori d'attrito ed antiusura.

La sostituzione dell'olio nel cambio ed il relativo filtro interno, deve essere eseguita ogni 45.000 km.

Nel caso siano necessari rabbocchi troppo frequenti a causa di perdite, è indispensabile sottoporre la vettura a verifica presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

201

VERIFICA DEI LIVELLI

Per il controllo del livello dell'olio nel cambio, nel vano motore è prevista un'apposita asta **A-fig. 12** la cui sede è da utilizzare per eventuale immissione di olio nel cambio.

Assicurarsi che il livello sia sempre compreso tra i riferimenti corrispondenti a: **MIN** e **MAX** riportati sull'asta di controllo.

Durante il controllo, pulire l'asta con uno straccio che non lasci filacce o altre impurità che potrebbero ostruire le valvole del cambio.

CONTROLLO A CALDO

Con cambio a temperatura normale di funzionamento (vettura con almeno 10 km di percorso) controllare il livello dell'olio (scritta "HOT" sull'asta di controllo) **con motore stabilizzato al minimo e vettura in piano.**

CONTROLLO A FREDDO

Effettuare le operazioni descritte nel controllo a caldo, quindi verificare il livello dell'olio (scritta "COOL" sull'asta di controllo) **con motore stabilizzato al minimo e vettura in piano.**

È comunque consigliabile il controllo del livello con olio caldo.

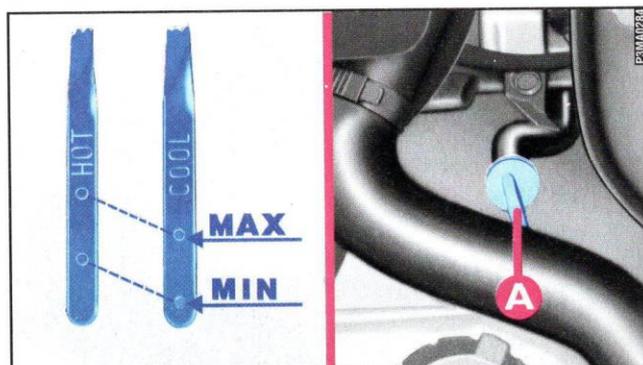


fig. 12

202

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 13 - fig. 14 - fig. 15



Quando il motore è molto caldo, non togliete il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone della vaschetta, una miscela al 50% di acqua distillata e di liquido **Parafly**¹¹ della Fiat Lubrificanti, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.



fig. 13



fig. 14

203

VERIFICA DEI LIVELLI

AVVERTENZA L'aggiunta di liquido "Parafly Formula Europa" a quello di 1° riempimento Parafly¹¹ non consente di verificare l'efficienza dell'anticongelante con la normale apparecchiatura di controllo.

LIQUIDO DEL LAVACRISTALLO/LAVALUOTTO/LAVAFARI (dove previsti) fig. 16

Per aggiungere liquido, togliere il tappo e sollevare il bocchettone telescopico, fino allo scatto.

Usare una miscela di acqua e liquido **Arexons DPI**, in queste percentuali:

30% di **Arexons DPI** e 70% d'acqua in estate.

50% di **Arexons DPI** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **Arexons DPI** puro.



fig. 15

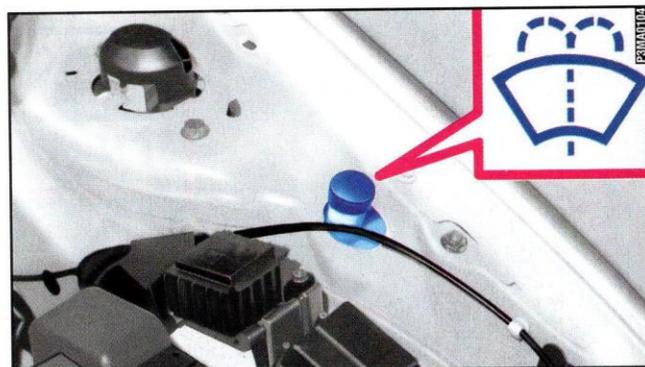


fig. 16

204

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

Le versioni con dispositivo lavafari sono dotate di un'asta di livello **fig. 17** che indica la quantità di liquido presente nel serbatoio lavacrystallo.

1 L = 1 litro

3 L = 3 litri

5 L = 5 litri

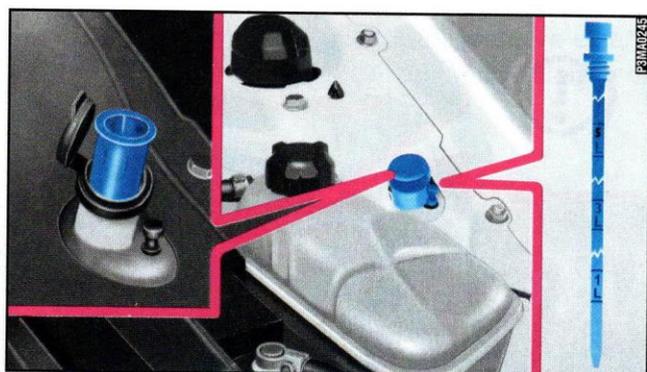


fig. 17

LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO fig. 18

Controllare che il livello del liquido, con vettura in piano e motore freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio. Per effettuare il controllo, pulire l'astina, avvitarlo a fondo il tappo, svitarlo e verificare il livello.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

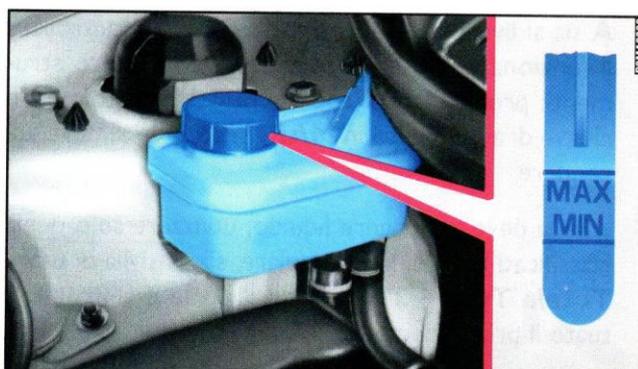


fig. 18

205

VERIFICA DEI LIVELLI



Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.



Evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

LIQUIDO FRENI fig. 19

Controllare che il livello del liquido nel serbatoio **A** sia al livello massimo. Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia (!) si deve accendere.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. In particolare, si consiglia di usare **Tutela TOP 4 270°C**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

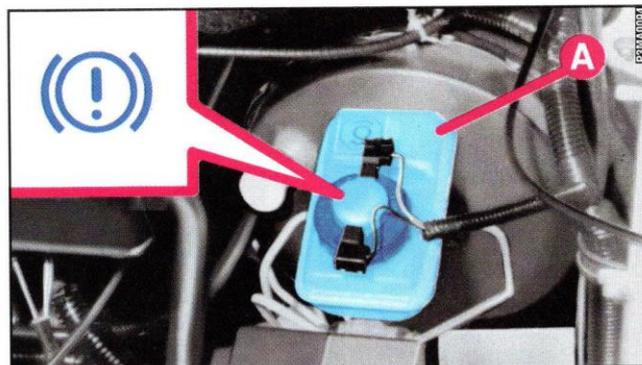


fig. 19

206



Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal piano di Manutenzione Programmata.

FILTRO ANTIPOLLINE (dove previsto)

Far sostituire il filtro alle cadenze segnalate nel piano di Manutenzione Programmata.

Per la sostituzione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del climatizzatore manuale.

207

FILTRO DELL'ARIA

SOSTITUZIONE

fig. 20 e fig. 21: versioni 55 - 6 Speed - 60 - 75 - HSD - Selecta

Sganciare le mollette **A**, togliere il coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante **C** da sostituire.

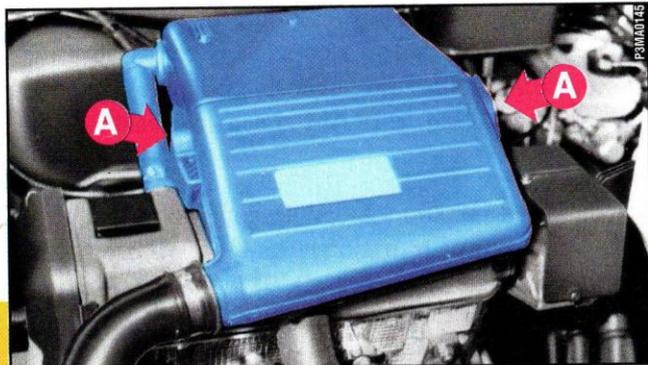


fig. 20

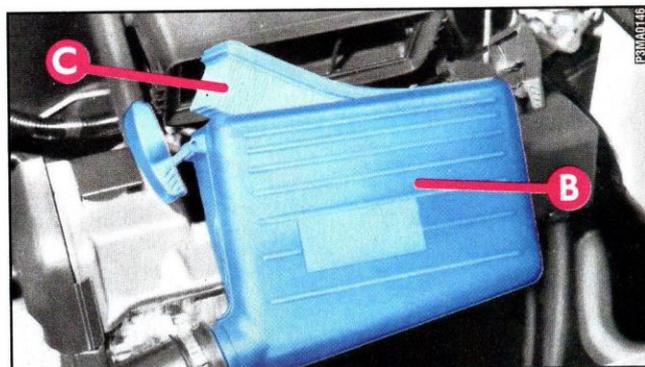


fig. 21

208

fig. 22 e fig. 23: versioni D

Sganciare le mollette **A** (due su ogni lato), togliere il coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante **C** da sostituire.

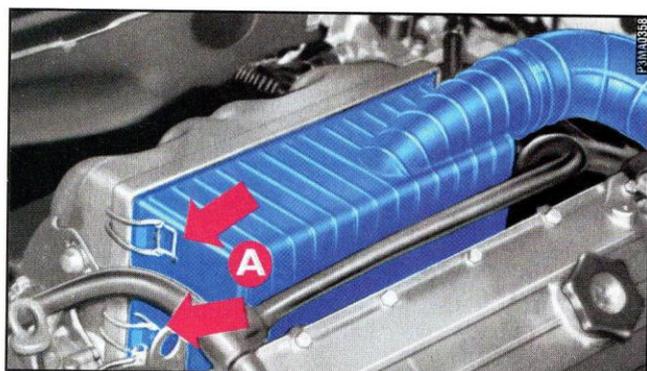


fig. 22

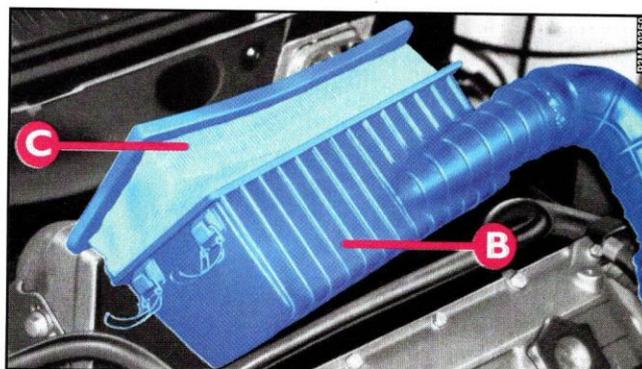


fig. 23

FILTRO DELL'ARIA

fig. 24 e fig. 25: versioni TD

Sganciare le mollette **A**, togliere il coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante **C** da sostituire.

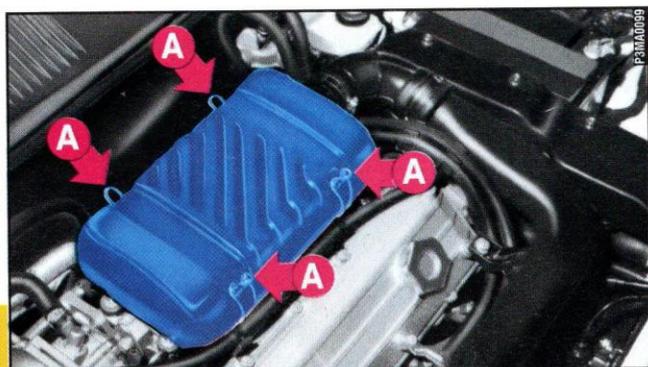


fig. 24

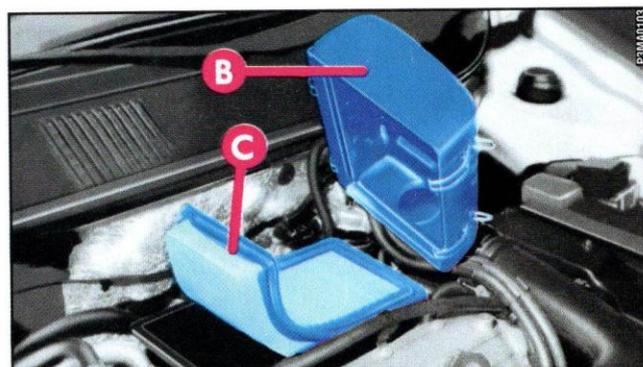


fig. 25

Per le versioni 90 - SPORTING e GT: togliere le 6 viti, sganciare la molla **A**-fig. 26, togliere il coperchio **B** ed estrarre l'elemento filtrante **A**-fig. 27.

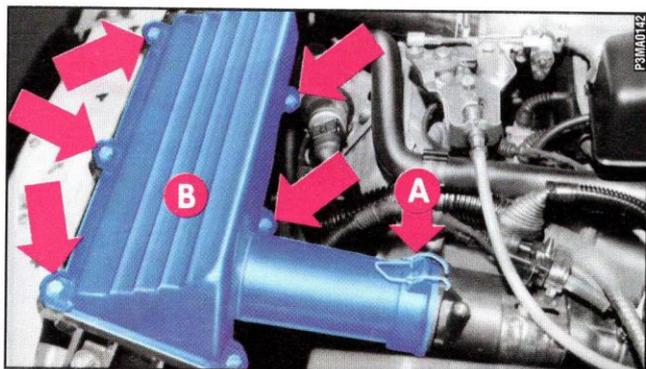


fig. 26



fig. 27

211

FILTRO DEL GASOLIO

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENZA

Quando sulla plancia porta strumenti si illumina la spia , è necessario scaricare l'acqua dal filtro **A**-fig. 28.

Svitare di qualche giro la manopola **B** e riavvitarla quando si vede che il carburante esce privo di acqua.

Per questa operazione si consiglia comunque di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



fig. 28

212

BATTERIA

La batteria della Fiat Punto è del tipo "Senza Manutenzione".

Il livello del liquido della batteria (elettrolito), con vettura in piano, deve essere comunque compreso fra i riferimenti ricavati sulla batteria. Qualora il livello risultasse inferiore al riferimento **MIN** fig. 29, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo "In emergenza".

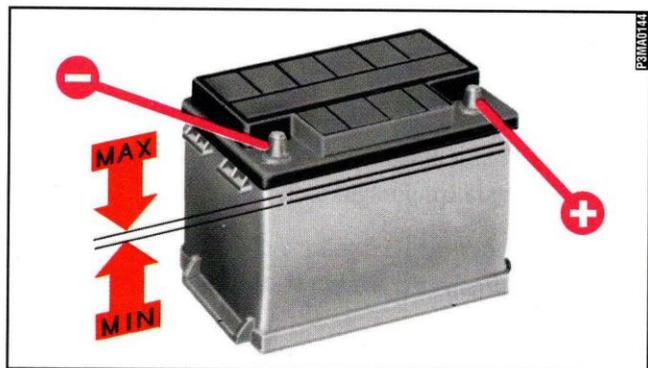


fig. 29



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitate il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.

213

BATTERIA

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando la vettura, assicurarsi che le porte, i cofani e gli sportelli siano ben chiusi. Luci delle plafoniere e luci di lettura devono essere spente.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Corretto uso della vettura".

Se dopo l'acquisto della vettura si desidera montare degli accessori (telecomando, sistema d'allarme, autoradio, ecc.) rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** che saprà suggerirvi i dispositivi più idonei e soprattutto consigliarvi sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza. L'assorbimento a vuoto da parte di tutti gli accessori installati in after market non deve superare i 20mA (vettura in stazionamento)

214

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento d'emergenza, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

– Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.

– Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica.

– Non effettuare mai l'avviamento del motore con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria.

– Porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso.

– Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**.

– Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.

– Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

AVVERTENZA La non corretta installazione di impianti radio e sistema d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

215

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela **fig. 30**, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi, se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

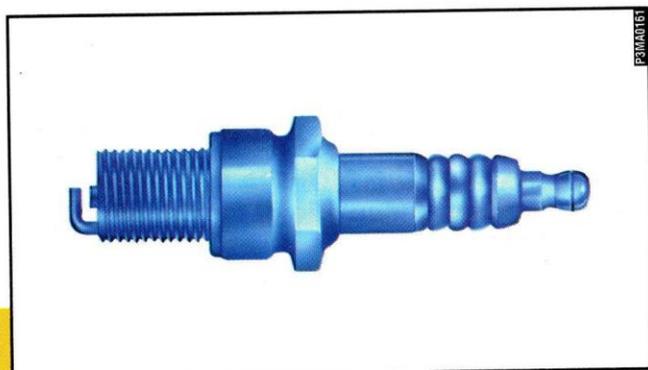


fig. 30

216

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere + 0,3 bar rispetto al valore prescritto.



Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

217

	Candela (tipo)
55 - 60	Fiat 9GYSSR
6 Speed	Champion RC9YCC
Selecta	M. Marelli L7LCR
75 - HSD	Fiat 9GYSSR
	Champion RC9YCC
	M. Marelli L7LCR
90	Fiat 7GYSSR
SPORTING	Champion RC7YCC
GT	Fiat 7GBYSR4
	Champion RC7BYC4

RUOTE E PNEUMATICI

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 31**:

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

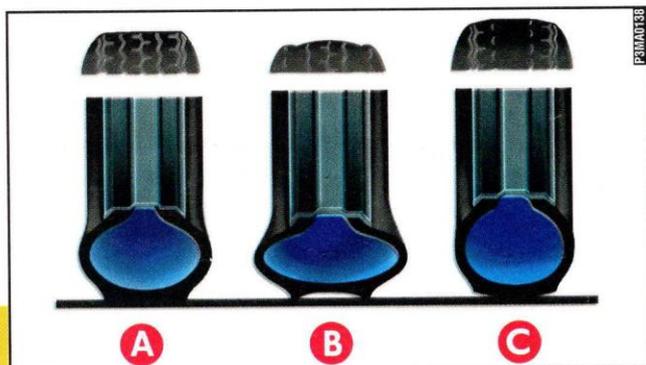


fig. 31



Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

218

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Fiat Punto adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.



Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

219

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, servosterzo e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **Arexons DPI**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.



Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

220

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio; si consiglia **DE-GEL Arexons**.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare i tergicristalli e il tergilunotto sul vetro asciutto.

Sostituzione spazzola tergicristallo

1) Sollevare il braccio **A**-fig. 32 del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio **A** la spazzola da sostituire.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

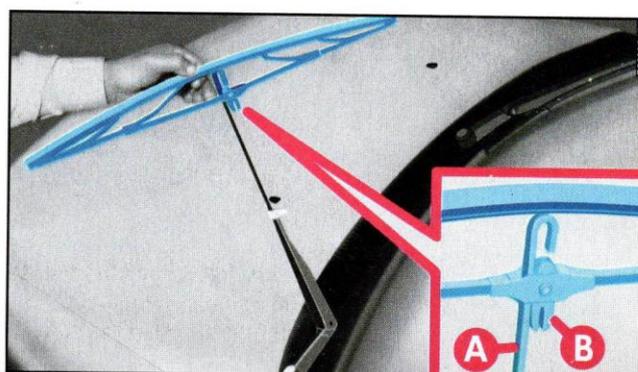


fig. 32

221

TERGICRISTALLO TERGILUNOTTO

Sostituzione spazzola del tergilunotto

1) Sollevare la copertura **fig. 33** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado che lo fissa al perno di rotazione.

2) Posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado.

3) Abbassare la copertura.



fig. 33

SPRUZZATORI

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi "Verifiche dei livelli" in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita **fig. 34** non siano otturati, eventualmente usando uno spillo.

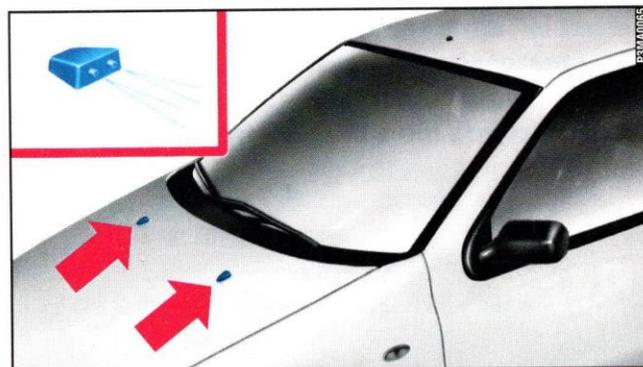


fig. 34

222

LAVAFARI (dove previsto)

I getti del lavacrystallo si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

Il getto del lavalunotto si orienta agendo con un cacciavite sul corpo porta-spruzzatore fig. 35.

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori fig. 36.

I lavafari si attivano automaticamente quando, con luci anabbaglianti o abbaglianti accese, si aziona il lavacrystallo.



fig. 35

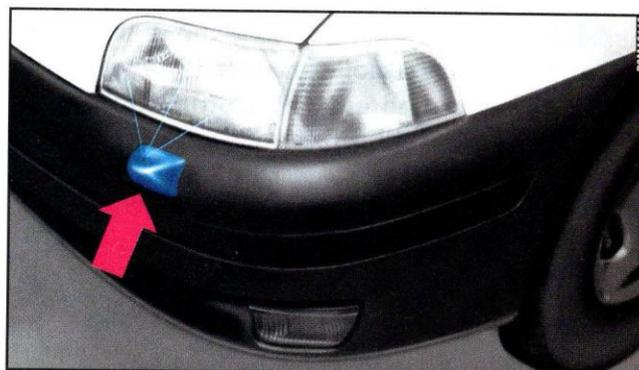


fig. 36

223

CLIMATIZZATORE MANUALE

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra Fiat Punto le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

224

Ecco le principali:

– Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

– Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

– Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

– Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

– Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

Fiat Punto è provvista di una garanzia di 8 anni contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al libretto "FIATASSISTENZA".

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

225

CARROZZERIA

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

1) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

2) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna. Si consiglia l'uso di **SUPER SHAMPOO Arexons**.

3) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

226

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura. In caso di sporco particolarmente resistente, si consiglia l'uso di **RINNOVA SPOILER Arexons**.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Per proteggere meglio la vernice, eseguire ogni tanto una lucidatura con **MIRAGE Arexons** che lascia uno strato protettivo sulla vernice.

Per una protezione più efficace e duratura contro gli agenti atmosferici si consiglia l'uso di **FOMCAR Arexons**.

Quando la vernice tende a diventare opaca per accumulo di smog, intervenire con **RINNOVA VERNICI OPACHE Arexons** che, oltre a proteggere, ha anche una leggera azione abrasiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici; si consiglia **DETERGIVETRO Arexons**. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.

227

CARROZZERIA



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

– Togliere la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.

– Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro. Per una pulizia più accurata si consiglia l'uso di **RINNOVA SEDILI Arexons**.

– Per togliere eventuali macchie di unto si consiglia l'uso di **SMACCHIA TESSUTI Arexons**.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE

– Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

– Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

Si consiglia **SMASH Arexons** nelle versioni "effetto lucido" per i componenti di tipo tradizionale oppure "effetto non lucido" per quelli opachi ad effetto soffice.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.



Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C; all'arrivo dei primi caldi la temperatura all'interno della vettura può superare abbondantemente tale valore.

Gli appassionati di motori e meccanica e gli "addetti ai lavori" probabilmente cominceranno la lettura da questo punto del libretto. Inizia infatti una sezione particolarmente ricca di dati, numeri, formule, misure e tabelle. Si tratta, in un certo senso, della carta d'identità della Fiat Punto. Un documento di presentazione della vettura dal quale emergono, in linguaggio tecnico, tutte quelle caratteristiche che ne fanno un modello pensato per darvi il massimo della soddisfazione automobilistica.

CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE CODICE DEI MOTORI - VERSIONI	PAG. 232
CARROZZERIA	PAG. 236
MOTORE	PAG. 238
TRASMISSIONE	PAG. 246
FRENI	PAG. 249
SOSPENSIONI	PAG. 250
STERZO	PAG. 250
ASSETTO RUOTE	PAG. 251
RUOTE	PAG. 251
IMPIANTO ELETTRICO	PAG. 253
DIMENSIONI	PAG. 255
PRESTAZIONI	PAG. 260
PESI	PAG. 261
RIFORNIMENTI	PAG. 263
CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E LIQUIDI	PAG. 266
CONSUMO DI CARBURANTE	PAG. 268
PRESSIONE DEI PNEUMATICI	PAG. 271

231

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo, vicino al sedile anteriore destro.

Vi si accede sollevando l'apposita finestra ricavata nella moquette e comprende:

- tipo del veicolo ZFA 176000
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE fig. 2-3-4-5

La marcatura **A** è stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

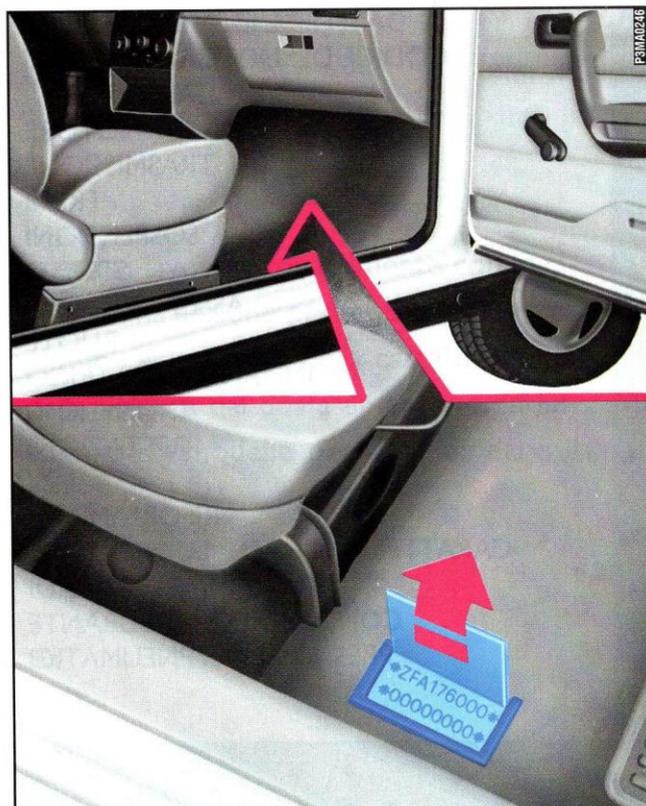


fig. 1

232

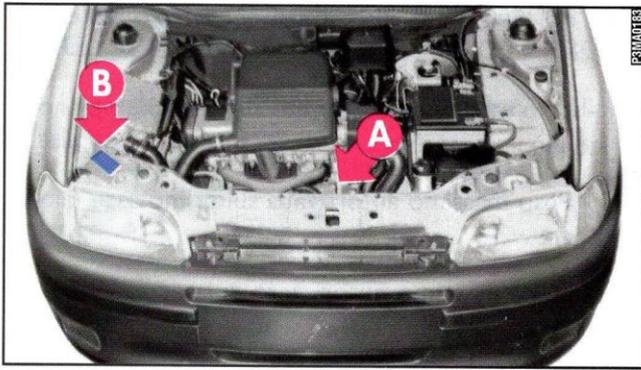


fig. 2 - versione 55 - 60 - Selecta - 6 Speed

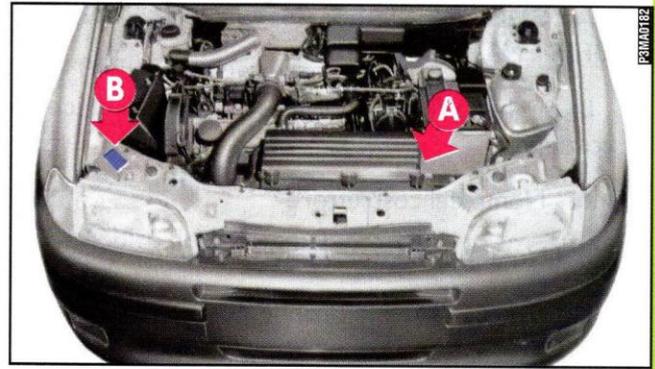


fig. 4 - versione 90 - SPORTING - GT

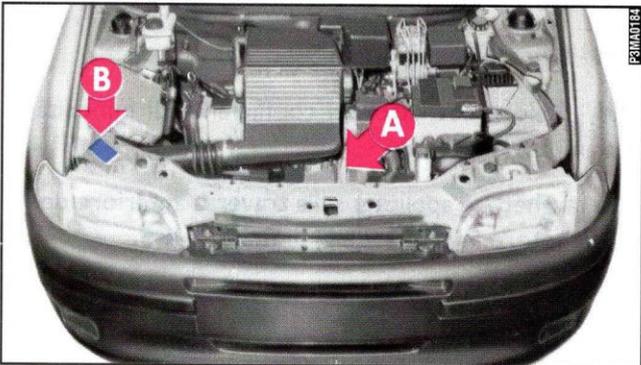


fig. 3 - versione 75 - HSD

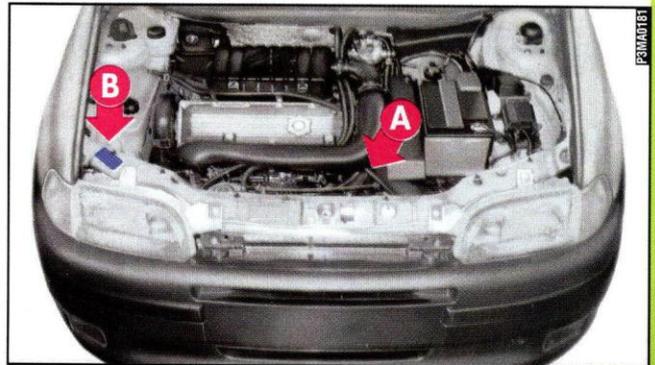


fig. 5 - versione D - TD

233

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta **fig. 6** riporta i seguenti dati di identificazione:

- A** - Nome del costruttore
- B** - Numero di omologazione
- C** - Codice di identificazione del tipo di veicolo
- D** - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio)

La targhetta è applicata sulla traversa anteriore del vano motore in posizione **B** di **fig. 2-3-4-5**.

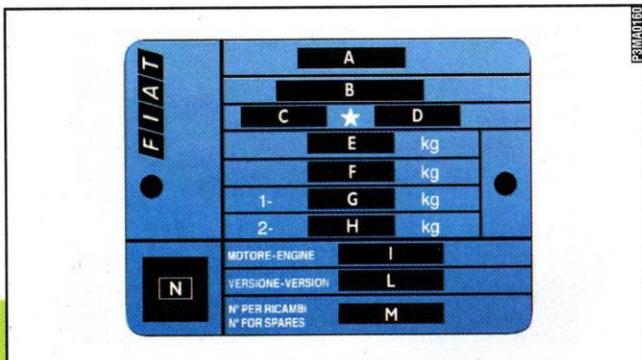


fig. 6

234

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE DELLA VERNICE DELLA CARROZZERIA

La targhetta **fig. 7** è applicata internamente al portellone posteriore.

Riporta i seguenti dati:

- A** - Fabbricante della vernice
- B** - Denominazione del colore
- C** - Codice Fiat del colore
- D** - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura

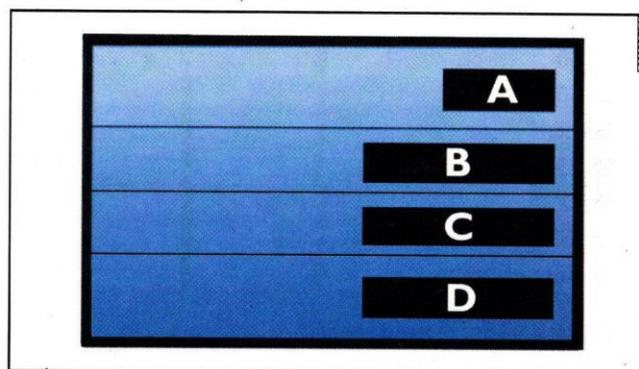


fig. 7

235

CODICE DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	Codice tipo di motore	Codice versione carrozzeria	
		3 porte	5 porte
S 55	176B2.000	176AQ53F	176AQ55F
S 55 (*)	176B2.000	176BQ53F	176BQ55F
S 60	176B4.000	176AR53F	176AR55F
S 60 (*)	176B4.000	176BR53F	176BR55F
S 75	176A8.000	176AC53F	176AC55F
S D	176B3.000	176AI53F	176AI55F
S TD	176A5.000	176AF53F	176AF55F
S TD catalizzata	176A3.000	176AG53F	-
6 Speed	176B2.000	176AQ63E	-
SX 55	176B2.000	176AQ53P	176AQ55P
SX 55 (*)	176B2.000	176BQ53P	176BQ55P
SX 60	176B4.000	176AR53P	176AR55P
SX 60 (*)	176B4.000	176BR53P	176BR55P
Selecta	176B4.000	176ARI3P	176ARI5P
SX 75 - HSD	176A8.000	176AC53P	176AC55P
SX D	176B3.000	176AI53P	176AI55P
SX TD	176A5.000	176AF53P	176AF55P
SX TD catalizzata	176A3.000	176CG53P	176CG55P

(*) Versioni per mercati specifici

	Codice tipo di motore	Codice versione carrozzeria	
		3 porte	5 porte
ELX 75	176A8.000	176AC53A	176AC55A
ELX 90	176A9.000	176AL53A	176AL55A
ELX 90 (*)	176A9.000	176BL53A	176BL55A
SPORTING	176A9.000	176AL53A	-
ELX TD	176A5.000	176AF53A	176AF55A
ELX TD catalizzata	176A3.000	-	176CG55A
GT	176A4.000	176AD53H	-

237

MOTORE

		55 6 Speed	60 Selecta	75 - HSD	90 SPORTING
GENERALITÀ					
Codice tipo		176B2.000	176B4.000	176A8.000	176A9.000
Ciclo		Otto	Otto	Otto	Otto
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi		mm 70x72	70,8x78,9	70,8x78,9	86,4x67,4
Cilindrata totale		cm ³ 1108	1242	1242	1581
Rapporto di compressione		9,6:1	9,6:1	9,8:1	9,5:1
Potenza massima (CEE)	kW	40	44	54	65
	CV	54	60	73	88
	regime corrispondente giri/min	5500	5500	6000	5750
Coppia massima (CEE)	Nm	86	98	106	127
	kgm	8,8	10	10,8	12,9
	regime corrispondente giri/min	3250	3000	4000	2750
DISTRIBUZIONE					
Aspirazione:	inizio prima del PMS	7°	7°	7°	6°
	fine dopo il PMI	35°	35°	41°	46°
Scarico:	inizio prima del PMI	37°	37°	43°	47°
	fine dopo il PMS	5°	5°	5°	7°
Gioco punterie per controllo messa in fase:					
	aspirazione	mm 0,8	0,8	0,8	0,8
	scarico	mm 0,8	0,8	0,8	0,8
Gioco punterie di funzionamento a freddo:					
	aspirazione	mm 0,4 ±0,05	0,4 ±0,05	0,4 ±0,05	0,4±0,05
	scarico	mm 0,5 ±0,05	0,5 ±0,05	0,45 ±0,05	0,45±0,05

238

		GT	D	TD	TD catalizzata
GENERALITÀ					
Codice tipo		176A4.000	176B3.000	176A5.000	176A3.000
Ciclo		Otto	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi		mm 80,5x67,4	82,6x79,2	82,6x79,2	82,6x79,2
Cilindrata totale		cm ³ 1372	1698	1698	1698
Rapporto di compressione		7,8:1	20,5:1	19:1	19:1
Potenza massima (CEE)	{ kW	98	42	52	51
	{ CV	133	57	71	69
	regime corrispondente giri/min	5750	4500	4500	4500
Coppia massima (CEE)	{ Nm	204	98	134	134
	{ kgm	20,8	10	13,7	13,7
	regime corrispondente giri/min	3000	2500	2500	2500
DISTRIBUZIONE					
Aspirazione:	inizio prima del PMS	14°	4°	4°	4°
	fine dopo il PMI	44°	32°	32°	32°
Scarico:	inizio prima del PMI	36°	32°	32°	32°
	fine dopo il PMS	6°	4°	4°	4°
Gioco punterie per controllo messa in fase:					
	aspirazione	mm 0,8	0,5	0,5	0,5
	scarico	mm 0,8	0,5	0,5	0,5
Gioco punterie di funzionamento a freddo:					
	aspirazione	mm 0,4 ± 0,05	0,25 ÷ 0,35	0,3 ± 0,05	0,3 ± 0,05
	scarico	mm 0,5 ± 0,05	0,30 ÷ 0,40	0,35 ± 0,05	0,35 ± 0,05

MOTORE

ALIMENTAZIONE/ACCENSIONE

Versioni 55 - 60 - 6 Speed - Selecta

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.

- Tipo Singlepoint "IAW".
- Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta; presa a selezione termostatica.
- Pompa della benzina: ad immersione, nel serbatoio.
- Regolatore di pressione e n° 1 elettroiniettore sistemato su torretta a monte della valvola a farfalla.
- Pressione d'iniezione: 1 bar.
- Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per dosatura della benzina: "Speed density" (*).

- "Loop chiuso": informazione sull'andamento della combustione per correzione dosatura benzina, realizzato da sonda Lambda.

- Regime minimo del motore: 850 ± 50 giri/min.
- % di CO a regime minimo (a valle del catalizzatore e con sonda Lambda collegata): ≤ 0,3%.
- Ordine di accensione: 1-3-4-2.
- Anticipo di riferimento al minimo: 10° ± 3°
- Candele di accensione: Champion RC9YCC
Fiat 9GYSSR
M. Marelli L7LCR
- Distanza fra gli elettrodi: 0,85 ÷ 0,95 mm.

(*) Metodo analitico, tramite elaborazione elettronica dei dati rilevati dal sensore di velocità di rotazione del motore (speed) e dai sensori di temperatura dell'aria e di pressione assoluta nel collettore d'aspirazione (density).

Versioni 75 - HSD

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.

- Tipo: Multipoint "IAW".
- Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.
- Pompa della benzina: ad immersione, nel serbatoio.
- Pressione d'iniezione: 2,5 bar.
- Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per dosatura della benzina: "Speed density"(*).
- "Loop chiuso": informazione sull'andamento della combustione per correzione dosatura benzina, realizzato da sonda Lambda.

- Regime minimo del motore: 850 ± 50 giri/min.
- % di CO a regime minimo (a valle del catalizzatore e con sonda Lambda collegata): $\leq 0,3\%$
- Ordine di accensione: 1-3-4-2.
- Anticipo di riferimento al minimo: $13^\circ \pm 3^\circ$
- Candele di accensione: Champion RC9YCC
Fiat 9GYSSR
M. Marelli L7LCR
- Distanza fra gli elettrodi: $0,85 \div 0,95$ mm.

(*) Metodo analitico, tramite elaborazione elettronica dei dati rilevati dal sensore di velocità di rotazione del motore (speed) e dai sensori di temperatura dell'aria e di pressione assoluta nel collettore d'aspirazione (density).

241

MOTORE

Versioni 90 - SPORTING

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.

- Tipo: Multipoint "MULTEC/XM".
- Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.
- Pompa della benzina: ad immersione, nel serbatoio.
- Pressione d'iniezione: 3 bar.
- Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per dosatura della benzina: "Speed density"(*).
- "Loop chiuso": informazione sull'andamento della combustione per correzione dosatura benzina, realizzato da sonda Lambda.

- Regime minimo del motore: 850 ± 50 giri/min.
- % di CO a regime minimo (a valle del catalizzatore e con sonda Lambda collegata): $\leq 0,3\%$
- Ordine di accensione: 1-3-4-2.
- Anticipo di riferimento al minimo: $10^\circ \pm 5^\circ$
- Candele di accensione: Champion RC7YCC
Fiat 7GYSSR
- Distanza fra gli elettrodi: $0,85 \div 0,95$ mm.

(*) Metodo analitico, tramite elaborazione elettronica dei dati rilevati dal sensore di velocità di rotazione del motore (speed) e dai sensori di temperatura dell'aria e di pressione assoluta nel collettore d'aspirazione (density).

242

Versione GT

Una centralina elettronica controlla tutte le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina), l'angolo di anticipo dell'accensione ed il sistema di sovralimentazione del turbocompressore.

- Tipo: "motronic".
- Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta.
- Pompa della benzina: ad immersione, nel serbatoio.
- Pressione d'iniezione: 3 bar.
- Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per dosatura della benzina: a "filo caldo".
- "Loop chiuso": informazione sull'andamento della combustione per correzione dosatura benzina, realizzato da sonda Lambda.

- Regime minimo del motore: 850 ± 50 giri/min.
- % di CO a regime minimo (a valle del catalizzatore e con sonda Lambda collegata): $\leq 0,5\%$
- Ordine di accensione: 1-3-4-2.
- Anticipo di riferimento al minimo: $5^\circ \pm 2^\circ$
- Candele di accensione: Champion RC7BYC4 Fiat 7GBYSR4
- Distanza fra gli elettrodi: $0,8 \div 1,0$ mm
- Turbocompressore: raffreddato ad acqua con valvola di sovrapressione "waste-gate" e intercooler.
- Pressione di sovralimentazione: 1,3 bar (*).
- Knock-sensor (sensore di detonazione) sul basamento.

(*) Pressione relativa, rilevata a regime di coppia.

243

MOTORE

ALIMENTAZIONE

Versioni D - TD - TD catalizzata

- Sistema ad iniezione indiretta (con sovralimentazione nelle versioni TD).
- Pompa iniezione rotativa con regolatore Min/Max, sovranticipo a comando automatico.
- Impostazione della pompa a inizio mandata dopo il PMS: $1^\circ \pm 1^\circ$.
- Ordine d'iniezione: 1-3-4-2.
- Pressione taratura iniettori:
125 ± 8 bar per versione D
150 ± 8 bar per versione TD.
- Regolazione del minimo:
810 ± 40 giri/min. per versioni D
900 ± 20 giri/min per versioni TD.
- Filtro aria a secco.

- Filtro gasolio a cartuccia ricambiabile, nel vano motore.

Solo versioni TD e TD catalizzata:

- Turbocompressore azionato dai gas di scarico con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (waste-gate).
- Pressione di sovralimentazione: 0,75 bar (a 4600 giri/min).
- Impianto E.G.R. (solo versione TD catalizzata).



Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

244

LUBRIFICAZIONE

Forzata mediante pompa ad ingranaggi con valvola limitatrice di pressione incorporata.

Pompa olio:

– ad ingranaggi in asse motore, per versione 55 - 6 Speed - 60 - Selecta - 75 - HSD - D e TD;

– ad ingranaggi comandata da albero ausiliario, per versioni 90 - SPORTING e GT.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Pressione di lubrificazione con olio a 100°C:
3,4 ÷ 4,9 bar.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione.

Termostato a "by-pass fisso" (motori a benzina) e "controllato" (motori a gasolio) sul circuito secondario per ricircolo dell'acqua dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore con inserimento/disinserimento regolato da interruttore termostatico posto sul radiatore.

245

TRASMISSIONE

FRIZIONE

A comando meccanico, autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto.

Pedale con altezza (a riposo) registrabile.

CAMBIO DI VELOCITÀ MECCANICO E DIFFERENZIALE

A cinque marce avanti (sei marce dove previsto) e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti. I rapporti sono:

	55 - 60 - 75 HSD - 90	55 (*) 60 (**) 90 (***)	SPORTING	6 Speed	GT	D	TD
in 1ª marcia	3,909	3,909	3,909	3,545	3,909	3,909	3,909
in 2ª marcia	2,157	2,157	2,157	2,157	2,238	2,158	2,238
in 3ª marcia	1,480	1,345	1,480	1,480	1,541	1,345	1,440
in 4ª marcia	1,121	0,974	1,121	1,121	1,156	0,974	1,029
in 5ª marcia	0,902	0,808	0,829	0,902	0,891	0,766	0,794
in 6ª marcia	–	–	–	0,744	–	–	–
in retromarcia	3,818	3,818	3,818	3,818	3,909	3,818	3,909

(*) Per versioni codice carrozzeria: 176BQ53F 176BQ55F 176BQ53P 176BQ55P

(**) Per versioni codice carrozzeria: 176BR53F 176BR55F 176BR53P 176BR55P

(***) Per versioni codice carrozzeria: 176BL53A 176BL55A

246

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale ed alle ruote con giunti omocineticici.

I rapporti sono:

	Coppia di riduzione del differenziale	Numero denti
55	3,866 - 3,563(*)	15/58 - 16/57(*)
6 Speed	4,923	13/64
60	3,563	16/57
75 - HSD	3,733	15/56
90	3,733 - 3,563 (**)	15/56 - 16/57 (**)
SPORTING	4,071	14/57
GT	3,353	17/57
D	4,071	14/57
TD	3,714	14/52

(*) Per versioni codice carrozzeria: 176BQ53F 176BQ55F 176BQ53P 176BQ55P

(**) Per versioni codice carrozzeria: 176BL53A 176BL55A

247

TRASMISSIONE

CAMBIO DI VELOCITÀ AUTOMATICO E DIFFERENZIALE

Il principio di funzionamento è basato sull'utilizzo della trasmissione del moto per mezzo di una cinghia metallica e di due pulegge, una primaria ed una secondaria che possono assumere diametro variabile.

L'impianto idraulico del cambio presiede al funzionamento del cambio stesso e provvede anche alla lubrificazione forzata dei vari accoppiamenti rotanti ed alla mandata dell'olio allo scambiatore di calore, situato esternamente al cambio.

Frizione elettromagnetica a polvere di ferro con innesto controllato da una centralina elettronica che garantisce in ogni condizione uno "spunto" morbido della vettura ed esclude ogni forma di trascinarsi a vettura ferma con motore al minimo.

Dispositivo elettronico di controllo della frizione che fornisce uno spunto costante sia in funzione

della altitudine barometrica sia con una eventuale massa rimorchiata.

Dispositivo elettronico di modulazione della pressione di linea in funzione del carico del motore allo scopo di garantire un contenimento dei consumi di carburante.

I rapporti sono:

Apertura:	5,040:1
Rapporto totale di riduzione:	a variazione continua da 2,945:1 a 14,840:1 in marcia avanti e 14,674:1 in retromarcia.
Coppia di riduzione nel differenziale:	4,647:1 (numero denti 17/79)

FRENI

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori:

– a tamburo e ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota nelle versioni 55 - 6 Speed - 60 - Selecta - 75 - HSD - 90 - SPORTING - D - TD;

– a disco con pinza flottante nella versione GT.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione da 8".

Impianto ABS a 4 sensori (di serie nella versione HSD, optional nelle altre versioni).

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente:

– sulle ganasce dei freni posteriori nelle versioni 55 - 6 Speed - 60 - Selecta - 75 - HSD - 90 - SPORTING - D - TD;

– sulle pinze dei freni posteriori nella versione GT.

249

SOSPENSIONE

ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo McPherson con bracci oscillanti in ghisa sferoidale ancorati ad una traversa ausiliaria.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori a doppio effetto.

Barra di torsione antirollio (dove previsto).

POSTERIORE

A ruote indipendenti con bracci oscillanti tirati in ghisa sferoidale.

Molle ad elica ed ammortizzatori con boccole vulcanizzate.

Barra di torsione antirollio (dove previsto).

Telaio ausiliario ad H rigido costituito da un elemento tubolare trasversale e da due longheroni longitudinali stampati in lamiera e ad esso saldati.

STERZO

Piantone snodato, ad assorbimento di energia, con sistema di regolazione angolare (dove previsto).

Comando a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Servosterzo idraulico (dove previsto).

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata: 9,7 metri (esclusa versione TD con climatizzatore manuale).

Diametro medio di sterzata: 10,5 metri (solo per versione TD con climatizzatore manuale).

Numero di giri del volante fra le sterzate massime:

– 4,0 circa;

– 2,9 circa con servosterzo.

250

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: 0 ± 1 mm.

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega (dove previsti).

Pneumatici tubeless a carcassa radiale.

	Cerchio	Pneumatico
S 55 - S 60	4.5Bx13	155/70R13
S 75 - S TD	5.0Bx14	165/65R14
S D	5.0Bx13	165/70R13
6 Speed	5.0Bx14	165/60R14
SX 55 - SX 60	5.0Bx13	165/65R13
	5.0Bx14	165/60R14
Selecta	5.0Bx14	165/65R14 175/60R14 (*)
SX 75 - HSD	5.0Bx14	165/65R14
SX D	5.0Bx14	165/65R14
SX TD	5.0Bx14	165/65R14
ELX 75	5.0Bx14	165/65R14
SPORTING	5.0Bx14	175/60R14
ELX 90 - ELX TD	5.0Bx14	165/65R14 175/60R14
GT	5 1/2jx14	185/55R14

(*) Optional

251

RUOTE

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless.

Cerchio	Pneumatico
4.5Bx13	135/80B13
4.0Bx14	135/80B14
4.5Bx14	135/80B14

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria. Le ruote in lega leggera sono fissate con specifici bulloni incompatibili con qualunque ruota in acciaio stampato esclusa quella di soccorso.

PNEUMATICI DA NEVE

Usare pneumatici da neve delle stesse dimensioni dei pneumatici in dotazione alla vettura.

Nelle versioni 6 Speed e GT invece impiegare pneumatici da neve 165/65 R14 78Q (M+S).

AVVERTENZA Con questi pneumatici la velocità tecnica massima ammissibile è 160 km/h.

CATENE DA NEVE

Sporgenza radiale massima ammessa oltre il profilo del pneumatico: 12 mm.

252

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione di alimentazione: 12 Volt.

BATTERIA

Con negativo a massa.

Le vetture fornite di antifurto elettronico sono dotate di batteria con capacità alla scarica di 20 ore non inferiore a 50 Ah.

	Capacità alla scarica di 20 ore	Corrente di scarica rapida a freddo (-18°C)
55	32 Ah	150 A
6 Speed	32 Ah	150 A
60 - Selecta	40 Ah	200 A
60 (*) - Selecta (*)	50 Ah	250 A
75 - HSD	40 Ah	200 A
75 (*) - HSD (*)	50 Ah	250 A
90 - SPORTING	40 Ah	200 A
GT	40 Ah	200 A
D	60 Ah	320 A
TD	60 Ah	320 A

(*) con climatizzatore manuale

Batterie con caratteristiche elettriche maggiorate sono impiegate per mercati specifici.

253

IMPIANTO ELETTRICO

ALTERNATORE

Ponte raddrizzatore e regolatore di tensione elettronico incorporato. Inizio carica della batteria a motore appena avviato.

	Corrente nominale massima erogata
55 - 60 - Selecta	65 A
6 Speed	65 A
60 (*) - Selecta (*)	75 A
75 - HSD	65 A
75 (*) - HSD (*)	75 A
90 - SPORTING	65 A
90 (*) - SPORTING (*)	85 A
GT - D - TD	65 A
GT (*) - TD (*)	85 A

(*) Con climatizzatore manuale

254

MOTORINO D'AVVIAMENTO

	Potenza erogata
55	0,8 kW
6 Speed	0,8 kW
60 - Selecta	0,8 kW
75 - HSD	0,8 kW
90 - SPORTING	0,9 kW
GT	0,9 kW
D - TD	1,7 kW



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

DIMENSIONI

VERSIONE GT

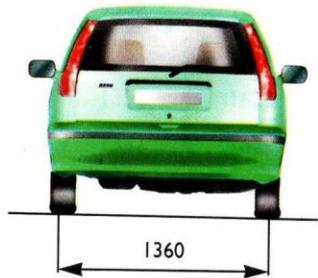
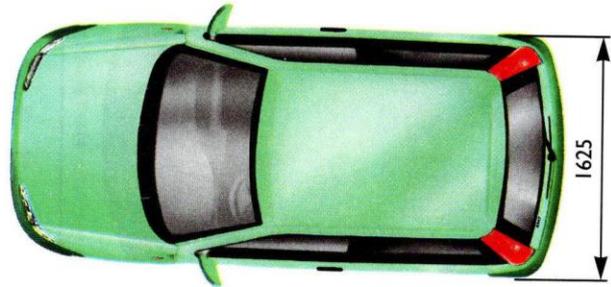
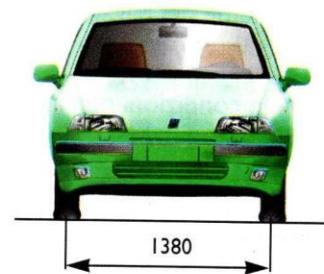
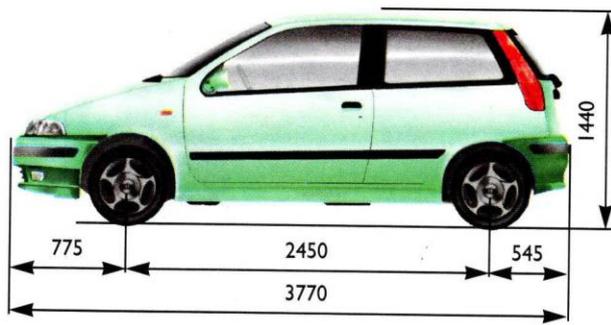
Volume del bagagliaio (norme VDA):

– in condizioni normali 275 dm³

– ampliato, con carico a filo tetto 1080 dm³

L'altezza si intende a vettura scarica.

Dimensioni in mm.



P3MA0178

255

DIMENSIONI

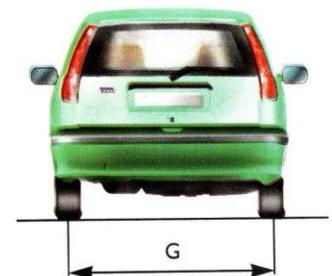
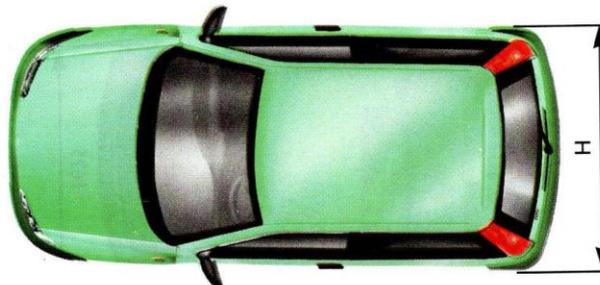
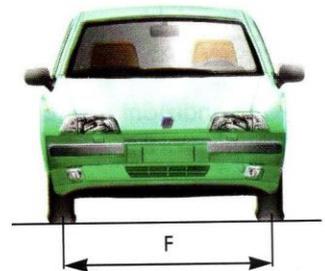
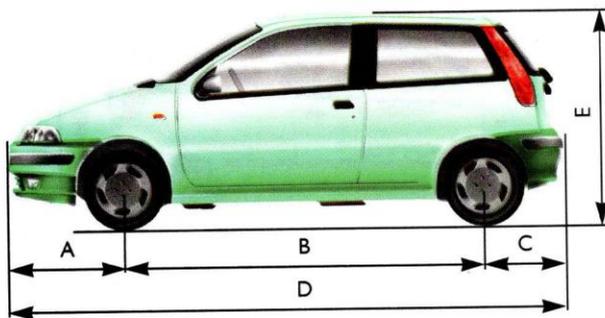
VERSIONE 3 PORTE

Volume del bagagliaio (norme VDA):

– in condizioni normali 275 dm³

– ampliato, con carico a filo tetto 1080 dm³

L'altezza si intende a vettura scarica.



256

	A	B	C	D	E	F	G	H
S 55	775	2450	535	3760	1450	1395	1377	1625
S 60	775	2450	535	3760	1450	1395	1377	1625
S 75	775	2450	535	3760	1460	1369	1352	1625
S D - S TD	775	2450	535	3760	1460	1366	1352	1625
SX 55	775	2450	535	3760	1450	1369	1352	1625
SX 60	775	2450	535	3760	1455	1369	1352	1625
Selecta	775	2450	535	3760	1450	1395	1377	1625
SX 75 - HSD	775	2450	535	3760	1455	1369	1352	1625
SX D	775	2450	535	3760	1460	1369	1352	1625
SX TD	775	2450	535	3760	1460	1366	1352	1625
6 Speed	775	2450	545	3770	1450	1369	1352	1625
ELX 90 - SPORTING	775	2450	545	3770	1455	1366	1352	1625
ELX TD	775	2450	545	3770	1455	1366	1352	1625

Dimensioni in mm

257

DIMENSIONI

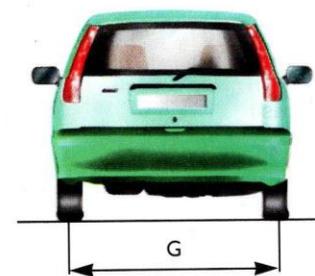
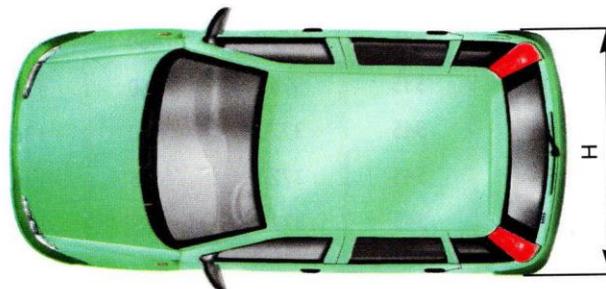
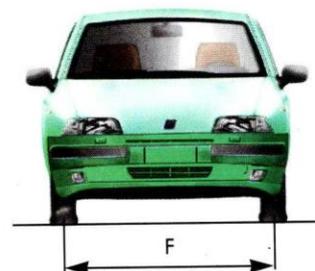
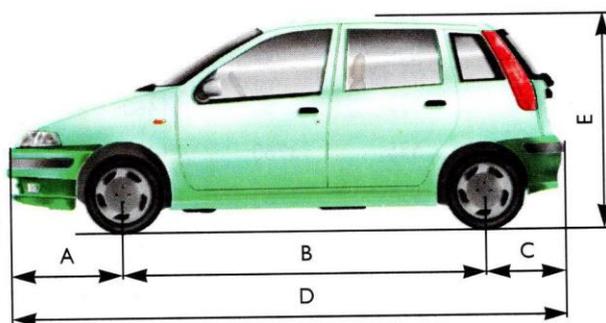
VERSIONE 5 PORTE

Volume del bagagliaio
(norme VDA):

– in condizioni normali
275 dm³

– ampliato, con carico a
filo tetto 1080 dm³

L'altezza si intende a
vettura scarica.



P3MA0177

	A	B	C	D	E	F	G	H
S 55	775	2450	535	3760	1445	1395	1377	1625
S 60	775	2450	535	3760	1445	1395	1377	1625
S 75	775	2450	535	3760	1450	1369	1352	1625
S D - STD	775	2450	535	3760	1455	1366	1352	1625
SX 55	775	2450	535	3760	1445	1369	1352	1625
SX 60	775	2450	535	3760	1440	1369	1352	1625
Selecta	775	2450	535	3760	1445	1395	1377	1625
SX 75 - HSD	775	2450	535	3760	1440	1369	1352	1625
SX D	775	2450	535	3760	1455	1366	1352	1625
ELX 75	775	2450	545	3770	1445	1369	1352	1625
ELX 90	775	2450	545	3770	1450	1366	1352	1625
ELX TD	775	2450	545	3770	1450	1366	1352	1625

Dimensioni in mm

259

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a	R
55	40	72	105	138	150	–	40
55 (*)	43	78	125	150	145	–	44
6 Speed	35	57	83	109	136	150	32
60	45	81	118	155	160	–	46
60 (**)	45	81	130	160	154	–	46
Selecta	–	–	–	–	max. 150	–	–
75 - HSD	46	84	122	161	170	–	47
90 - SPORTING	44	80	118	155	178	–	45
90 (***)	46	84	135	178	178	–	47
GT	48	83	121	162	>200	–	48
D	32	58	93	128	150	–	33
TD	33	58	90	127	163	–	33

(*) Per versioni codice carrozzeria: I76BQ53F I76BQ55F I76BQ53P I76BQ55P

(**) Per versioni codice carrozzeria: I76BR53F I76BR55F I76BR53P I76BR55P

(***) Per versioni codice carrozzeria: I76BL53A I76BL55A

260

PESI

Pesi (kg)		55	6 Speed	60	Selecta
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	3 porte	840/860	865	865/875	950
	5 porte	865/875	–	880/890	965
Portata utile (*) compreso il conducente:	3/5 porte	450	450	450	450
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	3/5 porte	700	700	720	790
– asse posteriore:	3/5 porte	700	700	700	700
– totale:	3 porte	1300/1310	1315	1315/1325	1400
	5 porte	1315/1325	–	1330/1340	1415
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	3/5 porte	900	900	900	1000
– rimorchio non frenato	3/5 porte	400	400	400	400
Carico massimo sul tetto	3/5 porte	75	75	75	75
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	3/5 porte	70	70	70	70

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

*) Versione 6 Speed: 1,57 litri - 1,7 kg

261

PESI

Pesi (kg)		75 - HSD	90 SPORTING	GT	D	TD TD catalizzata
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	3 porte	880/920	965/975	1000	995/1020	1000/1045
	5 porte	895/935	980/990	–	1010/1035	1015/1060
Portata utile (*) compreso il conducente:	3/5 porte	450	450	450	450	450
Carichi massimi ammessi (**)						
– asse anteriore:	3/5 porte	750	800	820	850	850
– asse posteriore:	3/5 porte	700	700	700	700	700
– totale:	3 porte	1330/1370	1415/1425	1450	1445/1470	1450/1495
	5 porte	1345/1385	1430/1440	–	1460/1485	1465/1510
Carichi trainabili:						
– rimorchio frenato	3/5 porte	1000	1000	1000	1100	1100
– rimorchio non frenato	3/5 porte	400	400	400	400	400
Carico massimo sul tetto	3/5 porte	75	75	75	75	75
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	3/5 porte	70	70	70	70	70

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

262

RIFORNIMENTI

	55 - 6 Speed		60 - Selecta		75 - HSD		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	47	-	47	-	47	-	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Impianto di raffreddamento motore:	4,6	-	4,6	-	4,6	-	Miscela di acqua distillata e liquido Parafu ¹¹ al 50%
Coppa del motore:	3,08	2,8	3,3	3,0	3,3	3,0	SELENIA
Coppa del motore e filtro:	3,47	3,15	3,74	3,40	3,74	3,40	
Coppa del motore, filtro e tubazioni (1° riempimento):	3,58	3,25	3,85	3,50	3,85	3,50	
Scatola del cambio/differenziale:							
- meccanico	1,65(**)	1,5(**)	1,65	1,5	1,65	1,5	Tutela ZC 80/S
- automatico (sostit. periodica)	-	-	1,98	1,8	-	-	Tutela CVT Universal
Scatola sterzo:	-	0,126	-	0,126	-	0,126	K 854
Servosterzo idraulico:	-	0,65	-	0,65	-	0,65	Tutela GI/A
Cavità giunti omocineticici e int. cuffie di protezione (ciascuna):	-	0,10	-	0,10	-	0,10	Tutela MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,4	-	0,4	-	0,4	-	Tutela TOP 4 270°C
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,5	-	0,5	-	0,5	-	Tutela TOP 4 270°C
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto: (*)	2,5	-	2,5	-	2,5	-	Miscela di acqua e liquido Arexons DPI

(*) Con impianto lavafari la capacità è di 7 litri.

(**) Versione 6 Speed: 1,87 litri - 1,7 kg.

263

RIFORNIMENTI

	90 SPORTING		GT		D		TD		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	47	-	51	-	47(■)	-	47(■)	-	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N. (■) Gasolio
Impianto di raffreddamento motore:	5,9	-	6	-	7,2	-	7,2	-	Miscela di acqua distillata e liquido Parafu ¹¹ al 50%
Coppa del motore:	3,3	3,0	3,63	3,3	4,25(▲)	3,75(▲)	4,4(▲)	4,0(▲)	SELENIA
Coppa del motore e filtro:	3,63	3,30	3,96	3,60	4,95(▲)	4,4(▲)	4,84(▲)	4,40(▲)	(▲) SELENIA Turbo Diesel
Coppa del motore, filtro e tubazioni (1° riempimento):	4,15	3,75	4,4	4,0	5,5(▲)	5,0(▲)	5,5(▲)	5,0(▲)	
Scatola del cambio/differenziale:	1,65	1,5	1,98	1,8	2,37	2,15	1,98	1,8	Tutela ZC 80/S
Scatola sterzo:	-	0,126	-	0,126	-	0,126	-	0,126	K 854
Servosterzo idraulico:	-	0,65	-	0,65	-	0,65	-	0,65	Tutela GI/A
Cavità giunti omocineticici e int. cuffie di protezione (ciascuna):	-	0,10	-	0,08	-	0,08	-	0,08	Tutela MRM 2
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,40	-	0,50	-	0,40	-	0,40	-	Tutela TOP 4 270°C
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,50	-	0,55	-	-	-	0,50	-	Tutela TOP 4 270°C
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto: (*)	2,5	-	7	-	2,5	-	2,5	-	Miscela di acqua e liquido Arexons DPI

(*) Con impianto lavafari la capacità è di 7 litri.

264

NOTE SULL'IMPIEGO DEI FLUIDI

Oli

Non rabboccare con oli aventi caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente.

Liquido raffreddamento motore

La miscela di **Paraflu^{II}** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C .

Liquido lavacrystallo/lavalunotto

Usare una miscela di acqua e liquido **Arexons DPI**, in queste percentuali:

30% di **Arexons DPI** e 70% d'acqua in estate

50% di **Arexons DPI** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **Arexons DPI** puro.

CONSUMI OLIO MOTORE

Indicativamente i consumi di olio motore, espressi in litri ogni 1000 km, sono i seguenti:

	litri ogni 1000 km
55	max 0,7
6 Speed	max 0,7
60 - Selecta	max 0,7
75 - HSD	max 0,7
90 - SPORTING	max 0,7
GT	max 0,8
D	max 0,9
TD	max 1,0

AVVERTENZA

Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.

265

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E LIQUIDI

PRODOTTI UTILIZZABILI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina (escluso versione GT)	Lubrificanti multigradi minerali o semisintetici di gradazione SAE 15W40 che superino le specifiche CCMC G4, API SG oppure di gradazione SAE 10W40 che superino le specifiche CCMC G5 e API SH	SELENIA 10W40	Per temperature inferiori a -15°C utilizzare esclusivamente oli di gradazione SAE 10W40
Lubrificanti per motori a benzina versione GT	Lubrificanti multigradi semisintetici di gradazione SAE 10W40 che superino le specifiche CCMC G5, API SH	SELENIA 10W40	Temperature -25°C $+40^{\circ}\text{C}$
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti multigradi minerali o semisintetici di gradazione SAE 15W40 che superino le specifiche CCMC PD2, API CD Olio SAE 80W EP. Soddisfa la specifica API GL4 e MIL - L 2105	SELENIA Turbo Diesel 15W40 TUTELA ZC 80/S	Temperature (*) -15°C $+40^{\circ}\text{C}$ Cambi e differenziali meccanici
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Olio specifico per cambi automatici a variazione continua. Contiene basi sintetiche Olio per cambi automatici DEXRON II	TUTELA CVT Universal TUTELA GI/A	Cambi automatici a variazione continua Cambi automatici Servosterzi idraulici

(*) Per temperature inferiori a -15°C usare oli di gradazione SAE 10W40.

266

PRODOTTI UTILIZZABILI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di saponi di litio idrorepellente, consistenza N.L.G.I. = 2	TUTELA MRM 2	Giunti omocinetici
Lubrificante per scatola guida	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente solfuro di molibdeno	K 854	
Fluidi per freni idraulici	Fluidi sintetico, F.M.V.S.S. n° 116 DOT 4 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01.	TUTELA TOP 4 270°C	
Anticongelante per radiatori	Protettivo con azione anticongelante a base di glicole monoetilenico inibito CUNA NC 956 - 16.	PARAFLU¹¹	Percentuale di impiego: 50% fino a -35°C
Additivo per gasolio	Additivo per gasolio con azione protettiva per motori Diesel (da impiegare per temperature esterne inferiori a -10°C)	DIESEL MIX Arexons	Da miscelare al gasolio (25 cm ³ per 10 litri)
Liquido lavacrystalli/lavafari	Miscela di alcoli acqua e tensioattivi CUNA NC 956-11.	Arexons DPI	Da impiegarsi puro o diluito

267

CONSUMO DI CARBURANTE

CONSUMO SECONDO DIRETTIVA CEE (litri x 100km)

	Urbano	a 90 km/h	a 120 km/h
55	7,9	4,7	6,5
55 (*)	7,4	4,3	6,1
6 Speed	7,0	5,0	6,9
60	7,5	4,8	6,4
60 (**)	7,2	4,4	6,2
Selecta	7,5	5,5	7,4
75 - HSD	7,8	5,3	6,9
90	9,5	6,0	8,0
90 (***)	9,4	5,8	7,5
SPORTING	9,8	6,0	8,0
GT	9,7	6,1	8,3
D	7,0	4,6	6,5
TD - TD catalizzata	6,9	4,5	6,4

(*)Per versioni codice carrozzeria: 176BQ53F 176BQ55F 176BQ53P 176BQ55P

(**)Per versioni codice carrozzeria: 176BR53F 176BR55F 176BR53P 176BR55P

(***)Per versioni codice carrozzeria: 176BL53A 176BL55A

268

CONSUMO SECONDO NORMATIVA F.T.P. (litri x 100 km)

	City	Highway	Combined
55	6,4	4,5	5,5
55 (*)	6,2	4,3	5,3
6 Speed	6,4	4,5	5,5
60	6,4	4,7	5,6
60 (**)	–	–	–
Selecta	6,4	4,8	5,7
75 - HSD	7,4	4,7	6,2
90	8,9	5,7	7,5
SPORTING	9,2	5,7	7,6
GT	8,7	5,8	7,4
D	6,6	4,6	5,7
TD catalizzata	6,5	4,5	5,6

(*)Per versioni codice carrozzeria: I76BQ53F I76BQ55F I76BQ53P I76BQ55P

(**)Per versioni codice carrozzeria: I76BR53F I76BR55F I76BR53P I76BR55P

269

CONSUMO DI CARBURANTE

I consumi di carburante secondo Direttive CEE riportati in tabella sono stati definiti nel corso di prove ufficiali e secondo procedure specifiche. In particolare vengono misurati al banco prova i consumi sul ciclo urbano simulato mentre i consumi alle velocità costanti di 90 e 120 km/h sono misurati sia direttamente su strada piana ed asciutta sia in prove equivalenti al banco.

Questi valori possono fornire utili indicazioni per un confronto fra veicoli diversi.

Situazioni di traffico, stile di guida, condizioni atmosferiche e stato del veicolo in generale possono portare a consumi di carburante diversi da quelli stabiliti con le procedure sopracitate.

270

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruota di scorta
		Ant.	Post.	Ant.	Post.	
S 55 - S 60	155/70R13	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
S 75	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
S D	165/70R13	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
S TD	165/65R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
6 Speed	165/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
	165/65R14 78Q (M+S)	2,2	2,2	2,2	2,2	2,8
SX 55 - SX 60	165/65R13 - 165/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
Selecta	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
	175/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
SX 75 - HSD	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
SX D - SX TD	165/65R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
ELX 75	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
ELX 90	165/65R14	2,1	2,0	2,2	2,2	2,8
	175/60R14	2,1	2,0	2,2	2,2	2,8
SPORTING	175/60R14	2,1	2,0	2,2	2,2	2,8
ELX TD	165/65R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
	175/60R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
GT	185/55R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
	165/65R14 78Q (M+S)	2,5	2,2	2,5	2,2	2,8

271

Gli accessori originali Fiat sono nati proprio per la Fiat Punto, selezionati e collaudati sulla vettura. Sono semplici da usare, affidabili e funzionali, e ciò va a vantaggio sia della comodità, sia della sicurezza in ogni condizione di guida.

Se si desidera dare un aspetto più sportivo alla Fiat Punto, Fiat ha studiato cerchi in lega, volanti in pelle e spoiler che si armonizzano con il design della vettura, rendendolo più personale e aggressivo.

Per la sicurezza dei bambini i seggiolini proposti dalla Lineaccessori Fiat rispondono a standards più severi delle normative europee attualmente in vigore.

Potete trovare gli accessori della linea Fiat, descritti in uno specifico catalogo, presso tutte le Succursali, Concessionarie e Officine Autorizzate Fiat. Il Personale Fiat sarà a vostra disposizione per illustrarvi nei dettagli.

Le pagine seguenti presentano schemi e istruzioni per il corretto montaggio di alcuni accessori. L'installazione deve essere effettuata sempre da personale qualificato. Per la Fiat Punto la Fiat ha istruito la propria Rete Assistenziale con specifici corsi di addestramento.

INSTALLAZIONE ACCESSORI

IMPIANTO AUTORADIO
DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

PAG. 274

PAG. 278

273

IMPIANTO AUTORADIO

SCHEMA DELLA PREDISPOSIZIONE
ELETTRICA E DERIVAZIONI
AGGIUNTIVE fig. 1

A - Altoparlante anteriore destro

B - Altoparlante anteriore sinistro

C - Altoparlante posteriore destro

D - Altoparlante posteriore sinistro

E - Antenna

F - Centralina di derivazione

G - Fusibile supplementare per l'alimentazione del solo amplificatore (se l'impianto installato è di potenza superiore a 4x20W)

H - Apparecchio radiricevitore.

274

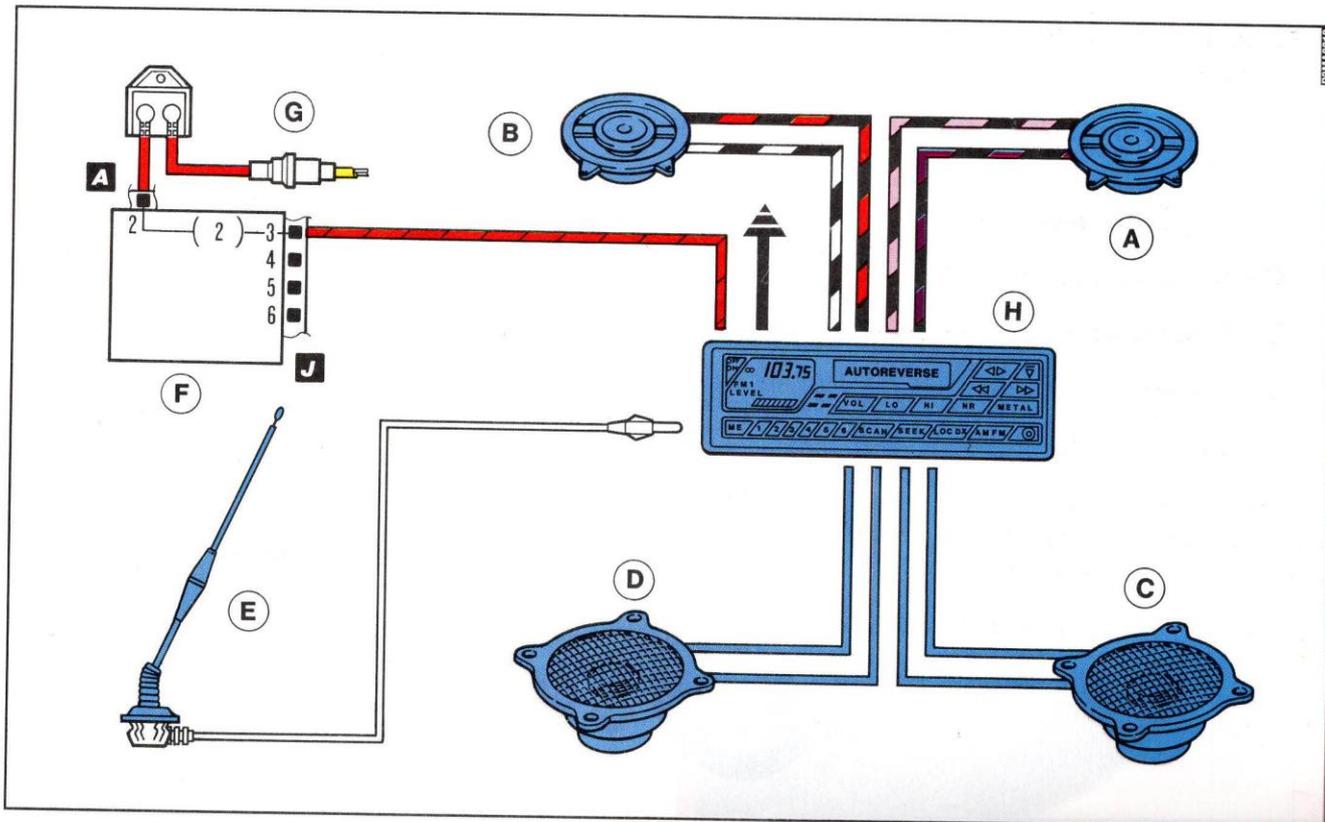
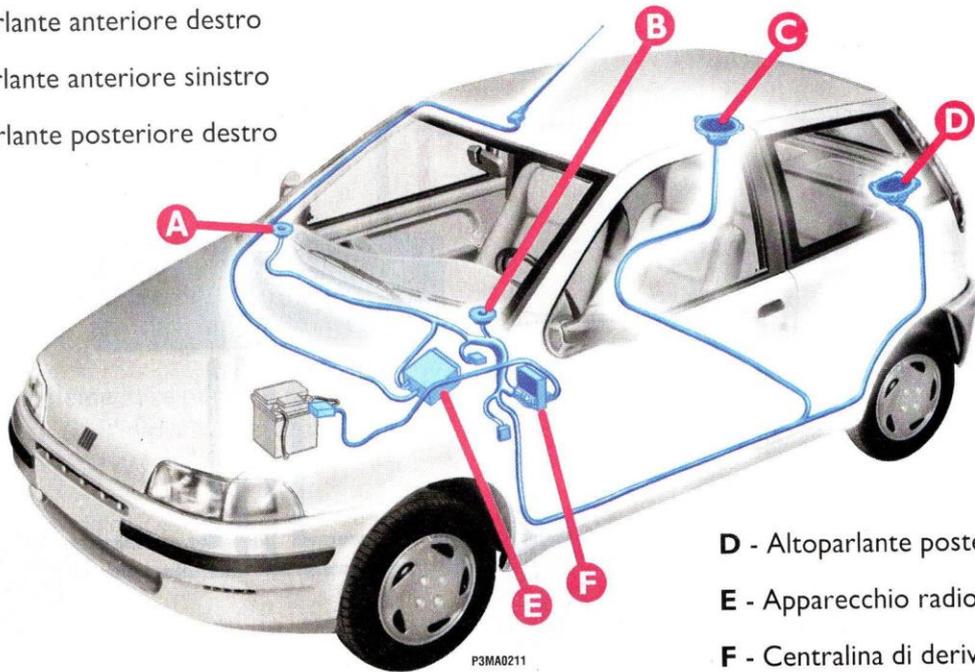


fig. 1

IMPIANTO AUTORADIO

UBICAZIONE COMPONENTI SU VETTURA

- A - Altoparlante anteriore destro
- B - Altoparlante anteriore sinistro
- C - Altoparlante posteriore destro



- D - Altoparlante posteriore sinistro
- E - Apparecchio radiorecettore
- F - Centralina di derivazione

P3MA0211

fig. 2

UBICAZIONE COMPONENTI SU VETTURA PER IMPIANTO CON COMANDI AL VOLANTE

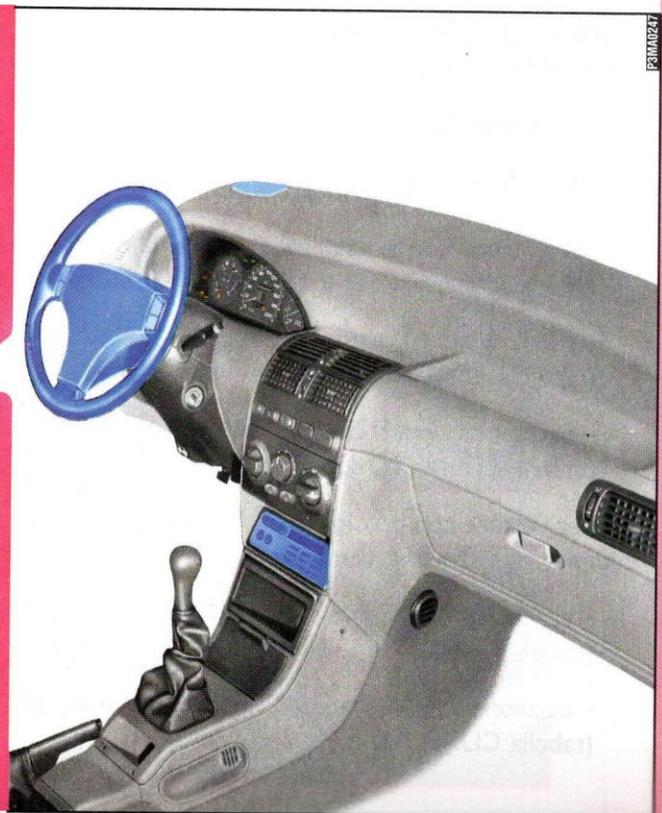
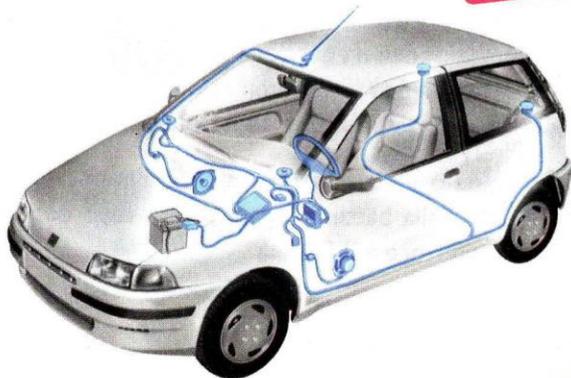


fig. 3

277

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo per il gancio di traino **fig. 4** deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni.

Per vetture con possibilità di traino fino a 900 o 1000 kg, impiegare per il collegamento meccanico:

- gancio a sfera 1^a categoria modello “CUNA 501” (tabella CUNA NC 138-40);
- occhione a sfera 1^a categoria modello “CUNA 501” (tabella CUNA NC 438-40).

Per vetture con possibilità di traino fino a 1100 kg, impiegare per il collegamento meccanico:

- gancio a sfera 2^a categoria modello “ISO 50” (tabella CUNA NC 138-40)
- occhione a sfera 2^a categoria modello “CUNA 502” (tabella CUNA NC 438-40)

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 Volt (tabella CUNA UNI 9128).

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su un apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio a sfera.

Le funzioni elettriche per il giunto devono essere derivate come illustrato in **fig. 6**.

In aggiunta alle derivazioni elettriche (descritte nello schema a seguire) è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, con potenza non superiore a 15W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm².

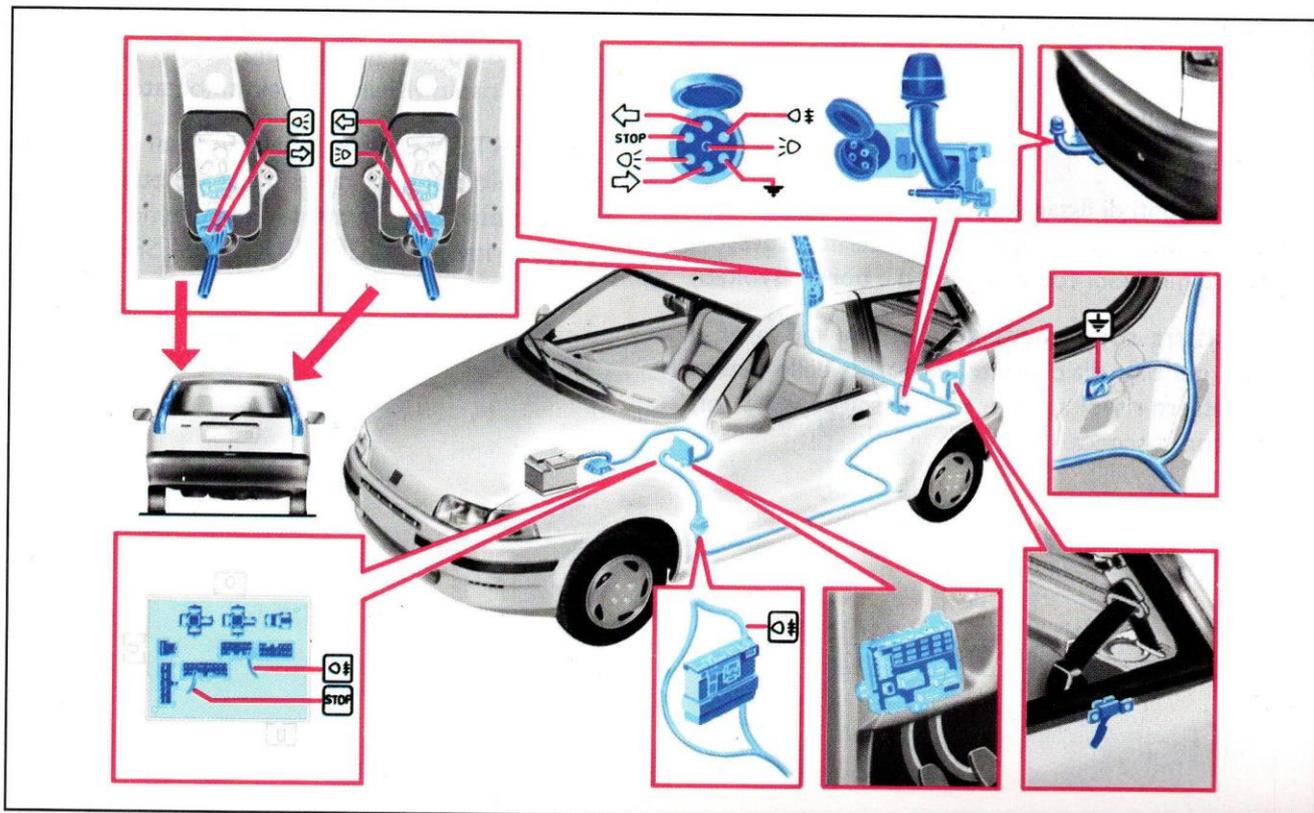


fig. 4

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

SCHEMA DI MONTAGGIO

La struttura del gancio di traino **fig. 5** deve essere fissata nei punti indicati  con un totale di n. 7 viti M 10.

Tutti i punti di fissaggio devono essere provvisti di adeguati rinforzi interni  in acciaio (spessore 3 mm, dimensioni come su grafico e bordi risvoltati).

La piastra sottoscocca deve essere più larga di quella nel bagagliaio. Inoltre il bordo delle piastre deve essere risvoltato, per evitare spigoli vivi a contatto con la scocca.

Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura e rifilatura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta: **CARICO MAX SULLA SFERA 70 kg.**

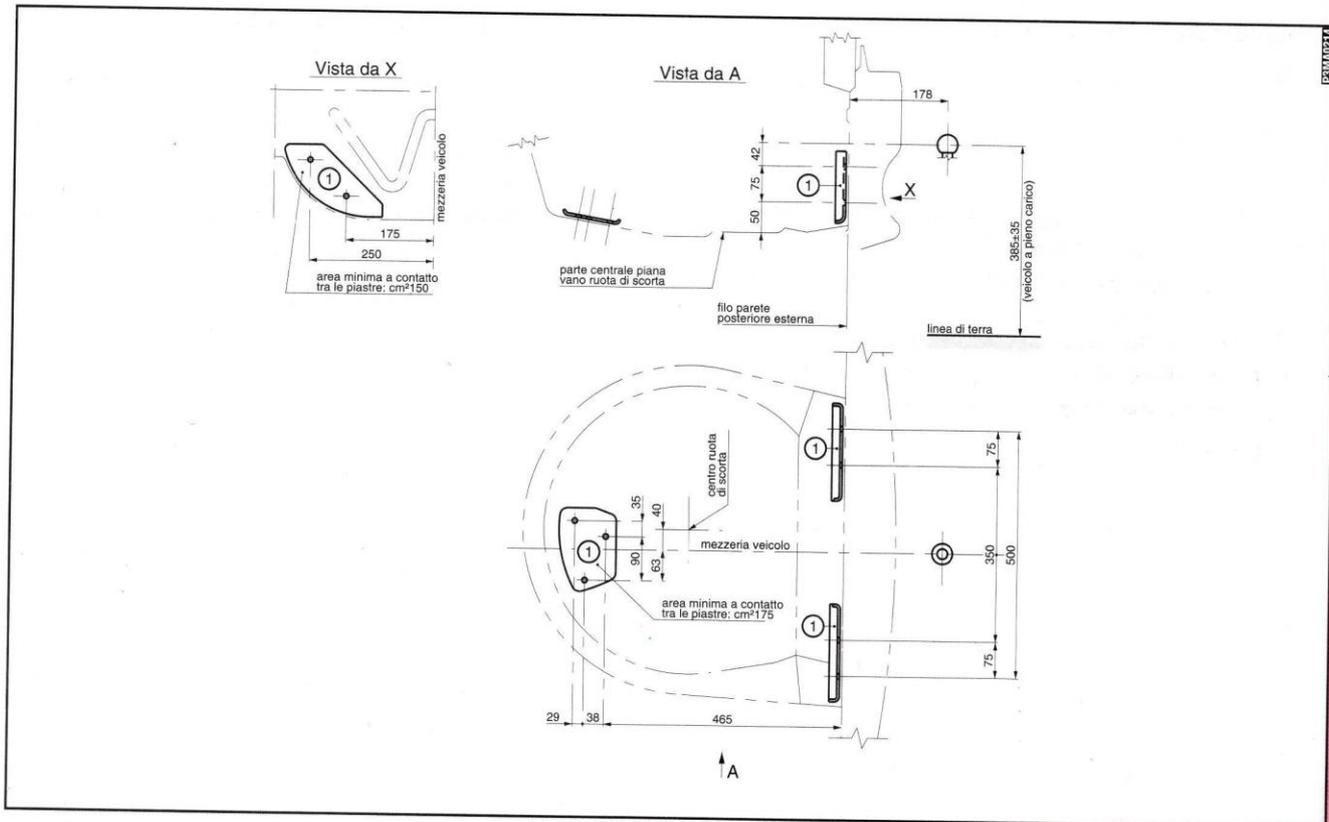


fig. 5

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

SCHEMA DELLE DERIVAZIONI ELETTRICHE fig. 6

- 1 - Centralina di derivazione
- 2 - Collegamento sulla centralina di derivazione per l'alimentazione luci di stop del rimorchio
- 3 - Collegamento sulla centralina di derivazione per alimentazione teleruttori
- 4 - Collegamento sulla centralina di derivazione per l'alimentazione luci retronebbia del rimorchio
- 5 - Connessione cavi plancia con cavi posteriori
- 6 - Fanale posteriore sinistro
- 7 - Fanale posteriore destro
- 8 - Punto di massa posteriore sinistro
- 9 - Presa eptapolare

10 - Teleruttore di alimentazione luce di direzione sinistra del rimorchio

11 - Teleruttore di alimentazione luce di direzione destra del rimorchio

12 - Fusibile da 7,5A

I dispositivi 10-11-12 non sono compresi nell'impianto di vettura, devono essere aggiunti a cura dell'utente.

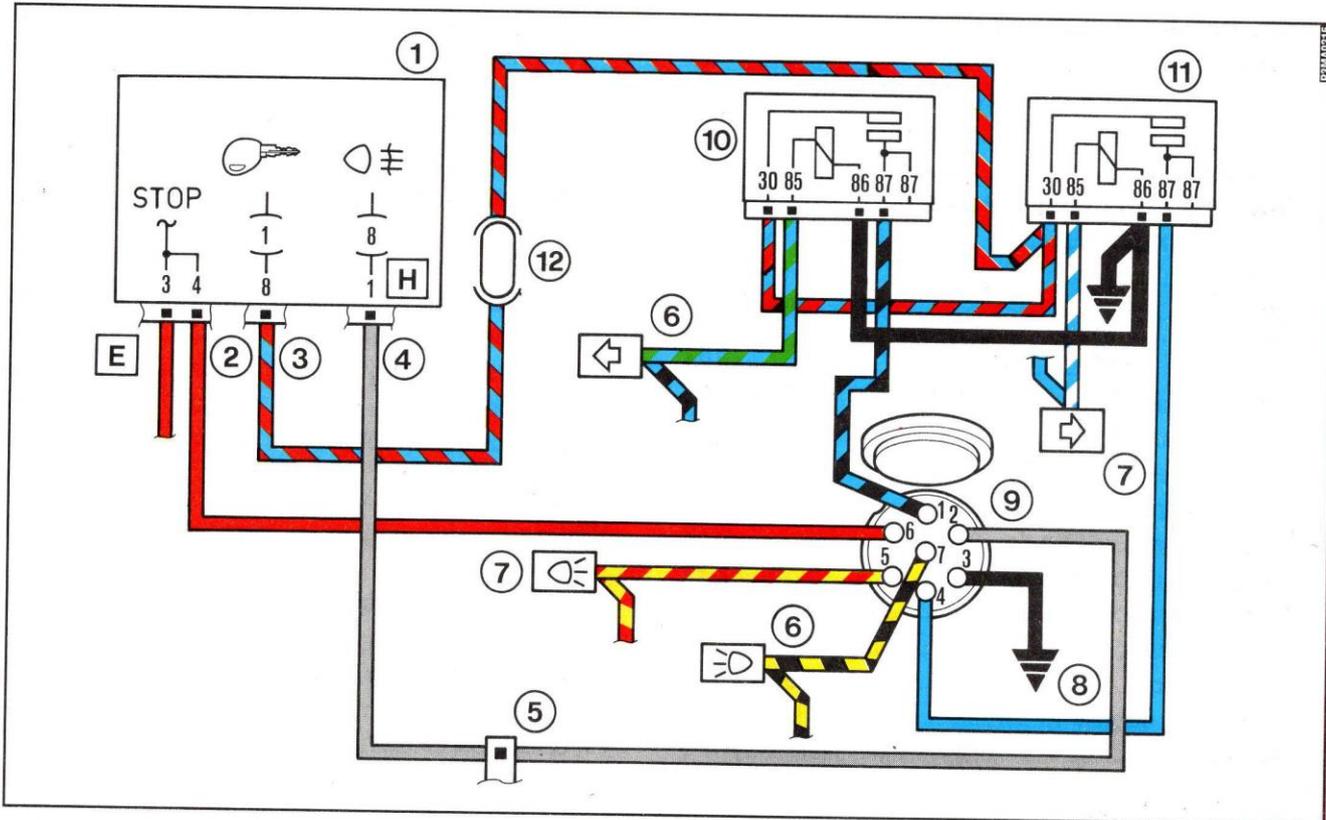


fig. 6

INDICE ALFABETICO

Caratteristiche tecniche	231	- antenna	109
Conoscenza della vettura	29	- dotazione standard	107
Corretto uso della vettura	117	- impianto di predisposizione	109
In emergenza	151	- schema elettrico per l'installazione	274
Installazione accessori	273	- ubicazione componenti l'impianto	276
Manutenzione della vettura	185	Avviamento del motore	
Pronti a partire	7	- avviamento con batteria ausiliaria.....	153
A		- avviamento d'emergenza	152
ABS	103	- dispositivo di avviamento	40
Air bag	104	- per spegnere il motore	122
Accendisigari	81	- procedura per le versioni a benzina	118
Alette parasole	82	- procedura per le versioni a gasolio	120
Allarme elettronico	33	- riscaldamento del motore appena avviato .	121
- led segnalazione presenza	77	B	
Alternatore	254	Bagagliaio	26-93
Alzacristalli elettrici	24-92	Batteria	
Antievaporazione	114	- avviamento con batteria ausiliaria.....	153
Appoggiatesta	43	- dati caratteristici	253
Assetto ruote	251	- livello del liquido	213
Attrezzi di dotazione	156	- ricarica	179
Autoradio	110	Bloccasterzo	41

C ambio	
– rapporti	246
– uso del cambio	125
Candele	216
Carburante	
– indicatore del livello	57
– interruttore blocco carburante	78
Carrozzeria	
– manutenzione	224
– versioni	236
Cassetto/vano porta oggetti	79
Catene da neve	148-252
Centraline elettroniche	215
Chiavi	8-30
Chiusura centralizzata	27-90
Cinture di sicurezza	
– avvertenze generali	52
– impiego	11-48
– manutenzione	54
– regolazione in altezza	48
Cofano motore	26-97
Climatizzatore manuale	
– climatizzazione (raffreddamento)	71
– comandi	23-70
– manutenzione	224
Consumo di carburante	268
Consumo olio motore	265
Contachilometri	56
Contagiri	59
Convertitore catalitico ossidante	115
Convertitore catalitico trivalente	114
Cric	156
D ati per l'identificazione	232
Differenziale	247
Diffusori aria orientabili e regolabili	67
Dimensioni	255
Disappannamento	
– cristallo posteriore	68
– parabrezza	69
– specchi elettrici	47
– vetri laterali anteriori	69

INDICE ALFABETICO

F ari	
– compensazione dell'inclinazione	101
– orientamento del fascio luminoso	101
– orientamento fendinebbia anteriori	103
Fiat CODE (Il sistema)	8-30
Filtro antipolline	207
Filtro del gasolio (scarico acqua di condensa) ..	212
Filtro dell'aria	208
Freni	
– livello del liquido	206
– di servizio e di soccorso	249
Freno a mano	123-249
Frizione	246
Fusibili	174
G uida economica	143
Guida sicura	
– guidare con la pioggia	140
– guidare con l'ABS	142
– guidare di notte	139
– guidare in montagna	141
– guidare nella nebbia	140
– guidare sulla neve e sul ghiaccio	142
– in viaggio	138
– prima di mettersi al volante	137
I n sosta	123
Interruttore blocco carburante	78
L ampada (sostituzione di una)	162
Lavacrystallo	
– comando	75
– livello del liquido	204
Lavafari	223
Lavalunotto	
– comando	76
– livello del liquido	204
Leve al volante	
– leva destra	13-75
– leva sinistra	13-72

Livello liquido freni	206	- sostituzione lampada anteriore	165
Livello liquido impianto di raffreddamento motore.....	203	- sostituzione lampada laterale	166
Livello liquido lavacrystallo/lavalunotto/lavafari	204	- sostituzione lampada posteriore	169
Livello liquido servosterzo	205	Luci di emergenza	10-76
Livello olio motore	199	Luci di posizione	
Lubrificanti	266	- comando	72
Luce bagagliaio	174	- sostituzione lampada anteriore	165
Luce di cortesia	80	- sostituzione lampada posteriore	169
Luce di lettura	80	Luci di retromarcia	169
Luci abbaglianti		Luci di stop	169
- comando	73	Luci fendinebbia anteriori	
- lampeggi	74	- pulsante per inserimento/disinserimento	24-77
- sostituzione lampada	163	- sostituzione lampada	167
Luci anabbaglianti		Luci targa	170
- comando	73	Lunga inattività della vettura	149
- sostituzione lampada	163	Lunotto termico	24-77
Luci antinebbia posteriori		M anometro del turbocompressore	58
- pulsante per inserimento/disinserimento	24-77	Manometro olio motore	58
- sostituzione lampada	169	Manutenzione	
Luci di direzione (frecce)		- interventi aggiuntivi	190
- comando	74		

INDICE ALFABETICO

- manutenzione programmata	186	Plafoniera	80
- piano di manutenzione programmata	187	- sostituzione lampada	171
- sostituzioni fuori piano	190	Plancia portastrumenti	14
M otore		Pneumatici	217-251-271
- accensione	240	Portapacchi/portasci	99
- alimentazione	240	Porte	27-87
- codice di identificazione	236	Posacenere	81
- dati caratteristici	238	Prestazioni	260
- distribuzione	238	Pressione dei pneumatici	271
- lubrificazione	245	Pretensionatore	55
- raffreddamento	245	Q uadro strumenti	16
Motorino di avviamento	254	R icircolo aria	69
O lio motore		Ricircolo dei gas di scarico	115
- caratteristiche tecniche	266	Rifornimenti	27-111-263
- verifica del livello	199	Riscaldamento	23-65-68
Orologio analogico	59	R uota	
Orologio digitale	60	- di scorta	156-252
P esi	261	- sostituzione	157-159

S edili	9-41	– insufficiente pressione dell'olio motore	64
– accesso ai sedili posteriori	44	– insufficiente ricarica della batteria	62
– pulizia	228	– luci abbaglianti	60
Servosterzo		– luci di stop	62
– livello del liquido	205	– luci esterne	60
Sicurezza bambini (dispositivo)	27-91	– presenza acqua nel filtro gasolio	61
Sistema Fiat CODE	8-30	– pressione del turbocompressore	61
Sollevamento della vettura	180	– sistema antibloccaggio ruote (ABS)	
Sonda Lambda	114	inefficiente	63
Sospensioni	250	– usura freni anteriori	63
Spazzole tergicristallo e tergilunotto	220	Specchi retrovisori	
Spie		– elettrici	11-47
– anomalia cambio automatico	62	– esterni	46
– avaria air bag	64	– interno	46
– avaria del sistema di iniezione	63	Spruzzatori tergicristallo e tergilunotto	222
– candele di preriscaldamento	61	Sterzo	250
– Fiat CODE	61	Strumenti di bordo	56
– freno a mano inserito	63		
– imperfetta chiusura delle porte	62	T achimetro	56
– indicatori di direzione (freccie)	60	Telecomando blocco/sblocco porte	110
– insufficiente livello liquido freni	63		

INDICE ALFABETICO

Tergicristallo		Velocità massime	260
– comando	75	Ventilazione	23-65-69
– spazzole	220	Vernice	225
– spruzzatori	222	Vetri laterali posteriori	83
Tergilunotto		Vetri (pulizia)	227
– comando	76	Volante	10-45
– spazzole	220		
– spruzzatori	222		
Termometro liquido raffreddamento motore ..	57		
Tetto apribile			
– a comando elettrico	25-85		
– a comando manuale	25-84		
Traino della vettura	182		
Traino di rimorchi			
– avvertenze	147		
– installazione del gancio di traino	278		
V ano motore (lavaggio)	227		

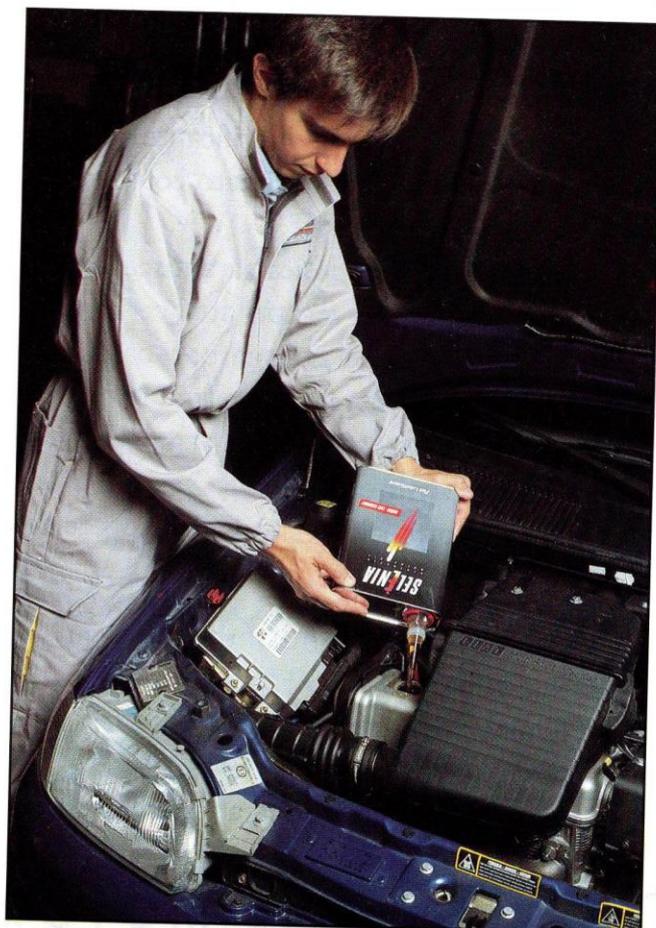
CAMBIO OLIO? GLI ESPERTI CONSIGLIANO SELENIA.

L'auto che hai acquistato è nata con i prodotti della Fiat Lubrificanti.

Ovunque presso la Rete Assistenziale Fiat e in tutti i punti vendita specializzati troverai Selenia per effettuare i tuoi cambi d'olio.

35.000 esperti di motori di tutta Europa consigliano Selenia per la massima protezione del motore della tua auto.

È IL CONSIGLIO
DEL TUO MECCANICO.



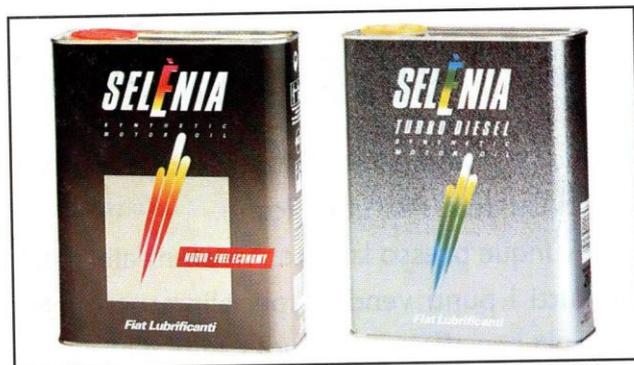
LA TUA AUTO HA SCELTO SELENIA.

Selenia è il primo lubrificante T.U.O. Tribasic Universal Oil, realizzato con due basi sintetiche e una minerale.

La formulazione tribasica garantisce la massima protezione dei motori attraverso: **due basi sintetiche** che consentono bassi consumi a caldo, elevata fluidità a freddo nonché eccellente resistenza alle alte temperature e **una base minerale** che assicura una dispersione ottimale degli additivi a protezione del motore.

Caratteristiche fondamentali degli oli Selenia sono:

- il minor consumo di lubrificante
- la miglior pulizia del motore
- la massima stabilità alle alte temperature.



SELENIA

Olio motore per vetture benzina, aspirate, turbocompresse o multivalvole a basso contenuto di fosforo ideale per le auto catalizzate.

SELENIA TURBO DIESEL

Olio motore per vetture diesel, aspirate, turbocompresse o multivalvole

SELENIA. IL MOTORE DEI NUOVI MOTORI

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

	Pneumatico	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta
		Ant.	Post.	Ant.	Post.	
S 55 - S 60	155/70R13	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
SX 55 - SX 60	165/65R13 - 165/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
Selecta	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
	175/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
S 75 - SX 75 - HSD - ELX 75	165/65R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
ELX 90	165/65R14 - 175/60R14	2,1	2,0	2,2	2,2	2,8
SPORTING	175/60R14	2,1	2,0	2,2	2,2	2,8
	165/60R14	2,0	1,9	2,2	2,2	2,8
6 Speed	165/65R14 78Q (M+S)	2,2	2,2	2,2	2,2	2,8
	185/55R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
GT	165/65R14 78Q (M+S)	2,5	2,2	2,5	2,2	2,8
S D	165/70R13	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
S TD	165/65R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
SX D - SX TD	165/65R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8
ELX TD	165/65R14 - 175/60R14	2,4	2,0	2,4	2,2	2,8

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere + 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	55 - 6 Speed		Selecta - 75 - HSD 60 - 90 - SPORTING		GT		D		TD	
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg
Coppa motore	3,08	2,8	3,3	3,0	3,63	3,3	4,25	3,75	4,4	4,0
Coppa motore e filtro	3,47	3,15	3,74	3,4	3,96	3,6	4,95	4,4	4,84	4,4

RIFORMIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

	55 - 60 - 75 - HSD	90 - SPORTING	6 Speed - Selecta	GT	D - TD
Capacità serbatoio	47	47	47	51	47
Riserva	5÷7	5÷7	5÷7	5÷7	5÷7

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

Stampato n. 603.06.720 - VIII/1995 - 60.000 - 3ª Edizione - Printed in Italy by Pozzo Gros Monti S.p.A.

ITALIANO

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
Stampa su carta ecologica senza cloro e copertina verniciata ad acqua.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm